

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Cagliari, giovedì 05 giugno 2014

Parte I e II

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Presidenza della Regione – Via Nazario Sauro 9, 09123 CAGLIARI
 Tel. 070 6061 - Fax 070 6064440 – Sito Internet: <http://buras.regione.sardegna.it/> – e-mail: pres.buras@regione.sardegna.it



Foto: Elisabetta Loi

Santa Maria Navarrese

SOMMARIO

Indice.....2

PARTE PRIMA

Leggi regionali.....6
 Regolamenti e decreti.....7
 Deliberazioni.....17
 Determinazioni dei dirigenti.....22

Sentenze, ricorsi e ordinanze.....63

PARTE SECONDA

Avvisi e comunicati.....69

Indice

Parte prima

Leggi regionali

Legge regionale 29 maggio 2014, n. 10

Interventi a favore degli allevatori per fronteggiare la febbre catarrale degli ovini (blue tongue) e finanziamento dei consorzi di difesa.....pag. 6

Inleggibilità ed incompatibilità con la carica di consigliere regionale: interpretazione autentica dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale statutaria n. 1 del 2013.....pag. 7

Regolamenti e decreti

Decreti

Presidenza della Regione

n. 56 del 26 maggio 2014

Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, art. 11, comma 6. Delega all'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente delle funzioni in materia di protezione civile.....pag. 7

Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale

n. 2 del 16 aprile 2014

Istituzione di una cabina di regia per il coordinamento strategico e la preparazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2014/2020.....pag. 8

n. 374/7 del 26 maggio 2014

CAMP Sardegna attuazione Progetto "Gestione Integrata delle Risorse Alieutiche" (GIRA) - Proroga dell'istituzione della zona di gestione sperimentale del polpo comune (*Octopus vulgaris*), modifica e proroga della zona di gestione sperimentale del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*).
.....pag. 9

Deliberazioni

Giunta regionale

n. 13/4 del 08 aprile 2014

Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i, e della Delib.G.R. n. 34/33 del 2012, per il progetto "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica in ambito agricolo, della potenza di 200 kW" - Art. 12 L.R. n. 15 del 17.11.2010, sito nel Comune di Tergu (SS). Proponente: Azienda Agricola F.Ili Bassu.....pag. 17

n. 13/5 del 08 aprile 2014

Procedura di Verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 34/33 del 7 agosto 2012 relativa alla Campagna di attività con impianto mobile denominata Ri-inerte® per la frantumazione e recupero di rifiuti inerti non

pericolosi per una capacità superiore a 10 t/giorno da eseguirsi nel Comune di Tortolì (OG) – Zona industriale Baccasara. Proponente: SOA (Servizi Opere Ambientali) S.r.l.....pag. 18

n. 13/6 del 08 aprile 2014

Procedura di Verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 34/33 del 7 agosto 2012 relativa all'intervento "Progetto di lottizzazione in variante comparto "F", sito in località Li Lieri, Comune di Tempio Pausania (OT)". Proponente: Nuovo Consorzio Li Lieri.....pag. 20

Determinazioni dei dirigenti

Presidenza della Regione

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

n. 5199/189 del 16 maggio 2014

Proroga incarichi di posizione delle sottoarticolazioni (settori) della Direzione Generale della Presidenza – Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna a valere sul capitolo SC01.0137 UPB S01.02.001 CDR 00.01.05.00 – Esercizio bilancio della Regione Sardegna - Anno 2014.....pag. 22

n. 5202/190 del 16 maggio 2014

Proroga conferimento incarichi individuali ex art. 100 CCRL (alta professionalità) al personale della Direzione Generale della Presidenza - Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna a valere sul capitolo SC01.0137 UPB S01.02.001 CDR 00.01.05.00 – Esercizio bilancio della Regione Sardegna anno 2014.....pag. 22

n. 5204/191 del 16 maggio 2014

Proroga conferimento di incarichi individuali ex art. 100 CCRL (incarichi non comportanti titolarità di posizione organizzativa) al personale della Direzione Generale della Presidenza - Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna a valere sul capitolo SC01.0137 UPB S01.02.001 CDR 00.01.05.00 – Esercizio di bilancio della Regione anno 2014.....pag. 23

Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale Servizio programmazione, controllo e innovazione in agricoltura

n. 10694/387 del 15 maggio 2014

PSR 2007/2013 - Misura 114 Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali. Proroga termini presentazione domande di aiuto.....pag. 24

Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale Servizio produzioni

n. 11700/464 del 28 maggio 2014

Programma sostegno nazionale nel settore del vino. Disposizioni applicative nella Regione Sardegna per la

misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".
Approvazione bando annualità 2014/2015.....pag. 24

Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale
Servizio sviluppo locale

n. 11411/426 del 26 maggio 2014

Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna 2007/2013.
Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader". Approvazione 2^
Rimodulazione del PSL del GAL "Anglona Romangia".....
.....pag. 26

n. 11414/427 del 26 maggio 2014

Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna 2007/2013.
Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader". Approvazione
della 2^ rimodulazione del PSL del GAL "Distretto Rurale
Barbagia Mandrolisai Gennargentu Supramonte".....
.....pag. 28

Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale
Servizio pesca e acquacoltura

n. 10564/377 del 14 maggio 2014

Concessione demaniale marittima del "Centro Pesca"
ubicato nel comune di Tortoli – Darsena pescherecci porto di
Arbatax. Approvazione risultanze procedura comparativa.
.....pag. 30

n. 11742/480 del 28 maggio 2014

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-
pastorale n. 2524/DecA/102 del 07/10/2009 recante
"Disciplina della pesca professionale subacquea nel mare
territoriale prospiciente la Regione Sardegna", come
modificato e integrato dal Decreto n. 2764/DecA/118 del
29/10/2009 e dal Decreto n. 346/DecA/10 del 04.02.2010.
Revoca autorizzazione Salis Luigi.....pag. 30

Assessorato Difesa dell'ambiente
Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio della sostenibilità ambientale, valutazione impatti e
sistemi informativi ambientali

n. 11534/442 del 27 maggio 2014

PO FESR 2007-2013 – Linea d'attività 4.1.2.a - Contratto
Rep. n. 11/Atti Uff. rogante del 18/05/2012 ad oggetto la
realizzazione del servizio di "Aggiornamento della rete di
monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in
atmosfera" – [CIG: 3112733487 – CUP E75D10000390006] -
Approvazione Perizia suppletiva e di variante n. 01.
.....pag. 31

n. 11770/446 del 29 maggio 2014

PO FESR 2007-2013 – Obiettivo operativo 4.1.2 - Linea
d'attività 4.1.2.a – Servizio di "Realizzazione del secondo
stralcio funzionale del "Sistema Informativo Regionale
Ambientale" – CIG 4029834437 – CUP E72J10000310009"
– Autorizzazione sub appalto Sistemi Territoriali s.r.l.....
.....pag. 32

Assessorato Igiene e sanità e dell'assistenza sociale
Direzione generale della sanità

n. 392 del 17 aprile 2014

Bilancio Regionale 2014 - Perenzione amministrativa.
Prelevamento della somma di euro 559.696,28 dal fondo
speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a
favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 -
Beneficiario: Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari.
.....pag. 33

n. 400 del 17 aprile 2014

Bilancio Regionale 2014 - Perenzione amministrativa.
Prelevamento della somma di euro 188.996,16 dal fondo
speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a
favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 -
Beneficiario: Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari.
.....pag. 34

n. 401 del 17 aprile 2014

Bilancio Regionale 2014 - Perenzione amministrativa.
Prelevamento della somma di euro 87.213,06 dal fondo
speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a
favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 -
Beneficiario: ASL n. 5 di Oristano.....pag. 35

n. 402 del 17 aprile 2014

Bilancio Regionale 2014 - Perenzione amministrativa.
Prelevamento della somma di euro 106.375,79 dal fondo
speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a
favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 -
Beneficiario: ASL n. 5 di Oristano.....pag. 36

n. 403 del 17 aprile 2014

Bilancio Regionale 2014 - Perenzione amministrativa.
Prelevamento della somma di euro 256.707,42 dal fondo
speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a
favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 -
Beneficiario: ASL n. 5 di Oristano.....pag. 37

n. 423 del 24 aprile 2014

Bilancio Regionale 2014 - Perenzione amministrativa.
Prelevamento della somma di euro 941.318,56 dal fondo
speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a
favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 -
Beneficiario: ASL n. 5 di Oristano.....pag. 38

n. 431 del 29 aprile 2014

Bilancio Regionale 2014 - Perenzione amministrativa.
Prelevamento della somma di euro 318.532,50 dal fondo
speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a
favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 -
Beneficiario: ASL n. 8 di Cagliari.....pag. 39

n. 444 del 08 maggio 2014

Bilancio regionale 2014 - Perenzione amministrativa.
Prelevamento della somma di euro 480.000,00 dal fondo
speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a
favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0053 -
Beneficiario: ASL n. 2 di Olbia.....pag. 40

Assessorato Igiene e sanità e dell'assistenza sociale
Direzione generale della sanità
Servizio prevenzione

n. 474 del 13 maggio 2014

Laboratorio di autocontrollo "Associazione regionale Allevatori della Sardegna" - n. 4 - RAS - Aggiornamento prove accreditate.....pag. 40

n. 483 del 15 maggio 2014

Conferma iscrizione nell'elenco regionale del laboratorio di autocontrollo di "Igiene degli Alimenti" del Dipartimento di Sanità pubblica, Medicina clinica e molecolare dell'Università degli Studi di Cagliari.....pag. 44

n. 538 del 23 maggio 2014

Laboratorio di autocontrollo "S.A.B. Servizi Avanzati Bioqualità S.r.l." - n. 7 - RAS. Aggiornamento prove accreditate.....pag. 47

Assessorato Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

n. 21523/2463 del 03 giugno 2014

Avviso pubblico di selezione per titoli per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro. L.R. 5 dicembre 2005 n. 20, art. 17.....pag. 50

Assessorato Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio della governance della formazione professionale

n. 18681/2050 del 12 maggio 2014

Avviso "Ardisco Ancora" - Azioni di recupero della dispersione scolastica. Nomina Commissione valutazione - Catalogo Nuovi percorsi.....pag. 58

n. 20022/2212 del 21 maggio 2014

Catalogo delle Agenzie formative per la gestione dei corsi autofinanziati finalizzati alla riqualificazione in Operatori Socio Sanitari (OSS). Approvazione avviso e allegati. pag. 58

n. 20025/2213 del 21 maggio 2014

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la valutazione dei contenuti tecnici delle proposte di modifica/integrazione del repertorio regionale delle figure professionali - POR Sardegna FSE 2007-2013. Approvazione avviso e allegati.....pag. 59

Assessorato Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio
Direzione generale della programmazione, bilancio e assetto del territorio
Servizio autorità di certificazione

n. 3611/165 del 21 maggio 2014

Approvazione contratto di rinnovo collaborazione per attività di raccolta, elaborazione e rappresentazione di dati e informazioni per il coordinamento, controllo, monitoraggio, rendicontazione e sorveglianza nell'ambito del PO FESR Sardegna 2007-2013 e impegno della somma di euro 105.000,00 (centocinquemila/00) a favore della dott.ssa

Benedetta Iannelli - CUP E21I11000080009.....pag. 59

Assessorato Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio
Centro regionale di programmazione

n. 3461/280 del 23 maggio 2014

Cofinanziamento regionale per la partecipazione ai programmi e ai progetti di rilievo internazionale promossi da organismi nazionali, dall'Unione Europea e da altre organizzazioni internazionali (Legge regionale 30 giugno 2011 n. 12, articolo 3, comma 3). Avviso 2013 - scadenza del 1° dicembre. Approvazione degli esiti dell'istruttoria ed annullamento della determinazione n. 2301/204 del 7/4/2013.....pag. 60

Assessorato Pubblica Istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport
Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport

n. 518 del 26 maggio 2014

Bilancio regionale 2014 - Perenzione amministrativa-Prelevamento della somma di euro 15.000,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 - Posizione finanziaria SC08.0045 a favore della UPB S03.01.004- Posizione finanziaria SC03.0063 - stato di previsione della spesa dell'Assessorato Pubblica Istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.....pag. 61

Assessorato Turismo, artigianato e commercio
Direzione generale del turismo, artigianato e commercio
Servizio sviluppo dell'offerta e disciplina di settore

n. 521 del 23 maggio 2014

L.R. 18.12.2006, n. 20 - Registro regionale delle Guide Turistiche (GT) Rinnovo per l'anno 2011 Mura Patrizia - n. 728.....pag. 62

Sentenze, ricorsi e ordinanze**Ricorsi****Corte Costituzionale****n. 27 del 27 marzo 2014**

Ricorso n. 27 del 27 marzo 2014.....pag. 63

Ordinanze**Presidenza della Regione**

Commissario delegato per l'emergenza alluvione del 18 e 19 novembre 2013

n. 45 del 26 maggio 2014

Impegno, liquidazione e pagamento della somma di euro 4.650,00 in favore di Comune di Torpè (NU) - Piano degli Interventi di Somma urgenza (SU), n. ID 71, Contabilità speciale n. 5785 "Comm. Del. OCDPC 122/2013" - Bilancio n. 2 - UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 - CdR 00.01.62.00.....pag. 66

n. 46 del 26 maggio 2014

Impegno, liquidazione e pagamento della somma di euro

7.250,00 in favore di Comune di Torpè (NU) - Piano degli Interventi di Somma urgenza (SU), n. ID 72, Contabilità speciale n. 5785 "Comm. del. OCDPC 122/2013" - Bilancio n. 2 - UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 - CdR 00.01.62.00.....pag. 67

n. 47 del 26 maggio 2014

Impegno, liquidazione e pagamento della somma di euro 2.600,00 in favore di Comune di Torpè (NU) - Piano degli Interventi di Somma urgenza (SU), n. ID 73, Contabilità speciale n. 5785 "Comm. Del. OCDPC 122/2013" - Bilancio n. 2 - UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 - CdR 00.01.62.00.....pag. 67

n. 48 del 27 maggio 2014

Impegno, liquidazione e pagamento della somma di euro 12.000,00 in favore di Comune di Torpè (NU) - Piano degli Interventi di Somma urgenza (SU), n. ID 74, Contabilità speciale n. 5785 "Comm. Del. OCDPC 122/2013" - Bilancio n. 2 - UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 - CdR 00.01.62.00.....pag. 68

n. 49 del 27 maggio 2014

Impegno, liquidazione e pagamento della somma di euro 7.000,00 in favore di Comune di Torpè (NU) - Piano degli Interventi di Somma urgenza (SU), n. ID 75, Contabilità speciale n. 5785 "Comm. Del. OCDPC 122/2013" - Bilancio n. 2 - UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 - CdR 00.01.62.00.....pag. 68

n. 50 del 27 maggio 2014

Impegno, liquidazione e pagamento della somma di euro 4.500,00 in favore di Comune di Torpè (NU) - Piano degli Interventi di Somma urgenza (SU), n. ID 76, Contabilità speciale n. 5785 "Comm. del. OCDPC 122/2013" - Bilancio n. 2 - UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 - CdR 00.01.62.00.....pag. 69

n. 51 del 29 maggio 2014

Impegno, liquidazione e pagamento della somma di euro 11.275,00 in favore di Comune di Arzana (OG) - Piano degli Interventi di Somma urgenza (SU), n. ID 709, Contabilità speciale n. 5785 "Comm. Del. OCDPC 122/2013" - Bilancio n. 2 - UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 - CdR 00.01.62.00.....pag. 69

Parte seconda

Avvisi e comunicati

Avvisi di rettifica

Consiglio regionale

Legge regionale 19 maggio 2014, n. 9 recante: "Norme urgenti in materia di opere pubbliche, dighe di competenza regionale e disposizioni varie".....pag. 69

Parte prima

Leggi regionali

Legge regionale 29 maggio 2014, n. 10

Interventi a favore degli allevatori per fronteggiare la febbre catarrale degli ovini (blue tongue) e finanziamento dei consorzi di difesa.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga
la seguente legge:

Art. 1

Aiuti agli allevatori

1. Per la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 1 della legge regionale 12 settembre 2013, n. 25 (Interventi urgenti a favore degli allevatori per fronteggiare la febbre catarrale degli ovini (blue tongue) e modifica della legge regionale n. 17 del 2013), è autorizzata per l'anno 2014 la spesa complessiva di euro 28.000.000 (UPB S06.04.006).

Art. 2

Interventi a favore dei consorzi di difesa

1. È autorizzata, per l'anno 2014, la spesa di euro 5.000.000 come contributo ai consorzi di difesa a fronte dei premi di assicurazione contro i danni da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizootie e fitopatie (UPB S06.04.006).

Art. 3

Modifiche alla legge regionale n. 7 del 2014 e variazioni di bilancio

1. Nella legge regionale 21 gennaio 2014, n. 7 (legge finanziaria 2014) sono apportate le seguenti modifiche:

a) nella lettera b) del comma 8 dell'articolo 1, l'importo di euro "30.000.000" relativo all'annualità 2014 è sostituito dal seguente: "2.000.000"; è corrispondentemente ridotto l'importo di cui alla voce 1) della tabella B allegata alla medesima legge;

b) nella lettera a) del comma 8 dell'articolo 1, l'importo di euro "0" relativo all'annualità 2014 è sostituito dal seguente: "28.000.000"; corrispondentemente nella tabella A allegata alla medesima legge è istituita, con pari importo, la seguente voce: "1) disposizioni varie".

2. Nel bilancio di previsione della Regione per gli anni 2014-2016 sono apportate le seguenti variazioni:

STRATEGIA 08

in aumento

UPB S08.01.002

Fondo per nuovi oneri legislativi - parte corrente - cap. SC08.0024

2014 euro 28.000.000

in diminuzione

UPB S08.01.003

Fondo per nuovi oneri legislativi - conto capitale - cap. SC08.0034

2014 euro 28.000.000.

Art. 4

Norma finanziaria

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, valutati complessivamente in euro 33.000.000 per l'anno 2014, fanno carico alla sottoindicata UPB S06.04.006 del bilancio della Regione per il medesimo anno; agli stessi oneri si provvede:

a) quanto ad euro 5.000.000 mediante utilizzo delle disponibilità sussistenti nel conto dei residui dell'UPB S06.04.006, cap. SC06.0976;

b) quanto ad euro 28.000.000 mediante utilizzo della riserva di cui alla voce 1) della tabella A), così come modificata dall'articolo 3, comma 1, lettera b).

2. Nel bilancio della Regione per gli anni 2014-2016 sono introdotte le seguenti variazioni:

in diminuzione

STRATEGIA 08

UPB S08.01.002

Fondo per nuovi oneri legislativi - parte corrente
2014 euro 28.000.000

in aumento

STRATEGIA 06

UPB S06.04.006

Agevolazioni alle aziende agricole danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche - parte corrente

2014 euro 28.000.000.

3. L'effettiva erogazione degli interventi è subordinata all'incremento degli spazi finanziari euro compatibili rispetto ai limiti del patto di stabilità attualmente in vigore.

Art. 5

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (Buras).

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, addì 29 maggio 2014

Pigliaru

Testo di legge regionale approvata ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale, in data 28 maggio 2014, a maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio regionale.

Avvertenza:

Entro tre mesi dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, un trentesimo degli aventi diritto al voto per l'elezione del Consiglio regionale può chiedere che la presente legge sia sottoposta a referendum

Ineleggibilità ed incompatibilità con la carica di consigliere regionale: interpretazione autentica dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale statutaria n. 1 del 2013

Art. 1

Interpretazione autentica dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale statutaria n. 1 del 2013, in materia di ineleggibilità ed incompatibilità

1. Nell'articolo 22, comma 2, della legge regionale statutaria 12 novembre 2013, n. 1 (Legge statutaria elettorale ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto speciale per la Sardegna), la dizione "oltre a quanto previsto dallo stesso Statuto" si interpreta nel senso che per le categorie previste dall'articolo 17 dello Statuto è escluso ogni riferimento alla legislazione statale ed i casi di incompatibilità sono solo quelli previsti dal medesimo articolo 17.

Regolamenti e decreti**Decreti****Presidenza della Regione****Decreto**

n. 56 del 26 maggio 2014

Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, art. 11, comma 6. Delega all'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente delle funzioni in materia di protezione civile.

Il Presidente

VISTI lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, che detta norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;

VISTO il Decreto Legislativo 31.3.1998, n. 112 e, in particolare, l'art. 108 con il quale si conferiscono funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;

VISTO l'art. 69 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, avente ad oggetto le funzioni della Regione in materia di protezione civile;

VISTA la legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, art. 11, comma 6, che istituisce presso la Presidenza della Regione la Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna la quale esercita le funzioni che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59) articolo 108, comma 1, lettera a), conferisce alle Regioni e quelle di cui alla legge regionale n. 9 del 2006, articolo 69, e coordina le attività di protezione civile delle strutture della Regione, delle province, dei comuni e delle associazioni di volontariato;

VISTO altresì che il sopra richiamato art. 11, comma 6 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, prevede che il Presidente della Regione svolga le proprie funzioni anche mediante delega all'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente;

VISTO il proprio decreto n. 37 del 14.3.2014 con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta regionale;

RITENUTO pertanto di dover delegare all'Assessore della Difesa dell'Ambiente le funzioni in materia di protezione civile,

Decreta

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, dott.ssa Donatella Emma Ignazia Spano, è delegato all'esercizio delle funzioni in materia di protezione civile previste dall'art. 11, comma 6 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet istituzionale.

Pigliaru

Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale

Decreto

n. 2 del 16 aprile 2014

Istituzione di una cabina di regia per il coordinamento strategico e la preparazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2014/2020.

L'Assessore

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessori regionali;

VISTA la Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, recante norme in materia di disciplina del personale regionale ed organizzazione degli uffici della Regione e successive modificazioni;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) "Europa 2020 – una Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", con la quale la Commissione individua le azioni prioritarie per superare la crisi economica insieme a cinque obiettivi misurabili dell'UE, che guideranno il processo e verranno tradotti in obiettivi nazionali e regionali. Tali obiettivi, che riguardano l'occupazione, la ricerca e l'innovazione, il cambiamento climatico e l'energia, l'istruzione e la lotta contro la povertà, rappresentano la direzione da seguire nell'ambito di una strategia pluriennale che verrà attuata nel periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 672 definitivo "La PAC verso il 2020: rispondere alle future sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio", con la quale la Commissione definisce sia l'architettura che gli obiettivi strategici della Politica Agricola Comune nel periodo 2014/20;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da

parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, che conferma sostanzialmente l'impianto della politica di sviluppo rurale fin qui consolidato, con l'affidamento agli Stati membri e anche alle Regioni di definire la programmazione, mediante programmi pluriennali, assicurandone la gestione ed attuazione in un quadro di governance multilivello, orientata, cofinanziata e controllata a livello europeo;

VISTA la Delibera della Giunta n. 37/5 del 12 settembre 2013 con la quale è stato approvato il "Documento Strategico Unitario e delle priorità di finanziamento della Regione Sardegna per il ciclo di programmazione 2014/2020 dei fondi UE ricompresi nel Quadro Strategico Comune (QSC)";

CONSIDERATO che con Delibera della Giunta n. 28/40 del 17 luglio 2013 l'Assessorato dell'Agricoltura e della riforma agro-pastorale, e la relativa Direzione generale, già Autorità di gestione del PSR 2007/13, sono stati individuati quale struttura regionale responsabile per il processo di definizione e coordinamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;

CONSIDERATO che l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale nel corso del 2013 ha avviato un percorso partecipativo di coinvolgimento dei portatori di interesse e dei centri di competenza, sviluppatosi attraverso la realizzazione di 13 workshop che hanno affrontato i temi relativi alle filiere agro-alimentari e forestale, la gestione delle risorse idriche, lo sviluppo locale e, in modo anche trasversale, l'innovazione, la biodiversità e i cambiamenti climatici, la capacità istituzionale;

VISTO il decreto n. 2174 Dec.A. 92 del 17 dicembre 2013 che ha istituito presso l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale il Tavolo di Partenariato regionale per la preparazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2014/2020;

CONSIDERATO che in base alle indicazioni contenute nel Working Paper della Commissione Europea "Elements of strategic programming for the period 2014-2020" l'Assessorato dell'Agricoltura ha sviluppato il capitolo 4 della bozza del PSR Sardegna contenente un'analisi SWOT e l'identificazione dei fabbisogni di intervento lo sviluppo rurale 2014-20, e che le risultanze di tali analisi sono state sottoposte a consultazione scritta del Partenariato nel periodo compreso tra il 31 gennaio e il 10 febbraio 2014;

CONSIDERATO che è necessario procedere tempestivamente alla definizione delle strategie e delle linee di intervento del PSR 2014-2020 e alla conseguente redazione del PSR, anche considerate le imminenti scadenze per la presentazione alla Commissione Europea dell'Accordo di Partenariato da parte dello Stato Membro e il successivo invio dei PSR

elaborati dalle Regioni;

RITENUTO necessario per l'elaborazione del documento di programmazione istituire una cabina di regia e dei gruppi di lavoro tematici, in grado di elaborare le misure di intervento in relazione alle priorità comunitarie e ai fabbisogni individuati, nonché definire e organizzare le procedure di attuazione del Programma, garantendo un coordinamento ottimale tra i livelli strategico, direzionale e operativo;

Decreta

ART. 1 E' istituita presso l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale la Cabina di Regia per la preparazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2014/2020;

ART. 2 Ai lavori della Cabina di regia partecipano:

- L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale o un suo delegato;
- Il Direttore generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
- I Direttori dei servizi dell'Assessorato e i coordinatori dei gruppi di lavoro individuati dal Direttore Generale per la redazione del PSR 2014-2020;
- Il Direttore generale dell'Agenzia Argea o un dirigente da questi delegato;
- Il Direttore generale dell'Agenzia Laore o un dirigente da questi delegato;
- Il Direttore generale dell'Agenzia Agris o un dirigente da questi delegato;
- Il responsabile dell'Assistenza Tecnica incaricata di supportare l'Amministrazione nella predisposizione del PSR 2014-2020.

In funzione di specifiche esigenze legate all'ordine del giorno, possono partecipare alla cabina di regia altri dirigenti o funzionari dell'Amministrazione regionale, esperti esterni e rappresentanti di organizzazioni del partenariato istituzionale, economico e sociale.

La Cabina di regia è presieduta dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale o da un suo delegato.

ART. 3 Non sono previsti compensi, né rimborsi spesa a carico della Regione Sardegna per la partecipazione alle riunioni della Cabina di regia.

ART. 4 Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet della Regione autonoma della Sardegna e sul Buras.

Falchi

Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale

Decreto

n. 374/7 del 26 maggio 2014

CAMP Sardegna attuazione Progetto "Gestione Integrata delle Risorse Alieutiche" (GIRA) - Proroga dell'istituzione della zona di gestione sperimentale del polpo comune (*Octopus vulgaris*), modifica e proroga della zona di gestione sperimentale del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*).

L'Assessore

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTE le norme di attuazione approvate con il D.P.R. 19 maggio 1956, n. 327 e con il D.P.R. 24 novembre 1965, n. 1627, che hanno trasferito alla Regione le funzioni in materia di pesca nelle acque interne, nel demanio marittimo e nel mare territoriale;

VISTA la Legge regionale 7 marzo 1956, n. 37, recante disposizioni relative all'esercizio delle funzioni in materia di pesca;

VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1 "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali";

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTO il D.Lgs. 6 febbraio 2004, n. 70 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna concernenti il conferimento di funzioni amministrative alla Regione in materia di agricoltura, pubblicato nella G.U. 19 marzo 2004, n. 66;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639 e ss.mm.ii., "Regolamento per l'esecuzione della Legge 14 luglio 1965, n. 963 concernente la disciplina della pesca marittima";

VISTO il Decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 concernente misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 (pubblicato nella Gazz. Uff. 1 febbraio 2012, n. 26);

VISTA la Legge Regionale 14 aprile 2006, n. 3 recante "Disposizioni in materia di pesca" ed in particolare l'art. 6, "Interventi per la protezione e la gestione delle risorse acquatiche" della stessa.

VISTE le disposizioni di cui al comma 18, dell'art. 15 della L.R. 29.05.2007, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007)", pubblicata sul Buras Sardegna del 31 maggio 2007, n. 18, suppl. ordinario n. 2, in base alle quali sono state attribuite, Decreto n. 1247/DecA/50 del 07/05/2010, all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura

e molluschicoltura, ivi compresa la ricerca, la tutela, la valorizzazione, la qualità dei prodotti ittici e l'educazione alimentare, di cui all'articolo 14, comma primo, lettera d) della L.R. n. 1/1977 e le competenze relative agli interventi di valorizzazione produttiva delle lagune, stagni e laghi salsi della Sardegna.

VISTO la Legge Regionale n. 13, dell'8 agosto 2006 concernente l'istituzione delle Agenzie regionali operanti nel comparto dell'agricoltura (Agris Sardegna, Laore Sardegna, Argea Sardegna).

PRESO ATTO che con la stessa Legge Regionale n. 2/2007 si è previsto che le funzioni esercitate dalle Agenzie regionali in materia di agricoltura devono intendersi estese anche al comparto della pesca e dell'acquacoltura (le Agenzie esercitano «nel proprio campo specifico [...] le funzioni attribuite dalla norma anche in questo comparto [pesca e acquacoltura]», comma 20, dell'art. 15 L.R. n. 2/2007).

VISTO l'art. 16 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 con il quale è stata istituita l'Agenzia regionale Conservatoria delle coste della Sardegna, le cui finalità istituzionali sono quelle di salvaguardia, tutela e valorizzazione degli ecosistemi costieri e di gestione integrata delle aree costiere di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale, di proprietà regionale o poste a sua disposizione da parte di soggetti pubblici o privati;

PRESO ATTO che la Regione Sardegna, con deliberazione n. 72/16 del 19/12/2008, ha assegnato all'Agenzia regionale Conservatoria delle coste, il ruolo di coordinamento del CAMP Italia per la Sardegna ed in particolare le ha conferito l'incarico della realizzazione dello Studio di Fattibilità del progetto in relazione alle due aree costiere sarde individuate dal Ministero dell'Ambiente (Area CAMP nord e Area CAMP ovest);

VISTO il comma 10 dell'art. 5 della Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 3 per l'attuazione del progetto CAMP Italia per la Sardegna che autorizza, a favore della Agenzia regionale Conservatoria delle coste della Sardegna, la spesa aggiuntiva di € 300.000 per l'anno 2009, quale cofinanziamento degli interventi previsti nel memorandum sottoscritto da UNEP (Programma ambiente delle Nazioni unite), dal Ministero dell'ambiente e dalla Regione Sardegna (UPB S04.04.002) per l'attuazione del CAMP Sardegna;

PRESO ATTO che con determinazione del Direttore generale dell'Agenzia regionale Conservatoria delle coste della Sardegna n. 207 del 2 dicembre 2009 è stato approvato lo Studio di Fattibilità del progetto CAMP Sardegna che ha individuato tre obiettivi strategici, tra i quali "Gestione Integrata delle Risorse Alieutiche" da qui in avanti progetto GIRA, che si pone nel quadro generale della Pianificazione Spaziale Marittima, proponendo la creazione di azioni pilota;

CONSIDERATO che con determinazione n. 239 del 30 dicembre 2009 del Direttore generale dell'Agenzia

regionale Conservatoria delle coste è stato individuato il Com.Bio.Ma. - Centro di Competenza sulla Biodiversità Marina società consortile a.r.l. - quale unico soggetto in Sardegna con alta competenza nella materia tale da fornire adeguato supporto tecnico-scientifico allo svolgimento del progetto pilota relativo al progetto GIRA del CAMP Sardegna;

PRESO ATTO che l'Agenzia regionale Conservatoria delle coste ha stipulato con il Com.Bio.Ma. in data 30 dicembre 2009 una convenzione (rep. n. 88 del 30.12.2009) per la definizione e la realizzazione del progetto GIRA in tre aree pilota della Sardegna, articolato nelle seguenti azioni (descritte nelle relative schede tecniche allegate alla stessa):

- Azione di ripopolamento ai fini di una pesca sostenibile dell'astice *Homarus gammarus* in un'area del Nord Sardegna (area CAMP Nord);

- Metodi innovativi per l'incremento di produzione del popolamento del polpo comune *Octopus vulgaris* e per la valorizzazione della biodiversità costiera in un'area CAMP della Sardegna occidentale;

- Modello di gestione integrata e pesca sostenibile del riccio di mare, *Paracentrotus lividus* in un'area CAMP della Sardegna occidentale;

PRESO ATTO che l'Agenzia regionale Conservatoria delle coste e il Servizio Pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura e della Riforma Agro-pastorale in data 26/11/2010 hanno stipulato un accordo di collaborazione (registro n. 72 del 29/11/2010) per l'attuazione del Progetto GIRA;

VISTE le relazioni relative alle tre azioni di cui sopra, presentate dal Com.Bio.Ma. ai sensi dell'art. 4 della suddetta convenzione presentate nel luglio 2010 e acquisite definitivamente agli atti con protocollo dell'Agenzia regionale Conservatoria delle coste n. 37, 40 e 41 del 13 gennaio 2011;

VISTA la determinazione n. 4 del 18 gennaio 2011 del Direttore generale dell'Agenzia regionale Conservatoria delle coste avente come oggetto i criteri e le modalità di attuazione, le autorità e i soggetti coinvolti, le competenze, gli obblighi e le prescrizioni relative all'attuazione del progetto GIRA;

CONSIDERATO che nelle relazioni presentate dal Com.Bio.Ma. ai sensi dell'art. 4 della sopraccitata convenzione (rep. n. 88 del 30.12.2009) si evidenzia lo stato di sofferenza degli stock delle tre specie considerate (astice, polpo comune e riccio di mare) e il relativo calo delle catture;

RITENUTO necessario pertanto promuovere la sperimentazione di specifiche misure gestionali e in particolare l'istituzione di una zona di ripopolamento sperimentale dell'astice, di una zona di gestione sperimentale del polpo comune e una del riccio di mare, disciplinandone l'accesso e le attività consentite allo scopo di consentire la concreta attuazione delle azioni previste nel progetto GIRA;

VISTI i pareri in merito a tali relazioni di cui sopra

espressi dall'Agenzia regionale Conservatoria delle coste (prot. dell'Agenzia Conservatoria delle coste n. 2 del 17 gennaio 2011) e dal Servizio Pesca;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1967/2006 del consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e recante modifica del regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il regolamento (CE) n. 1626/94;

CONSIDERATO che con riferimento agli organismi sottotaglia l'art. 16 del Regolamento (CE) 1967/2006 del consiglio del 21 dicembre 2006 rubricato "(...)a fini di ripopolamento diretto o trapianto(...)" consente, tra l'altro, che gli stessi possano essere "(...) catturati, tenuti a bordo, trasbordati, sbarcati, trasferiti (...)";

RICHIAMATO il Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 669/DecA/18 del 01.04.2011 recante "CAMP Sardegna attuazione Progetto "Gestione Integrata delle Risorse Alieutiche" (GIRA): Istituzione di una zona di ripopolamento sperimentale dell'astice (*Homarus gammarus*), di una zona di gestione sperimentale del polpo comune (*Octopus vulgaris*) e di una zona di gestione sperimentale del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*)";

RICHIAMATO il Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 2076/DecA/98 del 25.11.2011 "CAMP Sardegna attuazione Progetto "Gestione Integrata delle Risorse Alieutiche" (GIRA): Istituzione di una zona di ripopolamento sperimentale dell'astice (*Homarus gammarus*), di una zona di gestione sperimentale del polpo comune (*Octopus vulgaris*) e di una zona di gestione sperimentale del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*): rettifica";

RICHIAMATO il Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 442/DecA/16 del 28.03.2013 "CAMP Sardegna attuazione Progetto "Gestione Integrata delle Risorse Alieutiche" (GIRA) - proroga decreto n. 669/DecA/18 del 01.04.2011 e modifica dell'istituzione della zona di ripopolamento sperimentale dell'astice (*Homarus gammarus*)";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 52/20 del 10.12.2013 "Sottoscrizione dell'atto integrativo al Memorandum di intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni Emilia-Romagna, Sardegna e Toscana per la realizzazione del CAMP Italia. Affidamento della gestione del Progetto CAMP, per la Regione Sardegna, all'Agenzia regionale Conservatoria delle coste" con la quale la Giunta ha tra l'altro delegato l'Assessore della difesa dell'ambiente quale rappresentante istituzionale dell'accordo CAMP Italia e ha affidato la gestione del Progetto CAMP, per la Regione Sardegna, all'Agenzia regionale Conservatoria delle coste che provvede al

cofinanziamento con il proprio bilancio;

CONSIDERATO che il sopracitato Memorandum d'intesa, finalizzato alla progettazione e realizzazione del progetto CAMP Italia prevede di strutturare il progetto in 4 fasi relative rispettivamente all'attivazione, formulazione e attuazione del progetto nonché all'attività post-progettuale e definisce la copertura finanziaria e i criteri per l'assegnazione delle risorse (art. 6);

CONSIDERATO che si è conclusa la prima fase delle attività preparatorie del progetto ed è stato elaborato lo Studio di Fattibilità del Progetto CAMP Italia approvato dal PAP/RAC con nota del 19 dicembre 2012 (prot. MATTM n. 0000333 del 03/01/2013), che costituisce, insieme agli ulteriori elementi forniti nella stessa nota, la base per l'implementazione del progetto;

VISTA la nota dell'Agenzia regionale Conservatoria delle coste (prot. entrata n. 5678 del 18 marzo 2014) con la quale si comunica l'intenzione di proseguire le attività del Programma CAMP relativamente all'azione gestione sperimentale del riccio di mare *Paracentrotus lividus* nell'area di Capo Pecora da affidare ad un soggetto competente per la ricerca scientifica, da individuare tramite specifica procedura di evidenza pubblica, e si chiede la proroga dell'area istituita sino alla data di chiusura della stagione di pesca del riccio di mare dell'anno 2017, modificandone la delimitazione del punto sud ed estendendo il divieto a tutte le attività di pesca subacquea sia professionale che sportiva al fine di limitare le criticità riscontrate nel corso della prima fase di attuazione in relazione all'attività di controllo degli organi di vigilanza;

VISTA la nota dell'Agenzia regionale Conservatoria delle coste (prot. entrata n. 5678 del 18 marzo 2014) con la quale viene inoltre evidenziata la richiesta formulata dal Com.Bio.Ma. di proseguire le attività di ricerca e monitoraggio, da effettuarsi con finanziamenti propri, nell'area di gestione sperimentale del polpo comune alla luce dei risultati scientifici conseguiti (di cui alla relazione finale) e si chiede la proroga dell'area attualmente istituita per un periodo di 24 mesi;

VISTA la relazione predisposta dal Com.Bio.Ma. a conclusione dell'azione "Modello di gestione integrata e pesca sostenibile del riccio di mare, *Paracentrotus lividus* in un'area CAMP della Sardegna occidentale" nella quale si evidenzia l'importanza di mantenere la zona di tutela precedentemente istituita per proseguire le attività sperimentali e non vanificare i risultati sinora ottenuti con particolare riferimento alla tutela della risorsa;

VISTO il verbale della riunione convocata dall'Agenzia regionale Conservatoria delle coste (con nota prot. n. 1087 del 2 aprile 2014) tenutasi in data 7 aprile 2014 a Buggerru con il coinvolgimento di rappresentanti delle autorità locali, del Servizio Pesca

e acquacoltura, degli organi di vigilanza, della ricerca scientifica (responsabili dell'attuazione del progetto) e degli operatori locali coinvolti, nel quale si evidenzia la condivisione da parte di tutti i soggetti in merito all'opportunità di proseguire l'azione di gestione sperimentale del riccio di mare e sui possibili accorgimenti per superare le criticità evidenziate durante la prima fase di attuazione tra i quali la modifica dell'attuale delimitazione dell'area, l'introduzione del divieto a tutte le attività di pesca subacquea professionale e sportiva e l'istituzione di una zona di rispetto prospiciente;

VISTO l'allegato tecnico predisposto dal Com.Bio.Ma. relativamente alla richiesta di proroga di 24 mesi (sino al 1 aprile 2016) dell'area di gestione sperimentale del polpo comune e di estensione del precedente regime di tutela della zona sopraccitata prevedendo il divieto di tutte le attività di pesca che non rientrino nelle attività di ricerca;

CONSIDERATO che, per l'avvio della seconda fase del progetto G.I.R.A. (che si svolgerà dal primo semestre del 2014 sino al dicembre del 2016), come evidenziato nella nota dell'Agenzia regionale Conservatoria delle coste, è necessaria la proroga dell'istituzione l'area di gestione sperimentale del riccio di mare e che la modifica dell'attuale area di delimitazione nonché la proposta di introduzione del divieto di tutte le attività di pesca subacquea sia professionale che sportiva e l'istituzione della zona di rispetto sono legate al superamento delle criticità riscontrate nella prima fase di attuazione, in riferimento alla vigilanza dell'area da parte degli organi di controllo;

CONSIDERATO inoltre che il periodo di proroga richiesto per l'area di gestione sperimentale del riccio di mare e per quella del polpo sono importanti per non vanificare l'azione di tutela delle specie sinora ottenute consentendo di proseguire le attività di sperimentazione e di validazione dei risultati ottenuti con il coinvolgimento degli operatori;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 37 del 14 marzo 2014, avente ad oggetto "Nomina degli Assessori componenti la Giunta Regionale" e, in particolare, la disposizione dell'articolo 1 in base al quale è stata nominata, tra i componenti della Giunta regionale, la signora Elisabetta Giuseppina Falchi, nata a Oristano il 24 ottobre 1964, in qualità di Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale della Regione;

RITENUTO di dover provvedere a prorogare l'istituzione dell'area di gestione sperimentale del polpo comune (*Octopus vulgaris*), istituita con Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 669/DecA/18 del 01.04.2011 e già prorogata con Decreto n. 442/DecA/16 del 28/03/2013, sino alla data del 1 aprile 2016, estendendone il divieto a tutte le attività di pesca, eccetto quelle legate alle attività di

ricerca, al fine di consentire il completamento delle attività di ricerca sinora effettuate con il coinvolgimento degli operatori e facilitare l'attività di controllo da parte degli organi di vigilanza;

RITENUTO di dover provvedere a modificare l'attuale delimitazione dell'area di gestione sperimentale del riccio (*Paracentrotus lividus*) istituita con Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 669/DecA/18 del 01.04.2011, successivamente ridelimitata dal decreto n. 2076/DecA/98 del 25.11.2011 e già prorogata con Decreto n. 442/DecA/16 del 28/03/2013, prorogandola sino alla data corrispondente alla fine della stagione di pesca del riccio di mare dell'anno 2017 estendendone il divieto a tutte le attività di pesca subacquea sia professionale che sportiva e individuando una zona di rispetto prospiciente all'area di gestione al fine di facilitare l'attività di controllo da parte degli organi di vigilanza;

CONSIDERATO il parere espresso del Comitato Tecnico Consultivo Regionale per la Pesca di cui alla L.R. 5 luglio 1963, n. 14, così come ricostituito con il Decreto del Presidente n. 60 del 17.04.2013, nella seduta del 21.05.2014

Decreta

ART. 1 1. A conclusione del Progetto GIRA del CAMP Sardegna, per la prosecuzione delle attività di ricerca e monitoraggio dell'azione "Metodi innovativi per l'incremento di produzione del polpo comune *Octopus vulgaris* e per la valorizzazione della biodiversità costiera in un'area CAMP della Sardegna occidentale" effettuata dal Com.Bio.Ma. con finanziamenti propri:

a) è disposta la proroga di 24 mesi, sino alla data del 1 aprile 2016, dell'istituzione della zona di gestione sperimentale del polpo comune (*Octopus vulgaris*) individuata e rappresentata nell'elaborato cartografico di cui allegato A del presente Decreto per farne parte integrante;

b) la gestione di tutte le operazioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi dell'azione sperimentale (quali pesca, prelievo, re-immissione di esemplari della specie oggetto di studio, etc.) sono effettuate sotto il coordinamento e la responsabilità scientifica del Com.Bio.Ma.;

c) nell'ambito delle misure di gestione previste dall'azione nella zona di gestione sperimentale di cui al comma 1 lettera a) e con esclusivo riferimento agli esemplari di polpo comune (*Octopus vulgaris*) sono ammessi:

i) i prelievi di esemplari di taglia inferiore alla taglia minima prevista esclusivamente da parte di operatori coinvolti nell'attuazione del progetto, muniti di speciale autorizzazione e con l'ausilio di imbarcazioni appositamente autorizzate dal Direttore pro tempore

del Servizio Pesca e Acquacoltura presso l'Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale ed esclusivamente in presenza dei ricercatori indicati dal Com.Bio.Ma.

d) nella zona di gestione sperimentale del polpo comune di cui al comma 1 lettera a), al di fuori dei prelievi consentiti nell'ambito delle misure di gestione previste dall'azione sperimentale, è vietata:

- i) la pesca professionale;
- ii) la pesca sportiva e ricreativa;
- iii) la pesca subacquea sia professionale che sportiva e ricreativa.

e) nell'ambito delle attività di ricerca e monitoraggio tutte le operazioni di prelievo, nonché la detenzione a bordo, il trasbordo, lo sbarco, il trasferimento, l'immagazzinaggio di esemplari sottoglia del polpo comune (*Octopus vulgaris*) da effettuarsi nel mare territoriale della Sardegna e le successive operazioni di rilascio nella zona di gestione sperimentale di cui al comma 1 lettera a), devono essere preventivamente autorizzate dal direttore pro-tempore del Servizio Pesca e Acquacoltura ed effettuate con l'ausilio di imbarcazioni appositamente autorizzate dallo stesso soggetto, in presenza dei ricercatori indicati dal Com.Bio.Ma. appositamente autorizzati nonché preventivamente comunicate all'ufficio competente della Capitaneria di porto.

f) la richiesta delle autorizzazioni deve essere effettuata dal Com.Bio.Ma., secondo un apposito modello e deve contenere le seguenti informazioni: nome dell'imbarcazione, numero UE, proprietario e armatore, attività svolta nell'ambito dell'azione di ripopolamento o gestione sperimentale per la quale si chiede l'autorizzazione, zona di pesca dove opera l'imbarcazione, dati dei ricercatori imbarcati.

g) alla richiesta di autorizzazione di cui al punto f) del presente articolo comma 1 deve essere allegata, per ciascuna imbarcazione, apposita documentazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione (Artt. 46 e 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.) in cui siano riportati almeno i seguenti dati: numero di iscrizione nel Registro dei Pescatori Marittimi, numero licenza di pesca, numero UE dell'imbarcazione, numero di iscrizione nel Registro delle Navi Minori Galleggianti, compartimento di iscrizione, nome del proprietario, nome dell'armatore, qualifica professionale.

h) le procedure e i modelli per la richiesta delle autorizzazioni di cui al punto f) del presente articolo comma 1 e per la compilazione della dichiarazione sostitutiva di cui alla lettera g) del presente articolo comma 1 sono definiti con Determinazione del Direttore del Servizio Pesca e Acquacoltura dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale.

ART. 2 1. Per l'attuazione della seconda fase del

Progetto GIRA nell'ambito del CAMP Sardegna e, in particolare, per la realizzazione dell'azione "Modello di gestione integrata e pesca sostenibile del riccio di mare, *Paracentrotus lividus* in un'area CAMP della Sardegna occidentale":

a) è disposta la proroga, sino alla data di chiusura della stagione di pesca del riccio di mare dell'anno 2017, dell'istituzione della zona di gestione sperimentale del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*) individuata e rappresentata nell'elaborato cartografico di cui allegato B del presente Decreto per farne parte integrante.

b) la gestione di tutte le operazioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi dell'azione sperimentale (quali prelievo, re-immissione di esemplari della specie oggetto di studio, etc.) sono effettuate sotto il coordinamento dell'Agenzia regionale della Conservatoria delle coste.

c) nell'ambito delle misure di gestione previste e con esclusivo riferimento agli esemplari di riccio di mare (*Paracentrotus lividus*), sono ammessi:

i) i prelievi di esemplari di taglia inferiore alla taglia minima prevista esclusivamente da parte di operatori autorizzati alla pesca subacquea professionale, coinvolti nell'attuazione del progetto, muniti di speciale autorizzazione e con eventuali imbarcazioni appositamente autorizzate dal Direttore pro tempore del Servizio Pesca presso l'Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale, esclusivamente in presenza dei ricercatori indicati dal soggetto scientifico incaricato dell'attuazione.

d) nella zona di gestione sperimentale del riccio di mare di cui al comma 1 lettera a) del presente articolo, al di fuori dei prelievi consentiti nell'ambito delle misure di gestione previste dall'azione sperimentale, durante la stagione di pesca del riccio di mare è vietata:

i) l'attività di raccolta del riccio di mare da parte dei pescatori marittimi, dei pescatori subacquei professionisti - ad eccezione degli operatori coinvolti nell'azione pilota e appositamente autorizzati dall'amministrazione regionale - e da parte dei pescatori sportivi e ricreativi.

ii) la pesca subacquea sia professionale che sportiva e ricreativa.

e) è istituita una zona di rispetto di estensione pari a 200 metri a partire dalla linea esterna di delimitazione dell'area di cui al comma 1 lettera a) del presente articolo nella quale valgono gli stessi divieti previsti per l'area di gestione sperimentale.

f) la richiesta delle autorizzazioni deve essere effettuata dal soggetto scientifico attuatore dell'azione, secondo un apposito modello e deve contenere le seguenti informazioni: nome dell'imbarcazione, numero UE, proprietario e l'armatore, attività svolta nell'ambito dell'azione di ripopolamento o gestione sperimentale per la quale si chiede l'autorizzazione,

zona di pesca dove opera l'imbarcazione, dati dei ricercatori imbarcati.

g) alla richiesta di autorizzazione di cui al punto f) del presente articolo comma 1 deve essere allegata, per ciascuna imbarcazione, apposita documentazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione (Artt. 46 e 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.) in cui siano riportati almeno i seguenti dati: numero di iscrizione nel Registro dei Pescatori Marittimi, numero licenza di pesca, numero UE dell'imbarcazione, numero di iscrizione nel Registro delle Navi Minori Galleggianti, compartimento di iscrizione, nome del proprietario, nome dell'armatore, qualifica professionale.

h) le procedure e i modelli per la richiesta delle autorizzazioni di cui al punto f) del presente articolo comma 1 e per la compilazione della dichiarazione sostitutiva di cui alla lettera g) del presente articolo comma 1 sono definiti con Determinazione del Direttore del Servizio Pesca e Acquacoltura dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale.

ART. 3 1. Il soggetto scientifico incaricato dell'attuazione provvede a segnalare con apposita boa la zona di gestione sperimentale del riccio di mare secondo le indicazioni dell'Autorità marittima, che provvede, per quanto di competenza, a darne massima diffusione.

ART. 4 1. L'Agenzia regionale Conservatoria delle coste della Sardegna, avvalendosi della collaborazione delle Autorità di controllo, svolge i compiti di controllo e di verifica della corretta attuazione dell'azione del progetto GIRA.

ART. 5 1. Restano in vigore le disposizioni di cui al Decreto n. 669/DecA/18 del 01.04.2011 e al Decreto n. 442/DecA/16 del 28.03.2013 relativamente alla zona di ripopolamento sperimentale dell'astice.

ART. 6 1. Il presente decreto è immediatamente esecutivo.

Del presente decreto viene dato avviso sui principali quotidiani regionali.

Il presente Decreto è reso disponibile nel sito internet www.regione.sardegna.it e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (Buras).

Avverso il presente provvedimento è proponibile

ricorso gerarchico alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni decorrente dalla comunicazione del decreto o dalla sua effettiva conoscenza.

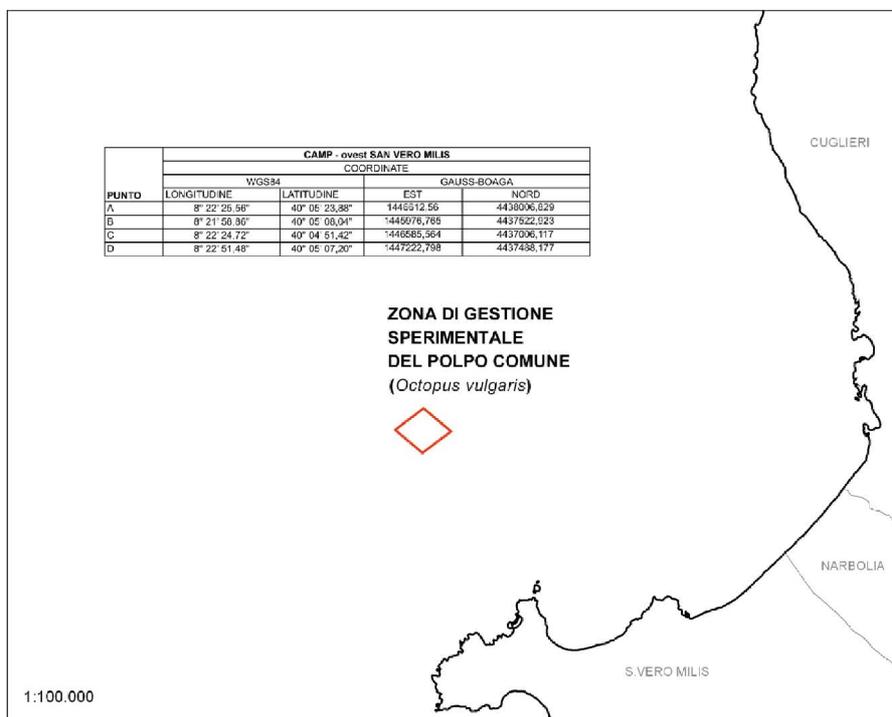
Falchi



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Allegato A

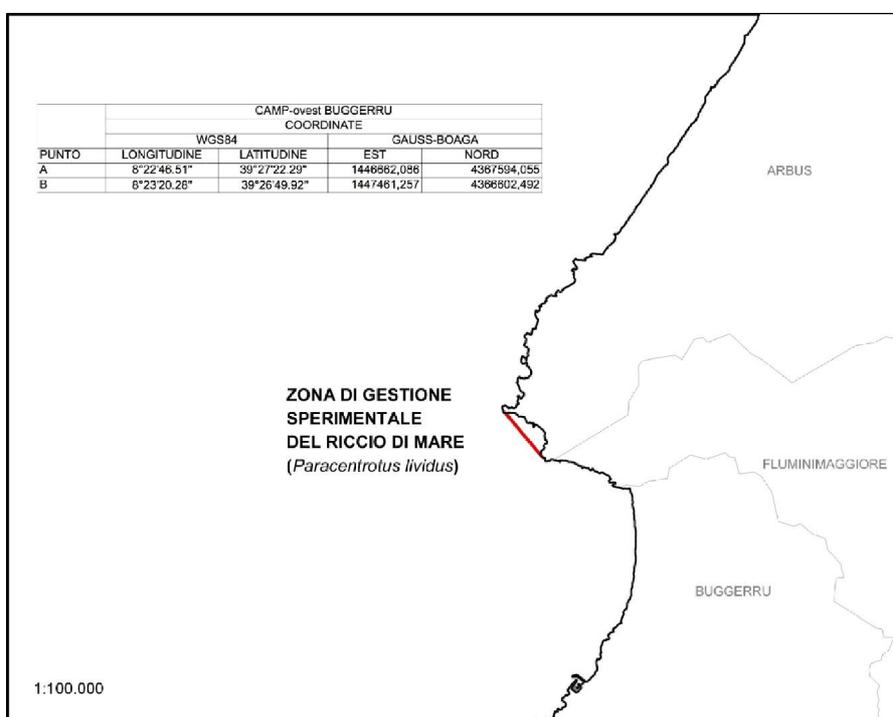




REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
 ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Allegato B



Deliberazioni

Giunta regionale

Deliberazione

n. 13/4 del 08 aprile 2014

Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i, e della Delib.G.R. n. 34/33 del 2012, per il progetto "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica in ambito agricolo, della potenza di 200 kW" - Art. 12 L.R. n. 15 del 17.11.2010, sito nel Comune di Tergu (SS). Proponente: Azienda Agricola F.Ili Bassu.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che l'Azienda agricola F.Ili Bassu ha presentato a gennaio 2013, regolarizzandola nel marzo 2013, l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per il progetto "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica in ambito agricolo, della potenza di 200 kW" - Art. 12, L.R. n. 15 del 17.11.2010, ubicato nel Comune di Tergu (SS) e riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 3 dell'Allegato A1 alla Delib.G.R. n. 34/33 del 7.8.2012 "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza superiore a 1.000 kW o con procedimento nel quale è prevista la partecipazione obbligatoria del rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali".

La proposta si inquadra tra quelle previste dalla L.R. n. 15 del 17.11.2010 "Disposizioni in materia di agricoltura", che, all'art. 12, comma 1, consente l'autorizzazione, tramite dichiarazione di inizio attività (DIA), di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza fino a 200 kW, presentati da imprenditori agricoli professionali (IAP). L'intervento è ubicato nel territorio comunale di Tergu, in località "Badde Chercu", e prevede l'installazione, in un'area prossima alle strutture dell'azienda agricola dei F.Ili Bassu, di un impianto eolico costituito da un singolo aerogeneratore, avente potenza nominale di 200 kW e altezza complessiva di 74 metri (altezza al mozzo: 50 metri - diametro del rotore: 48 metri). L'energia elettrica prodotta dal generatore della turbina (ad una tensione di 400 V e successivamente elevata a 15 kV tramite il trasformatore presente all'interno dell'aerogeneratore), viene poi consegnata alla rete all'interno della cabina di consegna, presso il confine dell'azienda agricola proponente. A tal fine è necessario realizzare un cavidotto interrato di circa 60 metri, che correrà lungo la viabilità interna per minimizzarne l'impatto. La linea elettrica a valle del punto di connessione prevede un cavidotto interrato che collega la cabina di consegna alla rete esistente, tramite una cabina secondaria. Il cavidotto interrato si sviluppa in parte su terreno naturale e in parte lungo la viabilità comunale Sorso - Sedini, per una lunghezza

complessiva di circa 1.240 metri (di cui 1.140 lungo la strada comunale e 100 su terreno naturale). La produzione di energia elettrica è stimata in 450 MWh/anno.

In merito all'iter, l'Assessore fa presente che il procedimento è stato avviato a marzo 2013, col deposito della prescritta documentazione e delle pubblicazioni di rito, successivamente alle quali non sono pervenute osservazioni. In data 6.5.2013, presso il Comune di Tergu, si è svolta la presentazione al pubblico, nel corso della quale non sono state presentate osservazioni di rilievo ai fini dell'istruttoria tecnica.

In data 25.6.2013 presso l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente si è svolta la conferenza istruttoria in seguito alla quale, avuto riguardo dei pareri/contributi istruttori dei vari Enti, il Servizio della sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI) ha richiesto integrazioni documentali, pervenute in data 17.10.2013.

L'Assessore riferisce quindi che, tenuto conto dei pareri/contributi istruttori espressi, sia in conferenza che con nota scritta, dagli altri Enti, incluso il Servizio Tutela paesaggistica per le Province di Sassari e di Olbia-Tempio dell'Assessorato regionale degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica (nota prot. n. 32524 del 25.6.2013, pervenuta in pari data ed acquisita al prot. D.G.A. n. 14674 del 28.6.2013), nonché delle integrazioni volontarie trasmesse dall'Azienda agricola proponente in data 27.2.2014, considerato che la documentazione è sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e dimensioni del progetto, la tipologia delle opere previste ed il contesto territoriale e ambientale di riferimento, il Servizio SAVI ha concluso l'istruttoria con una proposta di giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento, a condizione che siano attuate tutte le misure di mitigazione previste nello studio di impatto ambientale (SIA) e nella documentazione integrativa e che siano recepite nel progetto esecutivo le prescrizioni di seguito riportate:

1. previa conferma da parte del Servizio Tutela paesaggistica del non interessamento di aree vincolate paesaggisticamente, la posizione dell'aerogeneratore dovrà essere traslata secondo quanto riportato nella documentazione integrativa trasmessa in data 17.10.2013;

2. in relazione alle alternative di progetto analizzate per le opere di connessione, dovrà essere realizzata quella che prevede un cavidotto interrato, in parte su terreno naturale e in parte lungo la viabilità comunale Sorso - Sedini, salvo impedimenti legati ad eventuali rinvenimenti di carattere archeologico;

3. di concerto col Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA) - Servizio dell'ispettorato ripartimentale di Sassari, dovrà essere verificata la rispondenza della fascia parafuoco ipotizzata

dall'Azienda agricola proponente nella documentazione integrativa trasmessa a ottobre 2013 (rif. Tavola BSS1-016-0 - Verifica di compatibilità delle opere con i profili delle aree incendiate), con quanto richiesto dallo stesso Ente nella nota prot. n. 44078 del 25.6.2013;

4. in accordo con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS) - Dipartimento di Sassari, previa verifica dell'adeguatezza, dovrà essere attuato il Piano di Monitoraggio delle Componenti Ambientali trasmesso in data 17.10.2013. I dati relativi al monitoraggio delle prestazioni energetiche dell'impianto dovranno essere riassunti in un report biennale e trasmessi anche al Servizio SAVI;

5. dovranno essere attuate tutte le misure previste nello Studio di impatto ambientale finalizzate al ripristino dell'area di intervento e alla dismissione dell'impianto al termine della vita utile, anche nell'eventualità di cessione a terzi dello stesso impianto.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento in esame denominato "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica in ambito agricolo, della potenza di 200 kW" - Art. 12, L.R. n. 15 del 17.11.2010, ubicato nel Comune di Tergu (SS), a condizione che siano rispettate le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Tergu, la Provincia di Sassari, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del CFVA di Sassari e l'ARPAS - Dipartimento di Sassari;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Il Servizio SAVI provvederà immediatamente alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti

interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (Buras).

Il Presidente
Pigliaru
Il Direttore Generale
Massidda

Giunta regionale

Deliberazione

n. 13/5 del 08 aprile 2014

Procedura di Verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 34/33 del 7 agosto 2012 relativa alla Campagna di attività con impianto mobile denominata Ri-inerte® per la frantumazione e recupero di rifiuti inerti non pericolosi per una capacità superiore a 10 t/giorno da eseguirsi nel Comune di Tortolì (OG) – Zona industriale Baccasara. Proponente: SOA (Servizi Opere Ambientali) S.r.l..

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società SOA S.r.l. ha presentato, a settembre 2013, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), relativa all'intervento "Campagna di attività con impianto mobile denominata Ri-inerte® per la frantumazione e recupero di rifiuti inerti non pericolosi per una capacità superiore a 10 t/giorno da eseguirsi nel Comune di Tortolì (OG) - Zona industriale Baccasara", ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 34/33 del 7 agosto 2012, punto n. 7, lett. w) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006".

L'intervento è riferito all'esecuzione di campagne di frantumazione e selezione di rifiuti non pericolosi provenienti da costruzioni e demolizioni, da svolgersi tramite un frantoio mobile, all'interno dell'area della Ditta Discava, in località Baccasara, nel territorio comunale di Tortolì.

La Ditta Discava è proprietaria dell'area e anche dei materiali da sottoporre alle operazioni di recupero R5 (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche) ed è iscritta nel registro provinciale (ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006) della Provincia dell'Ogliastra per l'attività di recupero R13 (messa in riserva). La Società SOA dispone di un impianto mobile autorizzato dalla Provincia di Matera allo svolgimento delle operazioni di recupero (R5) e dichiara la disponibilità di un altro impianto mobile, della stessa tipologia, di proprietà della stessa società Discava S.r.l., autorizzato dalla Provincia di Cagliari

per le medesime attività di recupero. La società SOA e la Ditta Discava hanno stipulato un accordo di partenariato che prevede che la prima svolga l'attività di recupero (R5) tramite frantumazione e verifica dei materiali recuperati dei rifiuti per cui la Ditta Discava effettua la messa in riserva.

L'attività consisterà nel trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi (CER 17 01 01, 17 01 02, 17 01 03, 17 01 07, 17 09 04, 01 04 13, 10 12 08, 17 03 02, 01 04 08, 17 05 04) provenienti da attività di costruzione e demolizione edilizia, manutenzione reti, lavorazione dei materiali lapidei, attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo.

Le campagne avranno una durata di 10 giorni e si svolgeranno con cadenza trimestrale, con un utilizzo previsto di 8 ore al giorno, per un quantitativo di 5.000 tonnellate per ogni campagna. Il mezzo verrà posizionato su una superficie impermeabilizzata in calcestruzzo all'interno dell'impianto, già dotata dei presidi necessari per lo svolgimento di attività di recupero.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI) dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, vista la nota n. 555/97 del 2013 del Servizio Tutela paesaggistica per le Province di Nuoro e dell'Ogliastra dell'Assessorato regionale degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica che comunica la non sussistenza di vincoli paesaggistici, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite durante lo svolgimento delle campagne:

1. nell'ambito delle campagne di recupero dovranno essere trattati unicamente i rifiuti indicati nel progetto, corrispondenti a quelli contenuti nella comunicazione di inizio attività inviata alla Provincia dell'Ogliastra dalla Ditta Discava il 21 giugno 2013, contenuti anche nelle vigenti autorizzazioni dei due impianti mobili;

2. le operazioni di recupero (R5) dovranno essere effettuate dalla Proponente in conformità alle prescrizioni contenute nelle vigenti autorizzazioni degli impianti mobili SOA e Discava, rilasciati rispettivamente dalla Provincia di Matera e dalla Provincia di Cagliari e in conformità con quanto stabilito dalla Provincia dell'Ogliastra nel provvedimento di iscrizione della Ditta Discava, per le operazioni di messa in riserva (R13);

3. la Società dovrà comunicare al Comune di Tortoli, alla Provincia dell'Ogliastra e all'ARPAS l'inizio delle

campagne, nonché eventuali variazioni relative al periodo previsto per le operazioni di trattamento;

4. i rifiuti prodotti in fase di esercizio dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente e dovranno essere individuate apposite aree per il loro deposito all'interno dell'impianto;

5. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per l'abbattimento delle polveri che potrebbero formarsi sia durante le operazioni di frantumazione sia dai cumuli del materiale stoccato;

6. i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, dovranno essere protetti dall'azione del vento tramite copertura o bagnatura;

7. per quanto riguarda il rumore, all'avvio della prima campagna dovrà essere verificato il rispetto dei limiti vigenti;

8. le acque reflue risultanti dall'esercizio del mezzo mobile dovranno confluire al sistema di trattamento presente nell'impianto e dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dalla Delib.G.R. n. 69/25 del 2008 "Disciplina regionale degli scarichi";

9. dovranno essere messe a punto idonee procedure di intervento da attuare in caso di sversamenti accidentali all'interno dello stabilimento;

10. dovranno essere adottate tutte le dovute precauzioni, compresa la manutenzione delle macchine utilizzate, per evitare fenomeni di inquinamento durante le fasi di gestione dell'impianto;

11. al termine delle campagne, il sito in cui le stesse si sono svolte dovrà essere ripristinato e restituito agli usi originari.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento denominato "Campagna di attività con impianto mobile denominata Ri-inerte® per la frantumazione e recupero di rifiuti inerti non pericolosi per una capacità superiore a 10 t/giorno da eseguirsi nel Comune di Tortoli (OG) - Zona industriale Baccasara", proposto dalla SOA (Servizi Opere Ambientali) S.r.l., a condizione che siano recepite durante lo svolgimento delle campagne le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Tortoli, la Provincia dell'Ogliastra, l'ARPAS e il Servizio Territoriale

dell'Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Lanusei;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura di verifica.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (Buras).

Il Presidente
Pigliaru
Il Direttore Generale
Massidda

Giunta regionale

Deliberazione

n. 13/6 del 08 aprile 2014

Procedura di Verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 34/33 del 7 agosto 2012 relativa all'intervento "Progetto di lottizzazione in variante comparto "F", sito in località Li Lieri, Comune di Tempio Pausania (OT)". Proponente: Nuovo Consorzio Li Lieri.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Nuovo Consorzio Li Lieri ha presentato a settembre 2013, regolarizzandola a ottobre 2013, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa all'intervento "Progetto di lottizzazione in variante comparto "F", sito in località Li Lieri, comune di Tempio Pausania (OT)", in Comune di Tempio Pausania, ascrivibile alla categoria di cui al punto Punto 8, lettera a) "Villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti-letto o volume edificato superiore a 25.000 m³, o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati" dell'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 34/33 del 7 agosto 2012.

L'intervento, la cui necessità di attivazione della verifica di assoggettabilità a VIA è stata stabilita dal TAR Sardegna con Sentenza n. 810/2012, consiste nella variante, proposta dal Nuovo Consorzio Li Lieri, a un piano generale di zonizzazione di massima insistente nella zona F del Programma di Fabbricazione (PdF) del Comune di Tempio Pausania. Tale variante lascia inalterata la disciplina delle aree in

località Campovaglio e Su Sarrone, facenti parte del predetto piano generale, e si incentra sullo studio delle aree site in località Li Lieri ("Stralcio Li Lieri"), la cui estensione è di circa 62 ettari. La proprietà del proponente si inserisce tra aree edificate negli anni 70 (Villaggio Li Lieri), ripartendosi in 5 comparti funzionali non contigui, complessivamente di superficie pari a 21 ettari e con volumetria pari a circa 73.578 m³, di cui 12.304 m³ a destinazione alberghiera, 48.860 m³ turistico residenziali e 12.263 m³ pubblici.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI):

- preso atto che il Servizio tutela paesaggistica per la Provincia di Olbia-Tempio, con nota prot. 1621/XIV.15.1 del 13.1.2014 ha comunicato che l'ambito oggetto di intervento risulta sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) "territori coperti da foreste e boschi" del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., segnalando al contempo delle criticità sotto il profilo paesaggistico;

- considerato che la documentazione allegata all'istanza di verifica risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, e che la stessa documentazione non ha permesso di escludere la presenza di potenziali impatti negativi riconducibili all'intervento;

- ritenuto che si rende necessario un livello progettuale di maggior dettaglio ed uno Studio di Impatto Ambientale (SIA), che permettano di valutare più approfonditamente l'entità degli impatti potenziali, ha concluso l'istruttoria con il parere di sottoporre il progetto alla Valutazione di Impatto Ambientale, rilevando in particolare che:

- "il piano interessa un ambito di rilevante interesse paesaggistico in cui, nonostante gli interventi edilizi già realizzati, sono ancora presenti i caratteri tipici dell'agro gallurese, caratterizzato da morfologia complessa e dalla presenza di rocce affioranti e macchia mediterranea. L'edificazione già presente ha comportato la trasformazione degli elementi morfologici e naturalistici che caratterizzano l'area" e "il comparto D presenta particolari criticità in quanto è situato a cuneo tra due aste fluviali e presenta una conformazione stretta e allungata con scarsa possibilità di collocazione degli interventi edilizi";

- la rappresentazione del progetto necessita di maggior dettaglio: "lo stato di fatto deve contemplare l'elaborazione di planimetrie con curve di livello e di sezioni ambientali estese all'intero ambito lottizzato e condotte nei punti più significativi sia sotto l'aspetto ambientale che per le previsioni edificatorie, nelle quali dovranno essere rappresentati gli elementi naturali e di valore paesaggistico presenti e l'edificazione esistente. In particolare va verificata con attenzione la

pendenza dei terreni" e "la parte progettuale deve essere completata con apposite sezioni ambientali alla stessa scala di quelle dello stato di fatto sulle quali riportare la proposta di intervento (edificato, sistemazioni esterne, vegetazione) al fine di consentire la corretta valutazione dell'impatto complessivo dell'intervento sul territorio";

- le dimensioni del progetto sono ragguardevoli in rapporto alla sensibilità ambientale del contesto territoriale in cui è inserito l'intervento, e gli impatti irreversibili, quali occupazione di suolo, modifiche morfologiche e rimozione di vegetazione, non sono mitigabili in sede di screening;

- non è possibile escludere potenziali impatti negativi sull'ambiente idrico, in quanto l'approvvigionamento della risorsa è previsto da pozzi, in attesa di adduzione idropotabile da acquedotti la cui tempistica di realizzazione non è definita. Occorre un maggior dettaglio progettuale e studi specifici, funzionali alla stima degli impatti correlati allo sfruttamento della risorsa. Tale dettaglio occorre anche per gli aspetti relativi allo smaltimento dei reflui, essendo previsti esclusivamente singoli impianti di biofitodepurazione con pretrattamento;

- è necessaria una valutazione complessiva e cumulativa degli impatti, tenuto conto che l'intervento insiste in un ambito di pregio di notevole estensione, già interessato da interventi edificatori.

In considerazione delle criticità rilevate in corso di istruttoria si rende necessario che il proponente valuti e proponga soluzioni alternative, compresa l'opzione zero, tenendo nella debita considerazione, a fronte delle motivazioni che sottendono la proposta progettuale, i costi ambientali connessi. Lo Studio di Impatto Ambientale, da redigere in conformità alle norme vigenti in materia, in ragione di quanto emerso nella fase istruttoria, dovrà essere corredato in particolare da:

- foto simulazioni relative all'inserimento delle opere nel contesto territoriale di riferimento;

- stima quali-quantitativa degli impatti sulla vegetazione, e, in relazione agli impatti residui non mitigabili, proposizione di adeguate misure di compensazione;

- stima di scavi e riporti e, in seguito al bilancio effettuato, indicazione delle modalità di gestione di eventuali esuberanti di materiale o delle modalità di approvvigionamento dei materiali mancanti. Le considerazioni dovranno tener conto dei recenti aggiornamenti normativi in materia di terre e rocce da scavo (D.M. 10.8.2012, n. 161);

- stima dei fabbisogni di risorsa idrica, sia per uso potabile che per uso irriguo, con indicazione delle fonti di approvvigionamento, dei quantitativi assicurati dalle stesse e dall'abbattimento dei consumi consentito dagli accorgimenti tecnico-progettuali eventualmente previsti. In relazione all'ipotizzato ricorso a pozzi da

realizzare e utilizzare dovranno essere fornite informazioni a riguardo (ricerca, potenzialità, caratteristiche qualitative) e dovranno essere valutati gli impatti conseguenti sulla risorsa idrica sotterranea in termini di sostenibilità dei prelievi, anche dal punto di vista cumulativo;

- adeguata analisi di alternative (localizzative, dimensionali e progettuali), orientata alla minimizzazione degli stessi impatti, nonché ad indicare le opportune misure per la conseguente mitigazione ed eventuale compensazione di quelli residui. Nell'ambito della stessa analisi, dovrà essere adeguatamente sviluppata la cosiddetta opzione zero, rappresentata dall'evoluzione possibile dei sistemi ambientali in assenza dell'intervento, che dovrà anche essere necessariamente confrontata con le diverse ipotesi di realizzazione dell'opera stessa.

Lo SIA, inoltre, in conformità alla Delib.G.R. n. 34/33 del 7 agosto 2012, dovrà contenere anche un'analisi costi-benefici relativa alla dimostrazione della sostenibilità socio-economica ed ambientale dell'iniziativa. Tale analisi dovrà altresì riguardare ciascuna delle alternative esaminate e illustrare le motivazioni della scelta di quella proposta. Dovrà essere inoltre verificata preliminarmente, presso la Provincia di Olbia-Tempio la necessità o meno di attivare procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di sottoporre all'ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le motivazioni esposte in premessa, l'intervento denominato "Progetto di lottizzazione in variante comparto "F", sito in località Li Lieri, Comune di Tempio Pausania (OT)", in Comune di Tempio Pausania, proposto dal Nuovo Consorzio Li Lieri.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (Buras)

Il Presidente
Pigliaru
Il Direttore Generale
Massidda

Determinazioni dei dirigenti

Presidenza della Regione

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

Estratto Determinazione

n. 5199/189 del 16 maggio 2014

Proroga incarichi di posizione delle sottoarticolazioni (settori) della Direzione Generale della Presidenza – Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna a valere sul capitolo SC01.0137 UPB S01.02.001 CDR 00.01.05.00 – Esercizio bilancio della Regione Sardegna - Anno 2014.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

ART. 1 Sono confermati, per il periodo dal 01.05.2014 al 31.12.2014, gli incarichi di responsabile delle articolazioni organizzative (settori) della Direzione Generale della Presidenza - Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, ai funzionari di seguito indicati:

1) Servizio Affari Generali, bilancio e supporti direzionali

- Dott. Giulia Vacca (matr. 004041);
Settore bilancio contenzioso, appalti e contratti

2) Servizio difesa del suolo assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

- Ing. Alessandra Boy (matr. 004144);
Settore della pianificazione di bacino e gestione del rischio idrogeologico

- Ing. Gianluigi Mancosu (matr. 003239);
Settore cartografico e del sistema informativo territoriale per il dissesto idrogeologico

3) Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità:

- Geom. Gian Paolo Campus (matr. 050046);
Settore interventi e rapporti con i soggetti attuatori;

- Ing. Giovanni Puligheddu (matr. 002514);
Settore idrografico;

- Ing. Pintus MarianoTullio (matr. 003385);
Settore monitoraggio;

- Ing. Pasquale Lasio (matr. 960089)
Settore pianificazione di bacino

ART. 2 L'indennità inerente gli incarichi di responsabile delle articolazioni organizzative (settori) è provvisoriamente stabilita in euro 600,00 (seicento/00) mensile, per n. 8 mensilità, decorrenti dal 01.05.2014 al 31.12.2014, per i funzionari indicati nel precedente Art. 1.

ART. 3 A favore dei funzionari di cui all'articolo 1 dovrà essere liquidata per il periodo indicato nel precedente art. 2, l'indennità provvisoriamente stabilita in euro 600,00 (seicento/00) mensile per ciascun funzionario.

ART. 4 Al fine di garantire la copertura finanziaria per la liquidazione delle indennità, come stabilita all'art. 3, a favore dei funzionari sopra citati (codice fornitore 7000001), verrà predisposto apposito provvedimento di impegno sul capitolo SC01.0137 UPB S01.02.001 (Codice SIOPE 10201 – 1213) CDR 00.01.05.00, del bilancio della Regione Sardegna - anno 2014, destinato alla retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente.

ART. 5 La presente determinazione verrà resa nota ai sensi di quanto disposto dal vigente C.C.I.L., comunicata ai dipendenti interessati, trasmessa all'Assessorato degli Affari Generali, personale e riforma della Regione ed alla Ragioneria regionale per i successivi adempimenti di competenza, verrà inoltre trasmessa al Presidente della Regione ai sensi dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13 novembre 1998 n. 31, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cittadini

Presidenza della Regione

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

Estratto Determinazione

n. 5202/190 del 16 maggio 2014

Proroga conferimento incarichi individuali ex art. 100 CCRL (alta professionalità) al personale della Direzione Generale della Presidenza - Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna a valere sul capitolo SC01.0137 UPB S01.02.001 CDR 00.01.05.00 – Esercizio bilancio della Regione Sardegna anno 2014.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

ART. 1 Sono confermati, per il periodo dal 01.05.2014 al 31.12.2014, gli incarichi di alta professionalità (ex art. 100 CCRL) della Direzione Generale della Presidenza - Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, ai funzionari del:

Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità:

- Dott.ssa Susi Fiori (matr. 050154): per l'attività di gestione piano laghi salini, piano di recupero ambientale e produttivo nello stagno di Cabras;

- Dott.ssa Giuliana Erbi per le attività connesse alla classificazione della qualità delle acque e nel campo della politica per l'ambiente marino (Marine strategy);

- Ing. Alessandro Cadeddu (matr. 004065) per le attività connesse alla gestione della Direttiva concernente "Misure di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche tramite il riutilizzo delle acque reflue depurate" di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2008 n. 75;

- Dott.ssa Urpi Isotta per la gestione delle procedure amministrative inerenti le Unità previsionali di Base del Servizio al fine della predisposizione di procedure contabili e amministrative relative al bilancio, al controllo di gestione ed alla contrattualistica.

Servizio difesa del suolo assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

- Riccardo Todde (matr. 003254) per gli adempimenti connessi alla manutenzione gestione e aggiornamento degli elaborati dei piani stralcio;

ART. 2 L'indennità inerente gli incarichi di alta professionalità conferiti ai funzionari di cui all'art. 1), è provvisoriamente stabilita in euro 500,00 (cinquecento/00) mensile, per n. 8 mensilità decorrenti dal 01.05.2014 al 31.12.2014, per ciascun funzionario.

ART. 3 A favore dei medesimi funzionari dovrà essere liquidata l'indennità come sopra definita in euro 500,00 (cinquecento/00) mensile, per il periodo indicato nel precedente art. 2.

ART. 4 Al fine di garantire la copertura finanziaria per la liquidazione delle indennità, come stabilita all'art. 3, a favore dei funzionari sopra citati (codice fornitore 7000001), verrà predisposto apposito provvedimento di impegno sul capitolo SC01.0137 UPB S01.02.001 (Codice SIOPE 10201 – 1213) CDR 00.01.05.00, del bilancio della Regione - anno 2014, destinato alla retribuzione di posizione del personale non dirigente.

ART. 5 La presente determinazione verrà resa nota ai sensi di quanto disposto dal vigente C.C.I.L., comunicata ai dipendenti interessati, trasmessa all'Assessorato degli Affari Generali, personale e riforma della Regione ed alla Ragioneria regionale per i successivi adempimenti di competenza, verrà inoltre trasmessa al Presidente della Regione ai sensi dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13 novembre 1998 n. 31, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cittadini

Presidenza della Regione

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

Estratto Determinazione

n. 5204/191 del 16 maggio 2014

Proroga conferimento di incarichi individuali ex art. 100 CCRL (incarichi non comportanti titolarità di posizione organizzativa) al personale della Direzione Generale della Presidenza - Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna a valere sul capitolo SC01.0137 UPB S01.02.001 CDR 00.01.05.00 – Esercizio di bilancio della Regione anno 2014.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

ART. 1 - Sono confermati, per il periodo dal 01.05.2014 al 31.12.2014, gli incarichi non comportanti titolarità di posizione organizzativa (ex art. 100 CCRL) della Direzione Generale della Presidenza - Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna ai funzionari:

- Geom. Piras Maurizio, (matr. 004036) per le attività di consegnatario della Direzione come previsto dalle Delibere di Giunta regionale innanzi citate;

- Sig.ra Orietta Dessì (matr. 001918) per le attività di: referente-responsabile protocollo sibar SB, gestione SIBAR HR (SAP-gestione personale); presidio operativo autorizzativo SAP-TRAVEL (missioni); attività di affiancamento e supporto ai dipendenti e dirigenti nelle procedure SIBAR SB - HR – portale; supporto organizzativo della Direzione Generale e dei Servizi;

- Dott.ssa Romana Pisano, (matr. 004105) per le attività di:

- collaborazione per la predisposizione del bilancio annuale e pluriennale della legge finanziaria, per la proposta di norme, di delibere, nonché per la redazione del Dapef 2014;

- supporto ai Servizi in materia di bilancio; redazione dei report di monitoraggio spesa, competenze e residui (con cadenza 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre) contenenti l'analisi della situazione, elaborazioni statistiche, ed evidenza di eventuali problematiche.

- Controllo digestione: referente POA; attività istruttoria presso i Servizi e i Settori e stesura del Rapporto di gestione, predisposizione Budget 2014.

ART. 2 L'indennità inerente gli incarichi non comportanti titolarità di posizione organizzativa è stabilita in euro 345,00 (trecentoquarantacinque/00) per n. 8 mensilità decorrenti dal 01.05.2014 al 31.12.2014.

ART. 3 A favore dei funzionari di cui all'articolo 1 dovrà essere liquidata l'indennità come sopra definita in euro 345,00 (trecentoquarantacinque/00) mensile,

per il periodo dal 01.05.2014 al 31.12.2014, per ciascun funzionario.

ART. 4 Al fine di garantire la copertura finanziaria per la liquidazione delle indennità, come stabilita all'art. 3, a favore dei funzionari sopra citati (codice fornitore 7000001), verrà predisposto apposito provvedimento di impegno sul capitolo SC01.0137 UPB S01.02.001 (Codice SIOPE 10201 – 1213) CDR 00.01.05.00, del bilancio di competenza della Regione - anno 2014, destinato alla retribuzione di posizione del personale non dirigente.

ART. 5 La presente determinazione verrà resa nota ai sensi di quanto disposto dal vigente C.C.I.L., comunicata ai dipendenti interessati, trasmessa all'Assessorato degli Affari Generali, personale e riforma della Regione ed alla Ragioneria regionale per i successivi adempimenti di competenza, verrà inoltre trasmessa al Presidente della Regione ai sensi dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13 novembre 1998 n. 31, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cittadini

Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale
Servizio programmazione, controllo e innovazione in
agricoltura

Estratto Determinazione

n. 10694/387 del 15 maggio 2014

PSR 2007/2013 - Misura 114 Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali. Proroga termini presentazione domande di aiuto.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

ART. 1 Di concedere la proroga di giorni 16 (sedici), a decorrere dal 15.05.2014, del termine previsto per la presentazione delle domande di aiuto da parte dei "Beneficiari della Misura 112 – 1° bando", "Beneficiari della Misura 112 – 2° bando", e di "tutti gli altri beneficiari", nell'ambito PSR 2007/2013 Misura 114 "Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali".

ART. 2 Di modificare il paragrafo 10.2.2 "Termini per la presentazione della domanda di aiuto" del 1° Bando Pubblico per l'ammissione ai finanziamenti secondo quanto riportato nella seguente tabella

Beneficiari	Scadenza presentazione domanda d'aiuto on line	Scadenza presentazione domanda d'aiuto cartacea
Mis. 112 - 1° Bando	31/05/2014	10/06/2014
Mis. 112 - 2° Bando	31/05/2014	10/06/2014
Tutti gli altri beneficiari	31/05/2014	10/06/2014

ART. 3 La presente determinazione è trasmessa all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale e all'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 21, comma 9, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31.

ART. 4 Avverso le disposizioni del presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

ART. 5 La presente Determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna ed integralmente su Internet, nel sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it.

Addis

Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale
Servizio produzioni

Determinazione

n. 11700/464 del 28 maggio 2014

Programma sostegno nazionale nel settore del vino. Disposizioni applicative nella Regione Sardegna per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Approvazione bando annualità 2014/2015.

Il Direttore del Servizio

VISTO lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. 7.1.1977 n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 13.11.1988 n. 31, concernente la disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della regione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione n. 26988/106 del 7

novembre 2013 con il quale la dott.ssa Maria Cristina Paderi è stata nominata Direttore ad interim del Servizio Produzioni presso la Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/07 del 22 ottobre 2007;

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (CE) n. 3/2008 del Consiglio del 17 dicembre 2007 relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi;

VISTO il decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2515/DecA/100 del 05.10.2009 che stabilisce i parametri di ammissibilità e i criteri per l'attribuzione del punteggio per la predisposizione della graduatoria dei soggetti che intendono chiedere l'aiuto per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTO il decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 949/DecA/31 del 17.05.2011 concernente "Reg. (CE) n. 555/2008 e Reg. (CE) n. 1234/2007 come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009. Programma nazionale di sostegno nel settore del vino. Ulteriori disposizioni applicative nella Regione Sardegna per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

VISTO il D.M. n. 4123 del 22.07.2010 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, recante "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi"- Campagne 2010-2011 e seguenti";

VISTO il D.M. n. 20988 del 22.10.2011 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, recante "Modifica all'articolo del D.M. 22 luglio 2010 relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagne 2010-2011 e seguenti";

VISTO il D.M. n. 8839 del 16.04.2012 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, recante "Modifica all'articolo del DM 22 luglio 2010 relativo a OCM vino - Modalità attuative della Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagne 2010-2011 e seguenti";

VISTO il Decreto del MIPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca n. 36326 del 9 maggio 2014. Invito alla presentazione dei progetti campagna

2014/2015. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010;

VISTO il Decreto del MIPAAF - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca n. 41292 del 23.05.2014 che modifica gli allegati "A", "B", "C", "D", "E" ed "F" al Decreto ministeriale n. 36326 del 09 maggio 2014;

VISTO il Decreto del MIPAAF - Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale n. 3226 del 26.05.2014 concernente Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2015 che assegna alla Regione Sardegna la somma pari a euro 1.958.732.

CONSIDERATO che la gestione amministrativa della misura nella regione Sardegna è affidata all'Agenzia ARGEA;

RITENUTO necessario definire, sulla base delle disposizioni nazionali, le procedure amministrative regionali per la presentazione delle domande di aiuto per le azioni di promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi per l'annualità 2014-2015;

Determina

ART. 1 E' approvato il bando che definisce la procedura tecnico amministrativa, sulla base delle disposizioni nazionali e regionali, per la presentazione delle domande di aiuto e per l'istruttoria di competenza regionale, contenuto nell'Allegato 1 della presente determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale.

ART. 2 Il fabbisogno finanziario necessario per il pagamento delle domande di aiuto è assicurato dalla dotazione finanziaria comunitaria assegnata alla Regione Sardegna per l'annualità 2014-2015 per la misura "Promozione nei paesi terzi", del Programma Nazionale di sostegno nel settore del vino.

ART. 3 Le domande di aiuto e i progetti devono pervenire all'Agenzia ARGEA entro le ore 13 del 30 giugno 2014.

ART. 4 Avverso le disposizioni del presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale e ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

ART. 5 La presente determinazione è trasmessa per conoscenza all'Assessore ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 13 novembre 1998 e al Direttore Generale n. 31 e sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna ed

integralmente sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it

Paderi

Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale
Servizio sviluppo locale

Estratto Determinazione

n. 11411/426 del 26 maggio 2014

Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna 2007/2013. Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader". Approvazione 2^a Rimodulazione del PSL del GAL "Anglona Romangia".

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

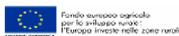
ART. 1 E' approvata la 2^a rimodulazione del PSL presentata dal GAL "Anglona Romangia" e il relativo Quadro finanziario che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2 Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso gerarchico all'Autorità di Gestione-Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Buras.

ART. 3 La presente determinazione è trasmessa all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale e all'Autorità di Gestione del FEASR e sarà pubblicata per estratto sul Buras e integralmente sul sito internet della Regione, sezione Speciali, Programma di Sviluppo Rurale, all'indirizzo

<http://www.regione.sardegna.it/speciali/programmasvilupporurale/gal/notizie/>.

Sanna





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Sardegna. Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader"
PSL GAL "Anglona Romangia" – 2^ Rimodulazione - Estratto del PIANO FINANZIARIO RIMODULATO

Misura	Azione	SPESA PUBBLICA			COFINANZIAMENTO	TOTALE SPESA
		Stato + Ras (56% spesa pubblica)	FEASR (44% spesa pubblica)	TOTALE PUBBLICA		
		€	€	€	€	€
311	1	358.466,66	281.652,38	640.119,04	640.119,04	1.280.238,08
	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	48.128,10	37.814,93	85.943,03	85.943,03	171.886,06
	4	59.920,00	47.080,00	107.000,00	107.000,00	214.000,00
	5	125.440,00	98.560,00	224.000,00	224.000,00	448.000,00
	6	384.794,87	302.338,82	687.133,69	687.133,69	1.374.267,38
totale misura 311		976.749,63	767.446,13	1.744.195,76	1.744.195,76	3.488.391,52
312	Azione	€	€	€	€	€
	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	94.290,00	74.085,00	168.375,00	168.375,00	336.750,00
totale misura 312		94.290,00	74.085,00	168.375,00	168.375,00	336.750,00
313	Azione	€	€	€	€	€
	1	448.000,00	352.000,00	800.000,00	0,00	800.000,00
	2	417.766,23	328.244,89	746.011,12	0,00	746.011,12
	3	22.400,00	17.600,00	40.000,00	10.000,00	50.000,00
	4	112.000,00	88.000,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00
totale misura 313		1.000.166,23	785.844,89	1.786.011,12	210.000,00	1.996.011,12
TOTALE OBIETTIVO 3.1		2.071.205,86	1.627.376,02	3.698.581,88	2.122.570,76	5.821.152,64
321	Azione	€	€	€	€	€
	1	70.000,00	55.000,00	125.000,00	0,00	125.000,00
	2	133.364,74	104.786,59	238.151,33	0,00	238.151,33
	3	23.520,00	18.480,00	42.000,00	0,00	42.000,00
	4	201.421,72	158.259,93	359.681,65	0,00	359.681,65
totale misura 321		428.306,46	336.526,52	764.832,98	0,00	764.832,98
322	Azione	€	€	€	€	€
	1	245.443,73	192.848,65	438.292,38	0,00	438.292,38
	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totale misura 322		245.443,73	192.848,65	438.292,38	0,00	438.292,38
323	Azione	€	€	€	€	€
	2	127.468,73	100.154,00	227.622,73	0,00	227.622,73
	3	215.563,47	169.371,29	384.934,76	0,00	384.934,76
totale misura 323		643.710,62	505.772,63	1.149.483,25	0,00	1.149.483,25
TOTALE OBIETTIVO 3.2		1.016.782,39	798.900,46	1.815.682,85	0,00	1.815.682,85
TOTALE OBIETTIVI		3.087.988,25	2.426.276,48	5.514.264,73	2.122.570,76	7.636.835,49
Misura 413	Azione	€	€	€	€	€
	1	343.109,91	269.586,36	612.696,27	0,00	612.696,27
totale misura 413		343.109,91	269.586,36	612.696,27	0,00	612.696,27
TOTALE STRATEGIA		3.431.098,16	2.695.862,84	6.126.961,00	2.122.570,76	8.249.531,76
Misura 431	€	€	€	€	€	€
	611.315,60	480.319,40	1.091.635,00	0,00	1.091.635,00	
TOTALE PSL		4.042.413,76	3.176.182,24	7.218.596,00	2.122.570,76	9.341.166,76



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
"Europa investe nelle zone rurali"



Repubblica Italiana



1

Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale
Servizio sviluppo locale

Estratto Determinazione

n. 11414/427 del 26 maggio 2014

Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna 2007/2013. Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader". Approvazione della 2^ rimodulazione del PSL del GAL "Distretto Rurale Barbagia Mandrolisai Gennargentu Supramonte".

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

ART. 1 E' approvata la 2^ rimodulazione del PSL presentata dal GAL "Distretto Rurale Barbagia Mandrolisai Gennargentu Supramonte" e il relativo Quadro finanziario che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2 Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso gerarchico all'Autorità di Gestione-Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Buras.

ART. 3 La presente determinazione è trasmessa all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale e all'Autorità di Gestione del FEASR e sarà pubblicata per estratto sul Buras e integralmente sul sito internet della Regione, sezione Speciali, Programma di Sviluppo Rurale, all'indirizzo

<http://www.regione.sardegna.it/speciali/programmasvilupporurale/gal/notizie/>.

Sanna





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Sardegna. Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader"

PSL GAL "Distretto Rurale Barbagia Mandrolisai Gennargentu Supramonte" - 2^ Rimodulazione - Estratto del PIANO FINANZIARIO

Misura	Azione	SPESA PUBBLICA			COFINANZIAMENTO	TOTALE SPESA
		Stato + Ras (56% spesa pubblica)	FEASR (44% spesa pubblica)	TOTALE PUBBLICA		
		€	€	€	€	€
311	1	935.222,40	734.817,60	1.670.040,00	1.670.040,00	3.340.080,00
	2	272.803,43	214.345,55	487.148,98	162.382,99	649.531,97
	3	72.800,00	57.200,00	130.000,00	130.000,00	260.000,00
	4	98.000,00	77.000,00	175.000,00	175.000,00	350.000,00
	5	123.552,95	97.077,32	220.630,27	220.630,27	441.260,54
	6	20.916,00	16.434,00	37.350,00	149.400,00	186.750,00
totale misura 311		1.523.294,78	1.196.874,47	2.720.169,25	2.507.453,26	5.227.622,51
312	Azione	€	€	€	€	€
	1	723.583,63	568.529,99	1.292.113,62	1.292.113,62	2.584.227,24
	2	212.108,85	166.656,95	378.765,80	378.765,80	757.531,60
	3	155.814,30	122.425,52	278.239,82	278.239,82	556.479,64
totale misura 312		1.091.506,78	857.612,46	1.949.119,24	1.949.119,24	3.898.238,48
313	Azione	€	€	€	€	€
	1	44.800,00	35.200,00	80.000,00	20.000,00	100.000,00
	2	75.600,00	59.400,00	135.000,00	33.750,00	168.750,00
	3	10.640,00	8.360,00	19.000,00	4.750,00	23.750,00
	4	773.806,06	607.990,47	1.381.796,53	1.381.796,53	2.763.593,06
totale misura 313		904.846,06	710.950,47	1.615.796,53	1.440.296,53	3.056.093,06
TOTALE OBIETTIVO 3.1		3.519.647,62	2.765.437,40	6.285.085,02	5.896.869,03	12.181.954,05
321	Azione	€	€	€	€	€
	1	369.338,58	290.194,60	659.533,18	439.688,74	1.099.221,92
	2	222.145,24	174.542,68	396.687,92	264.458,61	661.146,53
	3	168.000,00	132.000,00	300.000,00	200.000,00	500.000,00
	4	151.200,00	118.800,00	270.000,00	0,00	270.000,00
totale misura 321		910.683,82	715.537,28	1.626.221,10	904.147,35	2.530.368,45
322	Azione	€	€	€	€	€
	1	1.202.242,94	944.619,46	2.146.862,40	1.431.241,60	3.578.104,00
	2	354.637,81	278.643,99	633.281,80	422.187,87	1.055.469,67
totale misura 322		1.556.880,75	1.223.263,45	2.780.144,20	1.853.429,47	4.633.573,67
323	Azione	€	€	€	€	€
	2	366.226,28	287.749,22	653.975,50	163.493,88	817.469,38
	3	622.903,84	489.424,44	1.112.328,28	278.082,07	1.390.410,35
totale misura 323		989.130,12	777.173,66	1.766.303,78	441.575,95	2.207.879,73
TOTALE OBIETTIVO 3.2		3.456.694,69	2.715.974,39	6.172.669,08	3.199.152,77	9.371.821,85
TOTALE OBIETTIVI		6.976.342,31	5.481.411,79	12.457.754,10	9.096.021,80	21.553.775,90
413	Azione	€	€	€	€	€
	1	18.491,65	14.529,15	33.020,80	0,00	33.020,80
	2	256.202,58	201.302,03	457.504,61	0,00	457.504,61
	3	244.252,33	191.912,55	436.164,88	0,00	436.164,88
	4	256.202,58	201.302,03	457.504,61	0,00	457.504,61
totale misura 413		775.149,14	609.045,76	1.384.194,90	0,00	1.384.194,90
TOTALE STRATEGIA		7.751.491,45	6.090.457,55	13.841.949,00	9.096.021,80	22.937.970,80
Misura 431		€	€	€	€	€
		1.366.595,44	1.073.753,56	2.440.349,00	0,00	2.440.349,00
TOTALE PSL		9.118.086,89	7.164.211,11	16.282.298,00	9.096.021,80	25.378.319,80



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
"l'Europa investe nelle zone rurali"



Repubblica Italiana



1

Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale
 Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale
 Servizio pesca e acquacoltura

Determinazione

n. 10564/377 del 14 maggio 2014

Concessione demaniale marittima del "Centro Pesca" ubicato nel comune di Tortoli – Darsena pescherecci porto di Arbatax. Approvazione risultanze procedura comparativa.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

ART. 1 Sono approvate le risultanze di cui alla procedura comparativa per la concessione in uso e occupazione per finalità di pesca della struttura denominata "Centro Pesca", di proprietà del demanio marittimo identificata catastalmente al NCEU foglio 6 del Comune di Tortoli, mappale 535 (aree coperte) e mappale 530/parte (aree scoperte).

ART. 2 La Società Cooperativa Pescatori Stella Maris – Arbatax a r.l. è dichiarata vincitrice della suddetta procedura comparativa per la concessione in uso e occupazione per finalità di pesca della struttura denominata "Centro Pesca" nel Comune di Tortoli – Darsena pescherecci porto di Arbatax secondo le modalità e i termini di cui al Disciplinare della concessione di cui trattasi.

ART. 3 Di procedere alla stipula dell'atto consensorio, in forma pubblico amministrativa, secondo le condizioni stabilite nel medesimo disciplinare della concessione e, per quanto non espressamente previsto nello stesso, secondo la disciplina contenuta nell'Avviso Pubblico, nel Codice della Navigazione e nel relativo Regolamento di esecuzione.

ART. 4 La Società Cooperativa Pescatori Stella Maris – Arbatax a r.l. all'atto della stipula del contratto (a garanzia dell'Amministrazione e dell'osservanza degli obblighi assunti con il medesimo) dovrà presentare un deposito cauzionale per un importo di € 30.000,00 (trentamila/00) vincolato a favore della Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Servizio Pesca e Acquacoltura, e dell'amministrazione Statale, e per essa dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sardegna – così come disposto dall'art. 4 del Disciplinare di concessione.

Omissis

Marinelli

Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale
 Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale
 Servizio pesca e acquacoltura

Determinazione

n. 11742/480 del 28 maggio 2014

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale n. 2524/DecA/102 del 07/10/2009 recante "Disciplina della pesca professionale subacquea nel mare territoriale prospiciente la Regione Sardegna", come modificato e integrato dal Decreto n. 2764/DecA/118 del 29/10/2009 e dal Decreto n. 346/DecA/10 del 04.02.2010. Revoca autorizzazione Salis Luigi.

Il Direttore del Servizio

VISTO lo Statuto Speciale della Sardegna e, in particolare gli articoli 3, 6 e 57;

VISTE le norme di attuazione dello Statuto e, in particolare, il DPR 24 novembre 1965 n. 1627 e il D.Lgs. 6 febbraio 2004 n. 70;

VISTA la Legge regionale 7 gennaio 1977 n. 1, art. 14, sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;

VISTE le disposizioni di cui al comma 18 dell'art. 15 della L.R. 29/05/2007 n. 2 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007) - pubblicata nel B.U. Sardegna 31 maggio 2007, n. 18, suppl. ord. n. 2 - in base alle quali sono state attribuite all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura, ivi compresa la ricerca, la tutela, la valorizzazione, la qualità dei prodotti ittici e l'educazione alimentare, di cui all'articolo 14, comma primo, lettera d), della legge regionale n. 1 del 1977 e le competenze relative agli interventi di valorizzazione produttiva delle lagune, stagni e laghi salsi della Sardegna;

VISTA la Legge regionale n. 37 del 7 marzo 1956;

VISTO il D.Lgs. n. 154 del 26 maggio 2004 "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura" e, in particolare il comma 4 dell'articolo 12;

VISTO il D.Lgs. 26 maggio 2004 n. 153 in materia di pesca marittima;

VISTO il DPR n. 1639 del 2 ottobre 1968 e, in particolare, gli articoli 128, 128-bis, 129 e 130;

VISTO il Decreto del Ministero della Marina Mercantile 20 ottobre 1986 contenente la disciplina della pesca subacquea professionale (Gazzetta Ufficiale del 2 dicembre 1986, n. 280) come modificato dal D.M. 28 dicembre 2007 recante abrogazione dell'articolo 4, punto 4, del D.M. 20 ottobre 1986, recante la «Disciplina della pesca subacquea professionale»;

VISTI gli articoli 204, 205, 206 e 207 del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione, approvato con DPR n. 328 del 15 febbraio 1952;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 816 del 26 aprile del 1977 "Norme regolamentari relative all'applicazione della L. 8 dicembre 1961, numero 1658, con la quale è stata autorizzata l'adesione alla convenzione sul mare territoriale e la zona contigua, adottata a Ginevra il 29 aprile 1958, ed è stata data esecuzione alla medesima";

VISTO il Reg. (CE) n. 2371/2002 del 20 dicembre 2002 relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

VISTO il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale n. 2524/DecA/102 del 07/10/2009 recante "Disciplina della pesca professionale subacquea nel mare territoriale prospiciente la Regione Sardegna" e in particolare l'art. 7 concernente "Numero massimo di autorizzazioni e criteri di selezione - Registro Regionale dei Pescatori Subacquei Professionali" e l'art. 16 comma 1 che stabilisce che il Servizio pesca istruisce le domande e rilascia le autorizzazioni, secondo i criteri e le modalità previste nel decreto sopra richiamato, entro 45 (quarantacinque) giorni;

VISTO il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale n. 2764/DecA/118 del 29/10/2009 recante "Modifiche e integrazioni del Decreto n. 2524/DecA/102 del 07/10/2009 "Disciplina della pesca professionale subacquea nel mare territoriale prospiciente la Regione Sardegna";

VISTO il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale n. 3053/DecA/139 del 3/12/2009 recante "Decreto n. 102/2009, art. 7 - pesca professionale subacquea - Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre" - numero autorizzazioni - stagione di pesca 2009-2010.";

VISTO il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale n. 346/DecA/10 del 04.02.2010 "Disciplina della pesca subacquea nel mare territoriale della Sardegna. Modifica art. 7 del Decreto n. 2524/DecA/102 del 07/10/2009 "Disciplina della pesca professionale subacquea nel mare territoriale prospiciente la Regione Sardegna". Estensione del numero massimo di autorizzazioni a 189. Riapertura dei termini di presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della pesca subacquea professionale nell'AMP "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre" (Decreto n. 3053/DecA/139 del 3/12/2009);

VISTA la relazione istruttoria prot. n. 11460 del 26 maggio 2014, predisposta per la revoca dell'autorizzazione per la pesca professionale subacquea nel mare territoriale della Sardegna n.

16/2012;

RITENUTO di dover procedere alla revoca dell'autorizzazione per la pesca professionale n. 16 del 3 aprile 2012 in quanto l'operatore titolare sig. Salis Luigi ha manifestato la volontà di rinunciare alla stessa;

VISTE la Legge n. 241/1990, la Legge regionale n. 40/1990 e la Legge regionale n. 47/1986

Determina

ART. 1 E' revocata l'autorizzazione per l'esercizio della pesca subacquea professionale nel mare territoriale della Sardegna per le motivazioni sopra richiamate, per il seguente operatore:

Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	n. autorizzazione e data di rilascio
Salis Luigi	Alghero	30.12.2014	16 - prot. 6287 del 03.04.2012

ART. 2 La presente determinazione è trasmessa per conoscenza all'Assessore e al Direttore Generale dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 13 novembre 1998 n. 31.

La presente determinazione viene resa disponibile sul sito internet della Regione (www.regione.sardegna.it) e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico in bollo al Direttore Generale dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale entro 30 giorni o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni. Entrambi i termini decorrono dalla comunicazione della determinazione o dalla sua effettiva conoscenza.

Marinelli

Assessorato Difesa dell'ambiente

Direzione generale della difesa dell'ambiente

Servizio della sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali

Estratto Determinazione

n. 11534/442 del 27 maggio 2014

PO FESR 2007-2013 - Linea d'attività 4.1.2.a - Contratto Rep. n. 11/Atti Uff. rogante del 18/05/2012 ad oggetto la realizzazione del servizio di "Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera" - [CIG: 3112733487 - CUP E75D1000390006] - Approvazione Perizia suppletiva e di variante n. 01.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

ART. 1 Per le causali citate in premessa, di approvare la Perizia suppletiva e di variante n. 01 del progetto "Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera" e i relativi allegati Computo attività, Quadro comparativo, Elenco nuovi prezzi e il Verbale di concordamento nuovi prezzi del 20.05.2014;

ART. 2 Di approvare il quadro economico derivante dalla suddetta perizia di variante e relativi allegati contabili, come dettagliato nel seguito:

Quadro Economico di Perizia		Importo €
Importo di Perizia		
A ₁	Servizi e forniture a corpo	€ 333.741,99
A	Totale	€ 333.741,99
Somme a disposizione		
B _{1a}	IVA (21% quota parte A pari a € 259.197,5)	€ 54.431,48
B _{1b}	IVA (22% di quota parte di A pari a € 74.544,49 e B ₄)	€ 18.599,79
B ₂	Contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici	€ 225,00
B ₃	Imprevisti	€ 83.001,75
B ₄	Spese tecniche supporto al RUP/DE	€ 10.000,00
B	Totale somme a disposizione (B _{1a} + B _{1b} +B ₂ + B ₃ +B ₄)	€ 166.258,01
C	Totale Importo di Perizia (A+B)	€ 500.000,00

ART. 3 Di stabilire che i servizi e forniture di cui al contratto rep. n. 11/atti uff. rog. del 18/05/2014 dovranno essere ultimati entro il nuovo termine essenziale del 15 settembre 2014.

ART. 4 Di richiedere alla ditta appaltatrice di prestare una cauzione integrativa corrispondente al 10% dell'importo netto in aumento rispetto al contratto Rep. n. 11/Atti Uff.Rog. del 12/05/2012, pari quindi a € 3.374,19, da ridurre del 50% se la ditta presenta la certificazione di qualità richiesta dalla norma;

Il presente atto viene trasmesso alla competente Ragioneria per i provvedimenti di competenza e inviato al Buras per la sua pubblicazione.

Cocco

Assessorato Difesa dell'ambiente

Direzione generale della difesa dell'ambiente

Servizio della sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali

Estratto Determinazione

n. 11770/446 del 29 maggio 2014

PO FESR 2007-2013 – Obiettivo operativo 4.1.2 - Linea d'attività 4.1.2.a – Servizio di "Realizzazione del secondo stralcio funzionale del "Sistema Informativo Regionale Ambientale" – CIG 4029834437 – CUP E72J10000310009" – Autorizzazione sub appalto Sistemi Territoriali s.r.l..

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

ART. 1 Di autorizzare il R.T.I. tra Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ed Hyperborea s.r.l., aggiudicatario dell'appalto per l'esecuzione del servizio di "Realizzazione del secondo stralcio funzionale del "Sistema Informativo Regionale Ambientale", a subappaltare alla società Sistemi Territoriali s.r.l. con sede in Cascina (PI), Via Pietro di Lupo Parra Sud, n. 144, l'esecuzione dei servizi di seguito elencati

- Voce di fornitura SW-App-TRASV-03 – Attività relativa al Modulo di Gestione Multidimensionale degli Indicatori Ambientali (MGIA): Realizzazione, installazione, ottimizzazione, predisposizione documentazione, messa in servizio, manutenzione evolutiva, adeguativa, normativa, correttiva (quota parte della suddetta voce);

- Voce di fornitura SW-App-TRASV-07 - Attività relativa al Modulo di Gestione Multidimensionale degli Indicatori Ambientali (MGIA): Realizzazione, installazione, ottimizzazione, predisposizione documentazione, messa in servizio, manutenzione evolutiva, adeguativa, normativa, correttiva (quota parte della suddetta voce);

- Voce di fornitura SW-App-TRASV-08 - Attività relativa al Modulo di Gestione Multidimensionale degli Indicatori Ambientali (MGIA): Realizzazione, installazione, ottimizzazione, predisposizione documentazione, messa in servizio, manutenzione evolutiva, adeguativa, normativa, correttiva (quota parte della suddetta voce); per un importo di euro 179.750,00, oltre IVA, come si rileva dal contratto di subappalto, con uno sconto pattuito tra le due imprese entro i limiti previsti dall'art. 118 comma 4 del Decreto Lgs. 12/04/2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni (20%);

ART. 2 Il R.T.I. costituito da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ed Hyperborea s.r.l. e la ditta

subappaltatrice Sistemi Territoriali s.r.l. dei servizi in argomento sono tenute al pieno ed integrale rispetto delle disposizioni dettate dal Decreto Lgs. 12/04/2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;

Il presente atto viene pubblicato sul Buras.

Cocco

Assessorato Igiene e sanità e dell'assistenza sociale

Direzione generale della sanità

Determinazione

n. 392 del 17 aprile 2014

Bilancio Regionale 2014 - Perenzione amministrativa. Prelevamento della somma di euro 559.696,28 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S05.01.003 - Cap. SC05.0056 - Beneficiario: Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari.

Il Direttore Generale

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11, recante norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna;

VISTE le Leggi Regionali 21 gennaio 2014, n. 7 e n. 8 (Legge finanziaria e bilancio di previsione 2014);

VISTO il decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 29860/49 del 22 novembre 2011, adottato ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 13 novembre 1998 n. 31, con il quale al dottor Gianluca Calabrò sono attribuite le funzioni di Direttore Generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e Assistenza Sociale;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 58/25 del 28 ottobre 2008 e n. 71/9 del 16 dicembre 2008 concernenti il programma di investimenti in edilizia sanitaria e l'ammodernamento tecnologico dei presidi del Servizio Sanitario Regionale - anno 2008 e 2009;

CONSIDERATO che a carico degli UPB S05.01.003 - cap. SC05.0056 del Bilancio Regionale per l'anno 2009 fu assunto, tra l'altro, con la determinazione del Direttore del Servizio Programmazione e Gestione Economico Finanziaria n. 1188 del 18 dicembre 2008, l'impegno della somma complessiva di euro 3.600.000,00 a favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari per l'acquisizione di attrezzature e arredi da destinare al Corpo Q del P.O. di Monserrato;

CONSIDERATO che per l'intervento n.p. (all. G) è stata erogata una quota del succitato finanziamento

con la determinazione del Direttore del Servizio programmazione sanitaria ed economico finanziaria e controllo di gestione n. 321 del 11.4.2013, per un ammontare complessivo pari ad € 1.142.920,79, con un residuo di euro 2.457.079,21;

CONSTATATO che la predetta somma residua è perentoria agli effetti amministrativi, come da accertamenti effettuati presso le scritture contabili della Ragioneria Generale;

VISTA l'attestazione di acquisizione n. 24558 del 16 dicembre 2013 con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari chiede la liquidazione della somma di € 559.696,28 per l'intervento (all. G), a saldo, (pari al 100% dell'importo aggiudicato);

CONSIDERATO altresì che sussiste l'obbligo di pagare in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari la quota residua del finanziamento, pari a € 559.696,28;

RITENUTO di dover provvedere alla riassegnazione della suddetta somma residua, avendo verificato la sussistenza del diritto da parte del soggetto sopra menzionato, ed il conseguente obbligo dell'Amministrazione Regionale alla riassegnazione della somma dovuta;

RAVVISATA pertanto, la necessità di procedere alla riassegnazione, in favore della UPB S05.01.003 - Cap. SC05.0056 della complessiva somma di € 559.696,28 mediante prelevamento dal fondo di cui alla UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045;

AI SENSI del combinato disposto degli artt. 26 e 38 della Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11;

Determina

Nei sotto elencati capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2014, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 - Codice SIOPE 11003 - cod. Gestionale 1030 - Centro di responsabilità 00.12.01.00- Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perentori agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006)
€ 559.696,28

In aumento

UPB SC05.01.003 - Cap. SC05.0056 - codice siope 20203 -

Codice gestionale 2238 - Centro di responsabilità 12.01.02 - codice fornitore 6000476 -

Spese per l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico (art. 9, comma 13, L.R. 24 febbraio 2006, n. 1, art. 32, comma 2, lett. a), b), c), L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 8, comma 1 lett. a),

L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 1, L.R. 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 10, della legge finanziaria)

€ 559.696,28

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Generale per gli adempimenti di competenza e, successivamente, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Calabrò

Assessorato Igiene e sanità e dell'assistenza sociale

Direzione generale della sanità

Determinazione

n. 400 del 17 aprile 2014

Bilancio Regionale 2014 - Perenzione amministrativa. Prelevamento della somma di euro 188.996,16 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 - Beneficiario: Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari.

Il Direttore Generale

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11, recante norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna;

VISTE le Leggi Regionali 21 gennaio 2014, n. 7 e n. 8 (Legge finanziaria e bilancio di previsione 2014);

VISTO il decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 29860/49 del 22 novembre 2011, adottato ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 13 novembre 1998 n. 31, con il quale al dottor Gianluca Calabrò sono attribuite le funzioni di Direttore Generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e Assistenza Sociale;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 58/25 del 28 ottobre 2008 e n. 71/9 del 16 dicembre 2008 concernenti il programma di investimenti in edilizia sanitaria e l'ammodernamento tecnologico dei presidi del Servizio Sanitario Regionale – anno 2008 e 2009;

CONSIDERATO che a carico della UPB S05.01.003 – cap. SC05.0056 del Bilancio Regionale per l'anno 2009 fu assunto, tra l'altro, con la determinazione del Direttore del Servizio Programmazione e Gestione Economico Finanziaria n. 1188 del 18 dicembre 2008, l'impegno della somma complessiva di euro 3.600.000,00 a favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari per l'acquisizione di

attrezzature e arredi da destinare al Corpo Q del P.O. di Monserrato;

CONSIDERATO che per l'intervento n.p. (all. G) è stata erogata una quota del succitato finanziamento con la determinazione del Direttore del Servizio programmazione sanitaria ed economico finanziaria e controllo di gestione n. 321 del 11.4.2013, per un ammontare complessivo pari ad € 1.142.920,79, con un residuo di euro 2.457.079,21;

CONSTATATO che la predetta somma residua è perentoria agli effetti amministrativi, come da accertamenti effettuati presso le scritture contabili della Ragioneria Generale;

VISTA la nota n. 20621 dell'11 ottobre 2013 con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari chiede la liquidazione della somma di € 188.966,16 per l'intervento (all. G), ad integrazione dell'importo di € 1.142.920,79 (al netto dell'IVA), già liquidato con la determinazione n. 321 del 11 aprile 2013, quale acconto, (70% dell'importo IVA totale di euro 269.994,52);

CONSIDERATO altresì che sussiste l'obbligo di pagare in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari la quota residua del finanziamento, pari a € 188.996,16;

RITENUTO di dover provvedere alla riassegnazione della suddetta somma residua, avendo verificato la sussistenza del diritto da parte del soggetto sopra menzionato, ed il conseguente obbligo dell'Amministrazione Regionale alla riassegnazione della somma dovuta;

RAVVISATA pertanto, la necessità di procedere alla riassegnazione, in favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 della complessiva somma di € 188.996,16 mediante prelevamento dal fondo di cui alla UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045;

AI SENSI del combinato disposto degli artt. 26 e 38 della Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11;

Determina

Nei sotto elencati capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2014, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 – Cap. SC08.0045 – Codice SIOPE 11003 – cod. Gestionale 1030 – Centro di responsabilità 00.12.01.00 - Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perentori agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006)

€ 188.996,16

In aumento:

UPB SC05.01.003 – Cap. SC05.0056 – codice siope 20203 -

Codice gestionale 2238 – Centro di responsabilità 12.01.02 – codice fornitore 6000476 –

Spese per l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico (art. 9, comma 13, L.R. 24 febbraio 2006, n. 1, art. 32, comma 2, lett. a), b), c), L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 8, comma 1 lett. a), L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 1, L.R. 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 10, della legge finanziaria)

€ 188.996,16

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Generale per gli adempimenti di competenza e, successivamente, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Calabrò

Assessorato Igiene e sanità e dell'assistenza sociale

Direzione generale della sanità

Determinazione

n. 401 del 17 aprile 2014

Bilancio Regionale 2014 - Perenzione amministrativa. Prelevamento della somma di euro 87.213,06 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 - Beneficiario: ASL n. 5 di Oristano.

Il Direttore Generale

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11, recante norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna;

VISTE le Leggi Regionali 21 gennaio 2014, n. 7 e n. 8 (Legge finanziaria e bilancio di previsione 2014);

VISTO il decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 29860/49 del 22 novembre 2011, adottato ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 13 novembre 1998 n. 31, con il quale al dottor Gianluca Calabrò sono attribuite le funzioni di Direttore Generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e Assistenza Sociale;

CONSIDERATO che a carico degli UPB S05.01.003 – cap SC05.0053 e cap. SC 05.0056 del Bilancio Regionale per l'anno 2008 fu assunto, con la determinazione del Direttore del Servizio Programmazione e Gestione Economico Finanziaria n. 384 del 16 giugno 2008, l'impegno della somma complessiva di euro 3.200.000,00 in favore dell'Azienda ASL n. 5 di Oristano, fra cui è ricompresa

la somma di € 1.500.000,00 per interventi di ammodernamento tecnologico da destinare al Nuovo DEA del P.O. San Martino di Oristano;

CONSIDERATO che la predetta somma residua è perentoria agli effetti amministrativi, come da accertamenti effettuati presso le scritture contabili della Ragioneria Generale;

VISTA l'attestazione di aggiudicazione n. 10145 del 11 febbraio 2014 con la quale l'Azienda Sanitaria Locale n. 5 di Oristano chiede la liquidazione della somma di € 87.213,06 per l'intervento n.p. 23, a saldo (pari al 100% dell'importo aggiudicato) occorrente per l'acquisizione delle attrezzature, apparecchiature e degli arredi necessari a rendere operativo il Nuovo DEA del P.O. San Martino di Oristano;

RITENUTO di dover provvedere alla riassegnazione della suddetta somma, avendo verificato la sussistenza del diritto da parte del soggetto sopra menzionato, ed il conseguente obbligo dell'Amministrazione Regionale alla riassegnazione della somma dovuta;

RAVVISATA pertanto, la necessità di procedere alla riassegnazione, in favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 della complessiva somma di € 87.213,06 mediante prelevamento dal fondo di cui alla UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045;

AI SENSI del combinato disposto degli artt. 26 e 38 della Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11;

Determina

Nei sotto elencati capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2014, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

UPB S08.01.004 – Cap.SC08.0045 – Codice SIOPE 11003 – cod. Gestionale 1030 – Centro di responsabilità 00.12.01.00 - Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006)

€ 87.213,06

In aumento

UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 – codice siope 20203 -

Codice gestionale 2237 – Centro di responsabilità 12.01.02 – codice fornitore 6000396 - Spese per l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico (art. 9, comma 13, L.R. 24 febbraio 2006, n. 1, art. 32, comma 2, lett. a), b), c), L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 8, comma 1 lett. a), L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 1, L.R. 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 10, della legge finanziaria)

€ 87.213,06

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Generale per gli adempimenti di competenza e, successivamente, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Calabrò

Assessorato Igiene e sanità e dell'assistenza sociale

Direzione generale della sanità

Determinazione

n. 402 del 17 aprile 2014

Bilancio Regionale 2014 - Perenzione amministrativa. Prelevamento della somma di euro 106.375,79 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 - Beneficiario: ASL n. 5 di Oristano.

Il Direttore Generale

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11, recante norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna;

VISTE le Leggi Regionali 21 gennaio 2014, n. 7 e n. 8 (Legge finanziaria e bilancio di previsione 2014);

VISTO il decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 29860/49 del 22 novembre 2011, adottato ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 13 novembre 1998 n. 31, con il quale al dottor Gianluca Calabrò sono attribuite le funzioni di Direttore Generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e Assistenza Sociale;

CONSIDERATO che a carico della UPB S05.01.003 – cap SC05.0053 e cap. SC05.0056 del Bilancio Regionale per l'anno 2008 fu assunto, con la determinazione del Direttore del Servizio Programmazione e Gestione Economico Finanziaria n. 384 del 16 giugno 2008, l'impegno della somma complessiva di euro 3.200.000,00 in favore dell'Azienda ASL n. 5 di Oristano, fra cui è ricompresa la somma di € 1.500.000,00 per interventi di ammodernamento tecnologico da destinare al Nuovo DEA del P.O. San Martino di Oristano;

CONSIDERATO che la predetta somma residua è perentoria agli effetti amministrativi, come da accertamenti effettuati presso le scritture contabili della Ragioneria Generale;

VISTA l'attestazione di aggiudicazione n. 10155 del 11 febbraio 2014 con la quale l'Azienda Sanitaria Locale n. 5 di Oristano chiede la liquidazione della somma di € 106.375,79. per l'intervento n.p. 23, in

acconto (pari al 70% dell'importo aggiudicato di euro 151.965,41) occorrente per l'acquisizione delle attrezzature, apparecchiature e degli arredi necessari a rendere operativo il Nuovo DEA del P.O. San Martino di Oristano;

RITENUTO di dover provvedere alla riassegnazione della suddetta somma, avendo verificato la sussistenza del diritto da parte del soggetto sopra menzionato, ed il conseguente obbligo dell'Amministrazione Regionale alla riassegnazione della somma dovuta;

RAVVISATA pertanto, la necessità di procedere alla riassegnazione, in favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 della complessiva somma di € 106.375,79 mediante prelevamento dal fondo di cui alla UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045;

Al SENSI del combinato disposto degli artt. 26 e 38 della Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11;

Determina

Nei sotto elencati capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2014, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

UPB S08.01.004 – Cap.SC08.0045 – Codice SIOPE 11003 – cod. Gestionale 1030 – Centro di responsabilità 00.12.01.00 - Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006)

€ 106.375,79

In aumento

UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 – codice siope 20203 - Codice gestionale 2237 – Centro di responsabilità 12.01.02 – codice fornitore 6000396 - Spese per l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico (art. 9, comma 13, L.R. 24 febbraio 2006, n. 1, art. 32, comma 2, lett. a), b), c), L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 8, comma 1 lett. a), L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 1, L.R. 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 10, della legge finanziaria)

€ 106.375,79

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Generale per gli adempimenti di competenza e, successivamente, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Calabrò

Assessorato Igiene e sanità e dell'assistenza sociale

Direzione generale della sanità

Determinazione

n. 403 del 17 aprile 2014

Bilancio Regionale 2014 - Perenzione amministrativa. Prelevamento della somma di euro 256.707,42 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 - Beneficiario: ASL n. 5 di Oristano.

Il Direttore Generale

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11, recante norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna;

VISTE le Leggi Regionali 21 gennaio 2014, n. 7 e n. 8 (Legge finanziaria e bilancio di previsione 2014);

VISTO il decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 29860/49 del 22 novembre 2011, adottato ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 13 novembre 1998 n. 31, con il quale al dottor Gianluca Calabrò sono attribuite le funzioni di Direttore Generale dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale;

CONSIDERATO che a carico della UPB S05.01.003 – cap SC05.0053 e cap. SC05.0056 del Bilancio Regionale per l'anno 2008 fu assunto, con la determinazione del Direttore del Servizio Programmazione e Gestione Economico Finanziaria n. 384 del 16 giugno 2008, l'impegno della somma complessiva di euro 3.200.000,00 in favore dell'Azienda ASL n. 5 di Oristano, fra cui è ricompresa la somma di € 1.700.000,00 per interventi di ammodernamento tecnologico da destinare al Corpo M degenze del P.O. San Martino di Oristano;

PRESO ATTO che con le determinazioni del Direttore del Servizio programmazione sanitaria ed economico finanziaria e controllo di gestione n. 845 del 20.10.2008, n. 380 del 17.06.2009, n. 769 del 22.10.2009, n. 89 del 25.02.2010, n. 735 del 6.08.2010, n. 1056 del 09.11.2010, n. 258 del 4.04.2011, n. 285 del 11.04.2011, n. 464 e n. 465 del 26.05.2011, n. 1065 del 7.10.2011, n. 257 del 20.03.2012, n. 501 e n. 500 del 03.05.2012, n. 1176, n. 1177, n. 1178 e n. 1179 del 17.09.2012, n. 358 del 18.04.2013, n. 146 e n. 155 del 20.02.2014 sono state erogate quote del finanziamento per un ammontare complessivo pari ad euro 1.136.261,72, con un residuo pari ad € 563.738,28;

CONSIDERATO che la predetta somma residua è perentia agli effetti amministrativi, come da accertamenti effettuati presso le scritture contabili della Ragioneria Generale;

VISTA l'attestazione di aggiudicazione n. 10147 del

11 febbraio 2014 con la quale l'Azienda Sanitaria Locale n. 5 di Oristano chiede la liquidazione della somma di € 256.707,42 per l'intervento n.p. 24, occorrente per l'acquisizione delle attrezzature, apparecchiature e degli arredi necessari per rendere operativo il Corpo M degenze del P.O. San Martino di Oristano (in acconto, 70% della somma aggiudicata di euro 366.724,88)

RITENUTO di dover provvedere alla riassegnazione della suddetta somma, avendo verificato la sussistenza del diritto da parte del soggetto sopra menzionato, ed il conseguente obbligo dell'Amministrazione Regionale alla riassegnazione della somma dovuta;

RAVVISATA pertanto, la necessità di procedere alla riassegnazione, in favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 della complessiva somma di € 256.707,42 mediante prelevamento dal fondo di cui alla UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045;

Al SENSI del combinato disposto degli artt. 26 e 38 della Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11;

Determina

Nei sotto elencati capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2014, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

UPB S08.01.004 – Cap.SC08.0045 – Codice SIOPE 11003 – cod. Gestionale 1030 – Centro di responsabilità 00.12.01.00 - Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006)

€ 256.707,42

In aumento

UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 – codice siope 20203 - Codice gestionale 2237 – Centro di responsabilità 12.01.02 – codice fornitore 6000396 -

Spese per l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico (art. 9, comma 13, L.R. 24 febbraio 2006, n. 1, art. 32, comma 2, lett. a), b), c), L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 8, comma 1 lett. a), L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 1, L.R. 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 10, della legge finanziaria)

€ 256.707,42

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Generale per gli adempimenti di competenza e, successivamente, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Calabrò

Assessorato Igiene e sanità e dell'assistenza sociale
 Direzione generale della sanità

Determinazione

n. 423 del 24 aprile 2014

Bilancio Regionale 2014 - Perenzione amministrativa. Prelevamento della somma di euro 941.318,56 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S05.01.003 - Cap. SC05.0056 - Beneficiario: ASL n. 5 di Oristano.

Il Direttore Generale

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11, recante norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna;

VISTE le Leggi Regionali 21 gennaio 2014, n. 7 e n. 8 (Legge finanziaria e bilancio di previsione 2014);

VISTA la nota dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 849 del 23 aprile 2014, con la quale, ai sensi dell'art. 30, comma 1 della Legge Regionale 13 novembre 1998 n. 31, sono attribuite alla dr.ssa Donatella Campus le funzioni di Direttore Generale dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale;

CONSIDERATO che a carico della UPB S05.01.003 - cap SC05.0053 e cap. SC05.0056 del Bilancio Regionale per l'anno 2008 fu assunto, con la determinazione del Direttore del Servizio Programmazione e Gestione Economico Finanziaria n. 384 del 16 giugno 2008, l'impegno della somma complessiva di euro 3.200.000,00 in favore dell'Azienda ASL n. 5 di Oristano, fra cui è ricompresa la somma di € 1.500.000,00 per interventi di ammodernamento tecnologico da destinare al Nuovo DEA del P.O. San Martino di Oristano;

CONSIDERATO che la predetta somma residua è perentia agli effetti amministrativi, come da accertamenti effettuati presso le scritture contabili della Ragioneria Generale;

VISTA l'attestazione di aggiudicazione n. 61652 del 5 settembre 2013 con la quale l'Azienda Sanitaria Locale n. 5 di Oristano chiede la liquidazione della somma di € 941.318,56. per l'intervento n.p. 23, in acconto (pari al 70% dell'importo aggiudicato di euro 1.344.740,80) occorrente per l'acquisizione delle attrezzature, apparecchiature e degli arredi necessari per rendere operativo il Nuovo DEA del P.O. San Martino di Oristano;

CONSIDERATO, altresì, che sussiste l'obbligo di pagare in favore dell'Azienda Sanitaria Locale n. 5 di Oristano la quota del finanziamento pari ad euro 941.318,56;

RITENUTO di dover provvedere alla riassegnazione della suddetta somma, avendo verificato la sussistenza del diritto da parte del soggetto sopra menzionato, ed il conseguente obbligo dell'Amministrazione Regionale alla riassegnazione della somma dovuta;

RAVVISATA pertanto, la necessità di procedere alla riassegnazione, in favore della UPB S05.01.003 - Cap. SC05.0056 della complessiva somma di € 941.318,56 mediante prelevamento dal fondo di cui alla UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045;

AI SENSI del combinato disposto degli artt. 26 e 38 della Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11;

Determina

Nei sotto elencati capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2014, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

UPB S08.01.004 - Cap.SC08.0045 - Codice SIOPE 11003 - cod. Gestionale 1030 - Centro di responsabilità 00.12.01.00 - Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006)

€ 941.318,56

In aumento:

UPB S05.01.003 - Cap. SC05.0056 - codice siope 20203 - Codice gestionale 2237 - Centro di responsabilità 12.01.02 - codice fornitore 6000396 -

Spese per l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico (art. 9, comma 13, L.R. 24 febbraio 2006, n. 1, art. 32, comma 2, lett. a), b), c), L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 8, comma 1 lett. a), L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 1, L.R. 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 10, della legge finanziaria)

€ 941.318,56

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Generale per gli adempimenti di competenza e, successivamente, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Direttore Generale f.f.
 Campus

Assessorato Igiene e sanità e dell'assistenza sociale
 Direzione generale della sanità

Determinazione

n. 431 del 29 aprile 2014

Bilancio Regionale 2014 - Perenzione amministrativa. Prelevamento della somma di euro 318.532,50 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 - Beneficiario: ASL n. 8 di Cagliari.

Il Direttore Generale

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11, recante norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna;

VISTE le Leggi Regionali 21 gennaio 2014, n. 7 e n. 8 (Legge finanziaria e bilancio di previsione 2014);

VISTA la nota dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 849 del 23 aprile 2014, con la quale, ai sensi dell'art. 30, comma 1 della Legge Regionale 13 novembre 1998 n. 31, sono attribuite alla dr.ssa Donatella Campus le funzioni di Direttore Generale dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 40/25 del 9 ottobre 2007 concernente il programma di investimenti in edilizia sanitaria e l'ammodernamento tecnologico dei presidi del Servizio Sanitario Regionale – anno 2009;

CONSIDERATO che a carico dell'UPB S05.01.003 – cap. SC0056 del Bilancio Regionale per l'anno 2009 fu assunto, tra l'altro, con la determinazione del Direttore del Servizio Programmazione e Gestione Economico Finanziaria n. 1188 del 18 dicembre 2008, l'impegno della somma complessiva di euro 5.750.000,00 in favore dell'Azienda ASL n. 8 di Cagliari, fra cui è ricompresa la somma di € 4.560.000,00 per l'acquisizione di attrezzature e arredi da destinare ai presidi ospedalieri (n.p. 45);

CONSIDERATO che per l'intervento n.p. 45 sono state erogate quote del succitato finanziamento con le determinazioni del Direttore del Servizio programmazione sanitaria ed economico finanziaria e controllo di gestione n. 767 del 7.9.2010, n. 494 del 3.6.2011, n. 1344 dell'1.12.2011, n. 878 e n. 879 dell'11.7.2012 e n. 1319 del 19.11.2013, per un ammontare complessivo pari ad € 2.398.027,75, con un residuo complessivo di euro 2.161.972,25;

CONSTATATO che la predetta somma residua è perentia agli effetti amministrativi, come da accertamenti effettuati presso le scritture contabili della Ragioneria Generale;

VISTA l'attestazione di acquisizione n. 144426 del 6 dicembre 2013 con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 8 di Cagliari chiede la liquidazione della somma di € 318.532,50 per l'intervento n.p. 45, a saldo, (pari al 100% dell'importo

aggiudicato);

CONSIDERATO altresì che sussiste l'obbligo di pagare in favore dell'Azienda Sanitaria Locale n. 8 di Cagliari, la quota residua del finanziamento, pari a € 318.532,50;

RITENUTO di dover provvedere alla riassegnazione della suddetta somma residua, avendo verificato la sussistenza del diritto da parte del soggetto sopra menzionato, ed il conseguente obbligo dell'Amministrazione Regionale alla riassegnazione della somma dovuta;

RAVVISATA pertanto, la necessità di procedere alla riassegnazione, in favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0056 della complessiva somma di € 318.532,50 mediante prelevamento dal fondo di cui alla UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045;

Al SENSI del combinato disposto degli artt. 26 e 38 della Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11;

Determina

Nei sotto elencati capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2014, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

UPB S08.01.004 – Cap.SC08.0045 – Codice SIOPE 11003 – cod. Gestionale 1030 – Centro di responsabilità 00.12.01.00- Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006)

€ 318.532,50

In aumento

UPB SC05.01.003 – Cap. SC05.0056 – codice siope 20203 - Codice gestionale 2237 – Centro di responsabilità 12.01.02 – codice fornitore 6000416 - Spese per l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico (art. 9, comma 13, L.R. 24 febbraio 2006, n. 1, art. 32, comma 2, lett. a), b), c), L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 8, comma 1 lett. a), L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 1, L.R. 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 10, della legge finanziaria)

€ 318.532,50

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Generale per gli adempimenti di competenza e, successivamente, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Direttore Generale f.f.
Campus

Assessorato Igiene e sanità e dell'assistenza sociale
Direzione generale della sanità

Determinazione

n. 444 del 08 maggio 2014

Bilancio regionale 2014 - Perenzione amministrativa. Prelevamento della somma di euro 480.000,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0053 - Beneficiario: ASL n. 2 di Olbia.

Il Direttore Generale

VISTO lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge regionale. 13 novembre 1998, n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 2 agosto 2006, n. 11, recante norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna;

VISTE le Leggi regionali 21 gennaio 2014, n. 7 e n. 8 (Legge finanziaria e bilancio di previsione 2014);

VISTA la nota dell'Assessore dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale n. 849 del 23 aprile 2014, con la quale, ai sensi dell'art. 30, comma 1 della Legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, sono attribuite alla dr.ssa Donatella Campus le funzioni di Direttore generale dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale;

CONSIDERATO che a carico della UPB S05.01.003 – Cap SC05.0053 e Cap. SC05.0056 del Bilancio regionale per l'anno 2008 fu assunto, con la determinazione del Direttore del Servizio Programmazione e gestione economico finanziaria n. 384 del 16 giugno 2008, l'impegno della somma complessiva di euro 13.421.000,00 in favore delle Aziende sanitarie locali, fra cui è ricompresa la somma di euro 1.600.000,00 da destinare all'Azienda sanitaria locale n. 2 di Olbia, per interventi di ammodernamento tecnologico per il nuovo ospedale di Olbia (n.p. 9);

PRESO ATTO che con la determinazione del Direttore del Servizio programmazione sanitaria ed economico finanziaria e controllo di gestione n. 376 del 17 giugno 2009 è stata erogata una quota del finanziamento per un ammontare complessivo pari ad euro 1.120.000,00, con un residuo pari ad euro 480.000,00;

CONSIDERATO che la predetta somma residua è perentata agli effetti amministrativi, come da accertamenti effettuati presso le scritture contabili della Ragioneria generale;

VISTA l'attestazione di acquisizione n. 64498 del 18 dicembre 2013 con la quale l'Azienda sanitaria locale n. 2 di Olbia chiede la liquidazione della somma di euro 480.000,00 per l'intervento n.p. 9, occorrente per l'acquisizione dell'apparecchiatura (a saldo, 30% della somma finanziata di euro 1.600.000,00);

RITENUTO di dover provvedere alla riassegnazione della suddetta somma, avendo verificato la

sussistenza del diritto da parte del soggetto sopra menzionato, ed il conseguente obbligo dell'Amministrazione regionale alla riassegnazione della somma dovuta;

RAVVISATA pertanto, la necessità di procedere alla riassegnazione, in favore della UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0053 della complessiva somma di euro 480.000,00 mediante prelevamento dal fondo di cui alla UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045;

Al SENSI del combinato disposto degli artt. 26 e 38 della Legge regionale 2 agosto 2006, n. 11;

Determina

Nei sotto elencati capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2014, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

UPB S08.01.004 – Cap.SC08.0045 – Codice SIOPE 11003 – Cod. gestionale 1030 – Centro di responsabilità 00.12.01.00 - Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge regionale n. 11 del 2 agosto 2006)
euro 480.000,00

In aumento

UPB S05.01.003 – Cap. SC05.0053 – codice SIOPE 20203 - Codice gestionale 2237 – Centro di responsabilità 12.01.02 – Codice fornitore 6000399 - Somme da ripartire fra le Aziende Sanitarie per il finanziamento delle spese in conto capitale (art. 9, comma 13, L.R. 24.02.2006, n. 1 art. 32, comma 2, lett. a) e b), L.R. 29 maggio 2007, n. 2)
euro 480.000,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria generale per gli adempimenti di competenza e, successivamente, sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il Direttore Generale f.f.
Campus

Assessorato Igiene e sanità e dell'assistenza sociale

Direzione generale della sanità

Servizio prevenzione

Determinazione

n. 474 del 13 maggio 2014

Laboratorio di autocontrollo "Associazione regionale Allevatori della Sardegna" - n. 4 – RAS - Aggiornamento prove accreditate.

Il Direttore del Servizio

VISTO lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31;

VISTO il decreto dell'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione n. 3784/7 del 14/02/2014, con il quale sono state conferite alla dott.ssa Gabriella Sirigu le funzioni di Direttore ad interim del Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale;

VISTO l'accordo rep. n. 78/CSR, sancito nel corso della seduta del 08 luglio 2010 dalla Conferenza Stato Regioni tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome sul documento recante "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori";

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale n. 1072 del 15 novembre 2010 con la quale veniva recepito l'accordo rep. n. 78/CSR, sancito nel corso della seduta del 08 luglio 2010 dalla Conferenza Stato Regioni tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome sul documento recante "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori";

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale 18 gennaio 2011, n. 9 con la quale vengono definite le "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", pubblicata sul Buras n. 5 del 18 febbraio 2011;

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale 27 luglio 2011, n. 742 con la quale il Laboratorio in oggetto è stato iscritto, con il numero 4-RAS di iscrizione, nell'elenco regionale dei laboratori di autocontrollo;

VISTA la nota del 27/03/2014, protocollo n. 89 IIIM17, protocollo RAS n. 9984 del 10/04/2014, con la quale l'Associazione regionale Allevatori della Sardegna ha trasmesso il certificato di Accredia di revisione n. 27 delle prove del laboratorio, in ottemperanza all'art. 5 della determinazione del Direttore del Servizio prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale 18 gennaio 2011, n. 9;

RITENUTA completa e valida la documentazione presentata dalla Ditta "Associazione Regionale Allevatori della Sardegna";

RITENUTO di dover provvedere all'aggiornamento delle prove accreditate per le quali il laboratorio in oggetto è stato iscritto nell'elenco regionale di cui sopra;

Determina

ART. 1 L'elenco delle prove accreditate della ditta "Associazione Regionale Allevatori della Sardegna" con sede operativa in Oristano, Loc. Palloni (Nuraxinieddu) e sede legale in Cagliari, via Cavalcanti 8, iscritta con il numero 4-RAS di iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori di autocontrollo, viene aggiornato con le prove analitiche allegate alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale.

ART. 2 La validità dell'iscrizione è sospesa qualora il responsabile della ditta non provveda entro 60 giorni dal ricevimento di apposita comunicazione a versare i diritti spettanti alla Regione autonoma della Sardegna per le spese relative all'iscrizione nel registro regionale nella misura che verrà quantificata e stabilita con apposito atto regionale.

ART. 3 Il Laboratorio è tenuto a comunicare periodicamente al Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale quanto previsto dalla determinazione del Direttore del Servizio prevenzione 18 gennaio 2011, n. 9, art. 5, pena l'adozione dei provvedimenti previsti dal successivo art. 8 della stessa determinazione.

ART. 4 La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Sardegna, allegata all'elenco regionale che sarà pubblicato sul sito web della Regione Sardegna e inviata alla ditta interessata.

ART. 5 La presente determinazione sarà comunicata all'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, ai sensi dell'art. 21, comma 9 della Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31.

Sirigu



ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA SARDEGNA Località Palloni - Nuraxinieddu 09170 Oristano OR	Numero di accreditamento: 0154 Sede A
	Revisione: 28 Data: 18/10/2013
	Scheda 1 di 2 PA174AR28.pdf

ELENCO PROVE ACCREDITATE - CATEGORIA: 0
Alimenti zootecnici
Denominazione della prova / Campi di prova
Metodo di prova

Aflatossina B1

P16 rev. 4 del 2013

Formaggi
Denominazione della prova / Campi di prova
Metodo di prova

Cloruro di sodio

ISO 5943/IDF 88:2006

Proteine

ISO 21543/IDF 201:2006

Residuo secco e grasso, grasso sul secco (da calcolo), umidità, proteine, proteine sul secco (da calcolo)

FIL IDF 201:2006/ISO 21543

Latte
Denominazione della prova / Campi di prova
Metodo di prova

Lattosio

ISO 26462/IDF 214:2010

Latte crudo
Denominazione della prova / Campi di prova
Metodo di prova

Carica batterica totale

P03 rev. 13 del 2013

Cellule somatiche

FIL IDF 148-2:2006/ISO 13366-2

Grasso, proteine e lattosio

FIL IDF 141 C: 2000

Inibenti

P08 rev. 13 del 2013

pH

P05 Rev 12 2011

Urea

FIL IDF 195:2004/ISO 14637

Latte crudo, prodotti del latte
Denominazione della prova / Campi di prova
Metodo di prova

Latte vaccino aggiunto al latte bufalino e ovino e latte caprino aggiunto al latte vaccino ovino e bufalino

P07 rev. 12 del 2013

Latte vaccino aggiunto al latte caprino

Annexe al' arrêté 29/03/1978 Journal Officiel de la République Française 13/04/1978 Cap. II Met. B

Latte e prodotti a base di latte
Denominazione della prova / Campi di prova
Metodo di prova

Escherichia coli presunto e coliformi presunti

FIL IDF 170-1:2005/ISO 11866-1

Listeria monocytogenes

UNI EN ISO 11290-1:2005

Salmonella spp.

FIL IDF 93:2001/ISO 6785

Stafilococchi coagulasi positivi

UNI EN ISO 6888-2:2004

Latte, latte in polvere
Denominazione della prova / Campi di prova
Metodo di prova

Aflatossina M1

ISO 14501/IDF 171 2007



ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA SARDEGNA Località Palloni - Nuraxinieddu 09170 Oristano OR	Numero di accreditamento: 0154 Sede A
	Revisione: 28 Data: 18/10/2013
	Scheda 2 di 2 PA174AR28.pdf

Legenda

FIL IDF: Federation Internationale de Laiterie - International Dairy Federation

PO...: Metodo interno

ISO: International Organization for Standardization

ACCREDIA
Il Direttore del Dipartimento
(*Dr.ssa Silvia Tramontin*)

Documento firmato digitalmente da
SILVIA TRAMONTIN

Assessorato Igiene e sanità e dell'assistenza sociale
Direzione generale della sanità
Servizio prevenzione

Determinazione

n. 483 del 15 maggio 2014

Conferma iscrizione nell'elenco regionale del laboratorio di autocontrollo di "Igiene degli Alimenti" del Dipartimento di Sanità pubblica, Medicina clinica e molecolare dell'Università degli Studi di Cagliari.

Il Direttore del Servizio

VISTO lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31;

VISTO il decreto dell'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione n. 3784/7 del 14/02/2014, con il quale sono state conferite alla dott.ssa Gabriella Sirigu le funzioni di Direttore ad interim del Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale;

VISTO l'accordo rep. n. 78/CSR, sancito nel corso della seduta del 08 luglio 2010 dalla Conferenza Stato Regioni tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome sul documento recante "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori";

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale n. 1072 del 15 novembre 2010 con la quale veniva recepito l'accordo rep. n. 78/CSR, sancito nel corso della seduta del 08 luglio 2010 dalla Conferenza Stato Regioni tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome sul documento recante "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori";

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale 18 gennaio 2011, n. 9 con la quale vengono definite le "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", pubblicata sul Buras n. 5 del 18 febbraio 2011;

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, 9 maggio 2013, n. 444 con la quale si provvedeva, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b, della determinazione 18 gennaio 2011, n. 9, di cui sopra, all'iscrizione nell'elenco regionale del

laboratorio di autocontrollo di "Igiene degli Alimenti" del dipartimento di Sanità pubblica, Medicina clinica e molecolare dell'Università degli Studi di Cagliari.

VISTO il certificato di Accredia che attesta il conseguimento dell'accreditamento del laboratorio in parola a cui Accredia ha attribuito il numero di accreditamento 1442, trasmesso con mail protocollata RAS n. 11799 del 05/05/2014;

VISTO l'elenco delle prove per il quale il laboratorio in oggetto risulta accreditato, allegate alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO per quanto sopra, di dover provvedere alla conferma dell'iscrizione del laboratorio di autocontrollo di "Igiene degli Alimenti" del dipartimento di Sanità pubblica, Medicina clinica e molecolare dell'Università degli Studi di Cagliari nell'elenco regionale dei laboratori di autocontrollo.

Determina

ART. 1 Si conferma l'iscrizione con il numero 14-RAS del laboratorio di autocontrollo di "Igiene degli Alimenti" del dipartimento di Sanità pubblica, Medicina clinica e molecolare dell'Università degli Studi di Cagliari con sede operativa sita in via Porcell, 4, Cagliari e con sede legale sita presso la Cittadella Universitaria, spina didattica strada statale 554, bivio per Sestu, Monserrato-Cagliari, nell'elenco regionale dei laboratori di autocontrollo per le prove analitiche allegate alla presente determinazione.

ART. 2 La validità dell'iscrizione è sospesa qualora il responsabile del laboratorio di autocontrollo di "Igiene degli Alimenti" del dipartimento di Sanità pubblica, Medicina clinica e molecolare dell'Università degli Studi di Cagliari non provveda, entro 60 giorni dal ricevimento di apposita comunicazione, a versare i diritti spettanti alla Regione autonoma della Sardegna, per le spese relative all'iscrizione nel registro regionale, nella misura che verrà quantificata e stabilita con apposito atto regionale.

ART. 3 Il laboratorio è tenuto a comunicare periodicamente al Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale quanto previsto dalla determinazione del Direttore del Servizio prevenzione 18 gennaio 2011, n. 9, art. 5, pena l'adozione dei provvedimenti previsti dal successivo art. 8 della stessa determinazione.

ART. 4 La presente determinazione sostituisce la determinazione del Direttore del Servizio prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, 9 maggio 2013, n. 444.

ART. 5 La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Sardegna,

allegata all'elenco regionale pubblicato sul sito web della Regione Sardegna e inviata alla ditta interessata.

ART. 6 La presente determinazione sarà comunicata all'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, ai sensi dell'art. 21, comma 9 della Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31.

Sirigu



Laboratorio di Igiene degli alimenti - Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Clinica e Molecolare. Università degli Studi di Cagliari Via Porcell, 4 09124 Cagliari CA	Numero di accreditamento: 1442 Sede A
	Revisione: 0 Data: 25/03/2014
	Scheda 1 di 1 PA1850AR0.pdf

ELENCO PROVE ACCREDITATE - CATEGORIA: 0

Acque potabili

<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Enterococchi intestinali (>1 UFC/ml)	UNI EN ISO 7899-2:2003
Escherichia coli e Batteri coliformi (>1 UFC/ml)	UNI EN ISO 9308-1:2002

Prodotti alimentari

<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Conta delle colonie a 30°C (10-300 ufc/g)	UNI EN ISO 4833-1:2013
Enterobacteriaceae (10-150 ufc/g)	ISO 21528-2:2004
Escherichia coli beta glucuronidasi positivo (>0,20 MPN)	ISO TS 16649-3:2005
Escherichia coli beta glucuronidasi positivo (10-150 ufc/g)	UNI ISO 16649-2:2010
Listeria monocytogenes (10-150 ufc/g)	UNI EN ISO 11290-2:2005
Listeria monocytogenes (presenza/assenza)	UNI EN ISO 11290-1:2005
Salmonella spp (presenza/assenza)	UNI EN ISO 6579:2008 escluso p.to 9.5.6
Stafilococchi coagulasi positivi (10-150 UFC/g)	UNI EN ISO 6888-1:2004

Legenda

UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione
 EN: Norme Europee elaborate dal Comité Européen de Normalisation
 ISO: International Organization for Standardization

ACCREDIA
 Il Direttore del Dipartimento
 (Dr.ssa Silvia Tramontin)

Documento firmato digitalmente da
SILVIA TRAMONTIN

Assessorato Igiene e sanità e dell'assistenza sociale
Direzione generale della sanità
Servizio prevenzione

Determinazione

n. 538 del 23 maggio 2014

Laboratorio di autocontrollo "S.A.B. Servizi Avanzati Bioqualità S.r.l." - n. 7 – RAS. Aggiornamento prove accreditate.

Il Direttore del Servizio

VISTO lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31;

VISTO il decreto dell'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione n. 3784/7 del 14/02/2014, con il quale sono state conferite alla dott.ssa Gabriella Sirigu le funzioni di Direttore ad interim del Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale;

VISTO l'accordo rep. n. 78/CSR, sancito nel corso della seduta del 08 luglio 2010 dalla Conferenza Stato Regioni tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome sul documento recante "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori";

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale n. 1072 del 15 novembre 2010 con la quale veniva recepito l'accordo rep. n. 78/CSR, sancito nel corso della seduta del 08 luglio 2010 dalla Conferenza Stato Regioni tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome sul documento recante "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori";

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale 18 gennaio 2011, n. 9 con la quale vengono definite le "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", pubblicata sul Buras n. 5 del 18 febbraio 2011;

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale 27 luglio 2011, n. 745 con la quale il Laboratorio in oggetto è stato iscritto, con il numero 7-RAS di iscrizione, nell'elenco regionale dei laboratori di autocontrollo;

VISTA la nota del 30/04/2014, protocollo RAS n. 12094 del 07/05/2014, con la quale la ditta "S.A.B. Servizi Avanzati Bioqualità S.r.l." ha trasmesso il certificato di Accredia di revisione n. 11 delle prove del laboratorio, in ottemperanza all'art. 5 della determinazione del Direttore del Servizio prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale 18 gennaio 2011, n. 9;

RITENUTA completa e valida la documentazione presentata dalla ditta "S.A.B. Servizi Avanzati Bioqualità S.r.l.";

RITENUTO di dover provvedere all'aggiornamento delle prove accreditate per le quali il Laboratorio in oggetto è stato iscritto nell'elenco regionale di cui sopra;

Determina

ART. 1 L'elenco delle prove accreditate della ditta "S.A.B. Servizi Avanzati Bioqualità S.r.l." con sede in Sassari, via R. Ruffilli, 2, iscritta con il numero 7-RAS di iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori di autocontrollo, viene aggiornato con le prove analitiche allegate alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale.

ART. 2 La validità dell'iscrizione è sospesa qualora il responsabile della ditta non provveda entro 60 giorni dal ricevimento di apposita comunicazione a versare i diritti spettanti alla Regione autonoma della Sardegna per le spese relative all'iscrizione nel registro regionale nella misura che verrà quantificata e stabilita con apposito atto regionale.

ART. 3 Il laboratorio è tenuto a comunicare periodicamente al Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale quanto previsto dalla determinazione del Direttore del Servizio prevenzione 18 gennaio 2011, n. 9, art. 5, pena l'adozione dei provvedimenti previsti dal successivo art. 8 della stessa determinazione.

ART. 4 La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Sardegna, allegata all'elenco regionale che sarà pubblicato sul sito web della Regione Sardegna e inviata alla ditta interessata.

ART. 5 La presente determinazione sarà comunicata all'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, ai sensi dell'art. 21, comma 9 della Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31.

Sirigu



S.A.B. SERVIZI AVANZATI BIOQUALITA' S.r.l. Via Ruffilli 2 07100 Sassari SS	Numero di accreditamento: 0516 Sede A
	Revisione: 11 Data: 25/03/2014
	Scheda 1 di 2 PA576AR11.pdf

ELENCO PROVE ACCREDITATE - CATEGORIA: 0
Acqua

<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Conta Coliformi totali	APAT CNR IRSA 7010 C Man 29 2003
Conta Enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003
Conta Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 E Man 29 2003
Conta Legionella	ISO 11731:1998

Acque destinate al consumo umano

<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Conta colonie a 22°C Conta colonie a 36°C	UNI EN ISO 6222:2001
Conta Escherichia coli e Batteri coliformi	UNI EN ISO 9308-1:2002

Alimenti

<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Conta Coliformi totali a 30°C	AFNOR BIO 12/17 - 12/05
Conta Enterobacteriaceae	AFNOR BIO 12/21 - 12/06
Conta Escherichia coli	AFNOR BIO 12/13 - 02/05
Conta Microorganismi mesofili aerobi	AFNOR BIO 12/15 - 09/05
Ricerca Listeria monocytogenes	AFNOR BIO 12/27-02/10

Alimenti e Mangimi

<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Conta Bacillus cereus presunto	UNI EN ISO 7932:2005
Conta Coliformi a 30°C	ISO 4832:2006
Conta Enterobacteriaceae	UNI ISO 21528-2:2010
Conta Escherichia coli beta glucuronidasi positivo	UNI ISO 16649-2:2010
Conta Listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-2:2005
Conta Microorganismi a 30°C	UNI EN ISO 4833-1:2013
Conta Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus ed altre specie)	UNI EN ISO 6888-1:2004
Ricerca Listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005
Ricerca Salmonella spp	AFNOR BIO 12/32-10/11
Ricerca Salmonella spp.	UNI EN ISO 6579:2008

Carcasse

<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Conta Coliformi a 30°C	ISO 17604:2003 + ISO 4832:2006
Conta Coliformi totali a 30°C	ISO 17604:2003 + AFNOR BIO 12/17 - 12/05
Conta Enterobacteriaceae	ISO 17604:2003 + AFNOR BIO 12/21 - 12/06
Conta Enterobacteriaceae	ISO 17604:2003 + UNI ISO 21528-2:2010
Conta Escherichia coli	ISO 17604:2003 + AFNOR BIO 12/13-02/05



S.A.B. SERVIZI AVANZATI BIOQUALITA' S.r.l. Via Ruffilli 2 07100 Sassari SS	Numero di accreditamento: 0516 Sede A
	Revisione: 11 Data: 25/03/2014
	Scheda 2 di 2 PA576AR11.pdf

Conta Escherichia coli beta glucuronidasi positivo	ISO 17604: 2003 + UNI ISO 16649-2:2010
Conta Microrganismi mesofili aerobi	ISO 17604:2003 + AFNOR BIO 12/15-09/05
Conta Microrganismi a 30°C	ISO 17604:2003 + UNI EN ISO 4833-1:2013
Ricerca Listeria monocytogenes	ISO 17604:2003 + UNI EN ISO 11290-1:2005
Ricerca Listeria monocytogenes	ISO 17604:2003 + AFNOR BIO 12/27-02/10
Ricerca Salmonella spp	ISO 17604:2003 + AFNOR BIO 12/32-10/11
Ricerca Salmonella spp.	ISO 17604: 2003 + UNI EN ISO 6579:2008
Superfici	
<i>Denominazione della prova / Campi di prova</i>	<i>Metodo di prova</i>
Conta Coliformi a 30°C	ISO 18593:2004 + ISO 4832:2006
Conta Coliformi totali a 30°C	ISO 18593:2004 + AFNOR BIO 12/17 - 12/05
Conta Enterobacteriaceae	ISO 18593:2004 + AFNOR BIO 12/21 - 12/06
Conta Enterobacteriaceae	ISO 18593:2004 + UNI ISO 21528-2:2010
Conta Escherichia coli	ISO 18593:2004 + AFNOR BIO 12/13-02/05
Conta Escherichia coli beta glucuronidasi positivo	ISO 18593:2004 + UNI ISO 16649-2:2010
Conta Microrganismi a 30°C	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833-1:2013
Conta Microrganismi mesofili aerobi	ISO 18593:2004 + AFNOR BIO 12/15-09/05
Conta Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus ed altre specie)	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6888-1:2004
Ricerca Listeria monocytogenes	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 11290-1:2005
Ricerca Listeria monocytogenes	ISO 18593:2004 + AFNOR BIO 12/27-02/10
Ricerca Salmonella spp	ISO 18593:2004 + AFNOR BIO 12/32-10/11
Ricerca Salmonella spp.	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6579:2008

Legenda
 ISO: International Standard Organization
 EN: Norma Europea
 UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione
 AFNOR: Association Française de Normalization

ACCREDIA
 Il Direttore del Dipartimento
 (Dr.ssa Silvia Tramontin)

Documento firmato digitalmente da
SILVIA TRAMONTIN

Assessorato Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Determinazione

n. 21523/2463 del 03 giugno 2014

Avviso pubblico di selezione per titoli per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro. L.R. 5 dicembre 2005 n. 20, art. 17.

Il Direttore Generale

VISTO Lo Statuto speciale della Regione autonoma della Sardegna adottato con legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 3, e successive modificazioni e norme di attuazione;

VISTA la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessori regionali";

VISTA la legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

VISTO il decreto dell'Assessore agli Affari generali, personale e riforma della Regione n. 10905/52 del 19/04/2013, con il quale sono state conferite al dott. Antonio Mascia le funzioni di Direttore generale dell'Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005 n. 20, recante "Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9 in materia di lavoro e servizi all'impiego", ed in particolare l'art. 17, commi 2 e 3, il quale disciplina le modalità di conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro e la durata dello stesso;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 14/42 del 18 aprile 2014, che ha dato mandato all'Assessorato Regionale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale di provvedere all'espletamento della selezione pubblica per titoli, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per il Lavoro ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2005 n. 20;

VISTO la propria determinazione n. 19396/Det/2111 del 15.05.2014 e l'allegato Avviso pubblico di selezione per titoli per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per il Lavoro, pubblicato il 22 maggio 2014;

VISTO il decreto dell'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 1112/DecA/5 del 30 maggio 2014 con oggetto: "Atto di indirizzo. Annullamento Avviso pubblico di selezione per titoli per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per il Lavoro pubblicato in data 22.05.2014 – determinazione n.19396/det/2111 del 15.05.2014";

VISTO la propria determinazione n. 21491/Det/2463 del 30 maggio 2014 con oggetto "L.R. 5 dicembre 2005 n. 20 – art. 17 Annullamento determinazione n. 19396/Det/2111 ed allegato Avviso pubblico di selezione per titoli per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per il Lavoro, pubblicato il 22 maggio 2014".

RITENUTO di dover provvedere in merito,

Determina

ART. 1 Di indire pubblica selezione per titoli per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2005 n. 20.

ART. 2 Di approvare l'Avviso pubblico di selezione allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 3 Di procedere alla pubblicazione dell'Avviso di selezione sul Buras, sui due quotidiani a diffusione regionale e sul medesimo quotidiano a diffusione nazionale su cui era già stato pubblicato l'Avviso precedente, nonché alla pubblicazione della presente determinazione, dell'Avviso pubblico nella sua versione integrale e del modello di domanda di partecipazione sul sito web della Regione autonoma della Sardegna.

La presente determinazione è trasmessa, all'Assessore del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale ai sensi dell'art. 21, commi 8 e 9 della L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e all'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione.

Mascia



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI

DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO.

**Determinazione Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 21523/DET/2463 del 03/06/2014**

ART. 1 – SELEZIONE PUBBLICA

È bandita selezione pubblica per titoli per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L. R. 5 dicembre 2005 n. 20. L'avviso è rivolto a persone in possesso di elevata professionalità e comprovata pluriennale esperienza nel campo delle politiche del lavoro.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE E TITOLO PREFERENZIALE

Alla selezione pubblica possono partecipare le/i candidate/i in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda:

- a) età non superiore a 60 anni;
- b) elevata professionalità e pluriennale (almeno 24 mesi) comprovata esperienza nel campo delle politiche del lavoro;
- c) cittadinanza italiana;
- d) godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L. R. 5 dicembre 2005 n. 20, sarà considerato titolo preferenziale l'aver esercitato funzioni di direzione in organismi complessi pubblici o privati.

ART. 3 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA - TERMINI E MODALITÀ

La domanda, da inoltrare in carta semplice esclusivamente mediante utilizzo del modulo allegato al presente Avviso, potrà essere presentata a partire da giovedì 05 giugno 2014 e **dovrà pervenire entro e non oltre le ore 14:00 del 26 giugno 2014.**

La domanda potrà essere trasmessa tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo lavoro@pec.regione.sardegna.it ovvero consegnata a mano, in busta chiusa, all'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale – Segreteria della Direzione Generale – Via XXVIII Febbraio 5, 09131 Cagliari (in orari dal lunedì al giovedì dalle ore 09:00 alle ore 14:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:00; il venerdì dalle ore 09:00 alle ore 14:00), indicando sulla busta la seguente dicitura: "Avviso pubblico di selezione per titoli per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro".

La domanda, sotto forma di dichiarazione, dovrà essere resa secondo lo schema allegato, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dall'interessato e corredata da una fotocopia del documento di identità in corso di validità.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Le domande pervenute oltre il termine di scadenza o prima della pubblicazione del presente avviso saranno ritenute irricevibili.

La/Il candidata/o dovrà dichiarare espressamente:

- a) il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita;
- b) il domicilio o il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni relative alla selezione, completo del codice di avviamento postale, l'eventuale recapito telefonico fisso e/o portatile, nonché la casella di posta elettronica certificata e/o posta elettronica;
- c) di avere un'età non superiore a 60 anni alla data di scadenza del presente avviso;
- d) il possesso della cittadinanza italiana;
- e) il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
- f) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritta/o, ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
- g) i titoli di studio posseduti, con indicazione degli Istituti presso i quali sono stati conseguiti, dell'anno del conseguimento e del relativo voto, nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza qualora il titolo sia stato conseguito all'estero;
- h.1) di aver esercitato funzioni di direzione in organismi complessi pubblici o privati;
o (in alternativa)
- h.2) di non aver esercitato funzioni di direzione in organismi complessi pubblici o privati;
 - i) di aver maturato elevata professionalità e comprovata pluriennale (almeno 24 mesi) esperienza nel campo delle politiche del lavoro;
 - l) le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ed i procedimenti penali eventualmente pendenti; la dichiarazione va resa anche se negativa;
- m) di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e successive integrazioni e modifiche.

ART. 4 – ALLEGATI

Alla domanda di cui al precedente articolo dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- Curriculum formativo e professionale, redatto secondo il formato europeo, attestante in maniera dettagliata i titoli di studio con votazione conseguita, gli incarichi di direzione ricoperti, la complessità organizzativa degli organismi pubblici o privati nei quali sono state svolte funzioni di direzione nonché l'elevata professionalità e la comprovata esperienza nel campo delle politiche del lavoro;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità / incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 39/2013, redatta secondo il modello reperibile nel sito istituzionale della Regione



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Autonoma della Sardegna nella sezione Amministrazione trasparente sotto la voce "Disposizioni generali/modulistica/moduli dichiarazioni dirigenti".

Per esperienza nella direzione di organismi complessi si intende l'aver diretto strutture organizzative caratterizzate dalla significativa combinazione dei seguenti elementi: decisionale, gestionale, di rappresentanza.

Per professionalità ed esperienza nel campo delle politiche del lavoro si intende aver svolto alcune delle seguenti attività: analisi delle tendenze e dei fenomeni relativi al mercato del lavoro; progettazione, programmazione e/o valutazione delle politiche del lavoro; analisi di dati statistici sul mercato del lavoro comunitario, nazionale, regionale o provinciale; valutazioni di impatto delle politiche del lavoro comunitarie, nazionali, regionali e/o provinciali; indagini sui fabbisogni professionali.

ART. 5 – COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'individuazione del soggetto idoneo e adeguato a ricoprire le funzioni di Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro verrà nominata dal Direttore Generale dell'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale una Commissione di Valutazione composta da tre componenti scelti tra dirigenti dell'Amministrazione regionale.

Alla Commissione di Valutazione spetterà analizzare i Curricula dei candidati per provvedere alla attribuzione di punteggi sulla base della procedura definita ai successivi articoli.

Al termine delle proprie attività la Commissione di valutazione trasmetterà al Direttore Generale dell'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale la Graduatoria di cui al successivo art. 6.

ART. 6 – GRADUATORIA

Per ciascun candidato la Commissione di Valutazione provvederà ad analizzare i titoli, le esperienze nel campo delle politiche del lavoro, gli eventuali incarichi di direzione ricoperti nonché la complessità organizzativa degli organismi pubblici o privati nei quali siano state svolte funzioni di direzione, al fine di procedere alla attribuzione dei punteggi e alla classificazione secondo le modalità stabilite al successivo art. 7.

Al termine dell'attribuzione dei punteggi, la Commissione elaborerà una Graduatoria dei candidati, secondo un ordine decrescente, così articolata: nominativo; punteggio conseguito per le Tipologie A, B e C della Tabella di ripartizione di riportata al successivo art. 7; punteggio complessivo; classificazione.

ART. 7 – ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E CLASSIFICAZIONE

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi e conseguente classificazione la Commissione di Valutazione farà riferimento alla seguente Tabella di ripartizione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

TIPOLOGIA	PUNTEGGIO [Max 40 punti]
A. Titolo di studio	Max 10 punti
A.1 DIPLOMA DI LAUREA	
- Diploma di Laurea vecchio ordinamento; Diploma di Laurea Magistrale/Specialistica nuovo ordinamento	punti 5
- Diploma di Laurea Triennale nuovo ordinamento	punti 3
A.2 TITOLI AGGIUNTIVI AL DIPLOMA DI LAUREA [Max 2 Titoli valutabili]	
- Diploma di Laurea vecchio ordinamento; Diploma di Laurea Magistrale/Specialistica nuovo ordinamento	punti 2,5
- Diploma di Laurea Triennale nuovo ordinamento	punti 1,5
- Diploma di Perfezionamento o di Specializzazione post-laurea	punti 1
- Master universitario specialistico di I o II Livello	Punti 0,5
B. Professionalità ed esperienza nelle politiche del lavoro	Max 15 punti
- Da 24 a 35 mesi di esperienza	punti 3
- Da 36 a 47 mesi di esperienza	punti 5
- Da 48 a 59 mesi di esperienza	punti 7
- Da 60 a 71 mesi di esperienza	punti 9
- Da 72 a 83 mesi di esperienza	punti 11
- Da 84 a 95 mesi di esperienza	punti 13
- Da 96 mesi di esperienza in poi	punti 15
C. Funzioni di direzione in organismi complessi pubblici o privati	Max 15 punti
- Da 12 a 23 mesi di esperienza	punti 3
- Da 24 a 35 mesi di esperienza	punti 5
- Da 36 a 47 mesi di esperienza	punti 7
- Da 48 a 59 mesi di esperienza	punti 9
- Da 60 a 71 mesi di esperienza	punti 11
- Da 72 a 83 mesi di esperienza	punti 13
- Da 84 mesi di esperienza in poi	punti 15

Il punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato ne determinerà la classificazione secondo il criterio di seguito illustrato.

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	CLASSIFICAZIONE
Da 40 a 30 punti	OTTIMO
Da 29 a 20 punti	BUONO
Meno di 20 punti	SUFFICIENTE

ART. 8 – COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro sarà nominato con deliberazione della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, che verrà formulata in maniera coerente con le risultanze della Graduatoria di cui al precedente art. 6 e secondo le modalità appresso indicate.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

L'Assessore Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale avanzerà alla Giunta Regionale una proposta di nomina motivata di uno tra i candidati che abbiano conseguito un punteggio complessivo classificato "Ottimo" secondo i criteri esposti al precedente art. 7.

Nel caso in cui nessun candidato consegua un punteggio complessivo classificato "Ottimo", l'Assessore Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale avanzerà alla Giunta Regionale una proposta di nomina motivata di uno tra i candidati che abbiano conseguito un punteggio complessivo classificato "Buono" secondo i criteri esposti al precedente art. 7.

Nel caso in cui nessun candidato consegua un punteggio complessivo classificato "Ottimo" o "Buono" non si procederà ad alcuna proposta di nomina e dovrà essere bandita una nuova selezione.

L'incarico sarà assegnato con contratto di diritto privato e avrà una durata pari a quella della legislatura regionale. Il trattamento economico del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro sarà determinato avendo come riferimento gli emolumenti spettanti ad un Direttore Generale del ruolo unico dell'Amministrazione Regionale.

L'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro è incompatibile con cariche pubbliche elettive nonché con ogni altra attività di lavoro autonomo o subordinato e per i dipendenti pubblici determinerà il collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico.

ART. 9 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale per le finalità di cui al presente avviso.

ART. 10 – NORME DI RINVIO

Per quanto non specificato nel presente avviso si rinvia a quanto previsto dall'art. 17 della Legge Regionale 5 Dicembre 2005, n. 20.

Cagliari, 3 giugno 2014

Il Direttore Generale

Antonio Mascia

MODULO DI DOMANDA

All'Assessorato Regionale del Lavoro,
Formazione Professionale, Cooperazione e
Sicurezza Sociale
Direzione Generale
Via XXVII Febbraio, 5
09131 CAGLIARI

Oggetto: **Domanda di partecipazione di cui all'Avviso pubblico di selezione per titoli per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro.**

La/Il sottoscritt/a/o

Cognome _____

[in caso di coniugata, indicare il cognome da nubile]

Nome _____

Data di nascita _____

Comune/Luogo di nascita _____ Prov. _____

[in caso di Comune non italiano, riportare lo Stato di nascita]

Codice Fiscale _____

Comune di residenza _____

C.A.P. _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n. _____

Telefono _____ / _____

PEC _____

E-mail _____

Recapito per comunicazioni relative alla selezione (solo se diverso dalla residenza):

Via/Piazza _____ n. _____

Località _____ C.A.P. _____ Prov. _____

Telefono _____ / _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione per titoli per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro della Sardegna.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell' art. 76 del citato D.P.R.

DICHIARA

- 1) di avere la cittadinanza italiana, ovvero del seguente Stato Membro dell'Unione Europea _____;
- 2) di avere una età non superiore a 60 anni alla data di scadenza del presente Avviso;
- 3) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- 4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ Prov (____);
[in caso di non iscrizione o cancellazione, riportarne di seguito i motivi]

- 5) di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
[in caso contrario, riportare di seguito le condanne penali subite, anche se vi sia stata amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale e i procedimenti penali eventualmente pendenti]
- 6) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
conseguito in data _____
presso l'Istituto _____
con votazione _____
[in caso di titolo conseguito all'estero, riportare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza; in caso di più titoli di studio, indicare il principale e riportare il dettaglio degli ulteriori titoli nel Curriculum Vitae]
- 7) di essere in possesso di elevata professionalità e documentata pluriennale (almeno 24 mesi) esperienza nelle problematiche delle politiche attive del lavoro e dell'occupazione *(come specificato in dettaglio nell'allegato Curriculum Vitae)*;
- 8a) di avere esercitato funzioni di direzione di organizzazioni complesse pubbliche o private *(come specificato in dettaglio nell'allegato Curriculum Vitae)*;
[in alternativa]
- 8b) di non avere esercitato funzioni di direzione di organizzazioni complesse pubbliche o private;
- 9) che le dichiarazioni rese in precedenza sono documentabili.

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA:

1. Curriculum formativo professionale redatto secondo il formato europeo
2. fotocopia non autenticata del documento di identità in corso di validità;
3. dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità / incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 39/2013, secondo il modello reperibile nel sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna nella sezione Amministrazione trasparente sotto la voce "Disposizioni generali/modulistica/moduli dichiarazioni dirigenti" (<http://www.regione.sardegna.it/j/v/2041?s=252509&v=2&c=12063&t=1>)

Con la firma in calce alla presente si autorizza altresì il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e successive integrazioni e modifiche.

Data _____

Firma _____

Assessorato Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Servizio della governance della formazione professionale

Estratto Determinazione

n. 18681/2050 del 12 maggio 2014

Avviso "Ardisco Ancora" - Azioni di recupero della dispersione scolastica. Nomina Commissione valutazione - Catalogo Nuovi percorsi.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Assume la seguente

Determinazione

ART. 1 Per le motivazioni in premessa, si dispone l'istituzione della Commissione di valutazione a valere sull'Avviso "Ardisco Ancora" - Azioni di recupero della dispersione scolastica (Catalogo Nuovi percorsi);

La Commissione è così composta:

Presidente: - Luca Galassi - Direttore del Servizio della Governance della formazione professionale, assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

Componenti:

- Davide Zeponi - Responsabile del Settore Programmazione presso il Servizio della Governance della formazione professionale, Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;

- Giuseppe Simone - Servizio della Governance della Formazione professionale, Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;

- Cristina Ghironi - Servizio della Governance della Formazione professionale, Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale con funzioni di segreteria senza diritto di voto.

ART. 2 La Commissione procederà alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta A e a valutare la sussistenza dei requisiti minimi richiesti, per poi procedere all'ammissione a valutazione; la Commissione esaminerà anche la documentazione contenuta nella busta B sulla base dei criteri stabiliti nell'Avviso all'art. 8 bis - "Procedure e criteri di valutazione. Catalogo dei nuovi percorsi"

ART. 3 Le attività che i componenti la Commissione svolgeranno nell'ambito della costituenda Commissione devono essere ricondotte ad attività proprie ed istituzionali della struttura regionale di appartenenza e saranno, pertanto, espletate unicamente per ragioni di servizio, senza nessun

compenso e/o rimborso spese da parte della medesima Amministrazione regionale.

La presente determinazione è pubblicata per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel Buras. La versione integrale della determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione autonoma della Sardegna.

La presente determinazione è trasmessa al Direttore generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, L.R. n. 31 del 13.11.1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

Galassi

Assessorato Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Servizio della governance della formazione professionale

Estratto Determinazione

n. 20022/2212 del 21 maggio 2014

Catalogo delle Agenzie formative per la gestione dei corsi autofinanziati finalizzati alla riqualificazione in Operatori Socio Sanitari (OSS). Approvazione avviso e allegati.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Assume la seguente

Determinazione

ART. 1 Si approva l'Avviso di chiamata delle proposte progettuali per l'istituzione del catalogo delle Agenzie formative per la gestione dei corsi autofinanziati finalizzati alla riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (OSS) e la modulistica allegata, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente determinazione è pubblicata per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel Buras. La versione integrale della determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione autonoma della Sardegna.

La presente determinazione è trasmessa al Direttore generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, L.R. n. 31 del 13.11.1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

Galassi

Assessorato Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Servizio della governance della formazione professionale

Estratto Determinazione

n. 20025/2213 del 21 maggio 2014

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la valutazione dei contenuti tecnici delle proposte di modifica/integrazione del repertorio regionale delle figure professionali – POR Sardegna FSE 2007-2013. Approvazione avviso e allegati.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

ART. 1 In conformità a quanto esposto in premessa, di approvare l'avviso pubblico per la presentazione di Progetti per la valutazione dei contenuti tecnici delle proposte di modifica/integrazione del repertorio regionale delle figure professionali – POR Sardegna FSE 2007-2013 e la modulistica allegata.

ART. 2 Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dell'Avviso sono complessivamente pari a euro 50.000,00, a valere sul POR Sardegna FSE 2007-2013 – Asse VI – Assistenza tecnica – Linea di attività n. 2.1.

La presente determinazione è pubblicata per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel Buras. La versione integrale della determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione autonoma della Sardegna.

La presente determinazione è trasmessa al Direttore generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, L.R. n. 31 del 13.11.1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

Galassi

Assessorato Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Direzione generale della programmazione, bilancio e assetto del territorio

Servizio autorità di certificazione

Estratto Determinazione

n. 3611/165 del 21 maggio 2014

Approvazione contratto di rinnovo collaborazione per attività di raccolta, elaborazione e rappresentazione di

dati e informazioni per il coordinamento, controllo, monitoraggio, rendicontazione e sorveglianza nell'ambito del PO FESR Sardegna 2007-2013 e impegno della somma di euro 105.000,00 (centocinquemila/00) a favore della dott.ssa Benedetta Iannelli – CUP E21111000080009.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

ART. 1 Di approvare il contratto di collaborazione con la dott.ssa Benedetta Iannelli che si allega alla presente determinazione.

ART. 2 Di impegnare la spesa, pari ad euro 105.000,00 (centocinquemila/00), comprensiva di oneri di legge a carico dell'amministrazione a favore della dott.ssa Benedetta Iannelli Codice fornitore 10935646 così ripartita:

Anno 2014

euro 17.134,33 (diciassettemilacentotrentaquattro/33) sull'UPB S01.04.009, codice SIOPE 1348, Centro di Responsabilità 00.03.01.05, sul Cap. SC01.0891 in conto competenza;

euro 365,67 (trecentosessantacinque/67) sull'UPB S01.02.002, Cap. SC01.0184, codice SIOPE 1811, Centro di Responsabilità 00.03.01.05

Anno 2015

euro 34.276,55 (trentaquattromiladuecentosettantasei/55) sull'UPB S01.04.009, codice SIOPE 1348, Centro di Responsabilità 00.03.01.05, sul Cap. SC01.0891 in conto competenza;

euro 723,45 (settecentoventitre/45) sull'UPB S01.02.002, Cap. SC01.0184, codice SIOPE 1811, Centro di Responsabilità 00.03.01.05

Anno 2016

euro 34.280,46 (trentaquattromiladuecentottanta/46) sull'UPB S01.04.009, codice SIOPE 1348, Centro di Responsabilità 00.03.01.05, sul Cap. SC01.0891 in conto competenza;

euro 719,54 (settecentodiciannove/54) sull'UPB S01.02.002, Cap. SC01.0184, codice SIOPE 1811, Centro di Responsabilità 00.03.01.05

Anno 2017

euro 17.142,14 (diciassettemilacentotrentaquattro/14) sull'UPB S01.04.009, codice SIOPE 1348, Centro di Responsabilità 00.03.01.05, sul Cap. SC01.0891 in conto competenza;

euro 357,86 (trecentocinquantesette/86) sull'UPB S01.02.002, Cap. SC01.0184, codice SIOPE 1811, Centro di Responsabilità 00.03.01.05

ART. 3 Di trasmettere la presente determinazione alla Ragioneria generale per gli adempimenti di competenza.

Si attesta che a fronte delle obbligazioni nascenti dal contratto in oggetto, le relative transazioni finanziarie non sono soggette agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3, L.136/2010.

La determinazione sarà notificata all'Assessore regionale della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio ai sensi dell'articolo 21, comma 9 della Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 e pubblicata per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna.

Coccollone

Assessorato Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Centro regionale di programmazione

Determinazione

n. 3461/280 del 23 maggio 2014

Cofinanziamento regionale per la partecipazione ai programmi e ai progetti di rilievo internazionale promossi da organismi nazionali, dall'Unione Europea e da altre organizzazioni internazionali (Legge regionale 30 giugno 2011 n. 12, articolo 3, comma 3). Avviso 2013 - scadenza del 1° dicembre. Approvazione degli esiti dell'istruttoria ed annullamento della determinazione n. 2301/204 del 7/4/2013.

Il Direttore

VISTO lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. 1 agosto 1975, n. 33 "Compiti della Regione nella programmazione";

VISTA la L.R. 7 gennaio 1977, n. 1 "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali";

VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n. 31 "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

VISTO l'articolo 3, comma 3, della L.R. 30 giugno 2011 n. 12 per il quale "la Regione favorisce, con forme stabili e strutturate di cooperazione territoriale, la partecipazione degli enti locali, delle università, delle altre autonomie funzionali e delle parti sociali ed economiche regionali ai Piani, ai Programmi e ai progetti di rilievo internazionale promossi da organismi nazionali, dall'Unione Europea e da altre organizzazioni internazionali";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 10/18 del 28 febbraio 2012 che disciplina le modalità di assegnazione del cofinanziamento previsto dal citato articolo 3, comma 3, della L.R. 12/2011;

VISTE le direttive di attuazione della procedura, approvate con propria determinazione n. 8312/1026 del 12/10/2012, pubblicate nel Bollettino ufficiale della

Regione Sardegna n. 46 del 25/10/2012, supplemento straordinario n. 36;

VISTO l'Avviso della procedura di cofinanziamento regionale per l'annualità 2013, approvato con propria determinazione n. 314/15 del 17/1/2013, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Sardegna n. 5 del 31/1/2013;

RICHIAMATA la propria determinazione n. 9914/1199 del 28/11/2012 con la quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 10 delle citate Direttive di attuazione, il Comitato di Valutazione incaricato dell'istruttoria delle domande di accesso al cofinanziamento regionale in argomento;

ATTESO che alla scadenza del 1° dicembre 2013 sono state presentate le seguenti richieste di accesso alla procedura di cofinanziamento:

- Ass.ne interculturale NUR – Cagliari, progetto "Click! Creative learning through Images and Camera";

- Comune di Olbia – progetto "Learn and back 2";

- Ass.ne Centro culturale e di alta formazione – Villacidro, progetto "CIDIS – La Sardegna centro del dialogo tra i popoli";

- Ass.ne Tersicorea – Cagliari, progetto "Odor di cipria – Sulle orme della grande madre mediterranea";

VISTO il verbale dei lavori del Comitato di Valutazione del giorno 25 febbraio 2014, trasmesso dal Presidente del Comitato con nota prot. 2119 del 31/3/2014, relativo all'istruttoria delle domande presentate in risposta all'Avviso 2013 - scadenza del 1° dicembre per l'accesso ai benefici del cofinanziamento regionale in oggetto;

RICHIAMATA la propria determinazione prot. 2301/204 del 7/4/2014 con la quale sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle domande presentate in risposta all'Avviso 2013 - scadenza del 1° dicembre per l'accesso ai benefici del cofinanziamento regionale in oggetto svolta dal Comitato di Valutazione;

RISCONTRATI successivamente all'adozione della determinazione 2301/204 del 7/4/2014, un errato richiamo alle regole dell'Avviso 2013 ed un errore materiale contenuti nel dispositivo dello stesso provvedimento relativamente all'esito dell'istruttoria della domanda presentata dal Comune di Olbia per il progetto "Learn and back 2";

RITENUTO di dover provvedere agli opportuni riscontri e rettifiche ai fini della corretta adozione del provvedimento di approvazione definitiva degli esiti dell'istruttoria in argomento;

VISTA la nota prot. 2357 del 9/4/2014 indirizzata al Presidente del Comitato di Valutazione con la quale sono stati richiesti chiarimenti relativi all'istruttoria della domanda presentata dal Comune di Olbia per il progetto "Learn and back 2";

VISTA la nota del Presidente del Comitato di Valutazione prot. 3005 del 7/5/2014 con la quale sono

stati forniti i chiarimenti richiesti, e ritenute valide le motivazioni in essa rappresentate;

RITENUTO pertanto, di dover procedere all'annullamento della propria determinazione n. 2301/204 del 7/4/2014 con la quale sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle domande di accesso al cofinanziamento regionale in oggetto presentate in risposta all'Avviso 2013 – scadenza del 1 dicembre, in quanto contenente un errato richiamo alle regole dell'Avviso 2013 ed un errore materiale con riferimento all'esito dell'istruttoria della domanda presentata dal Comune di Olbia per il progetto "Learn and back 2";

RITENUTO pertanto, a conclusione dell'istruttoria delle domande presentate in risposta all'Avviso 2013 - scadenza del 1° dicembre svolta dal Comitato di Valutazione, di approvarne in via definitiva l'esito;

PRESO ATTO che tutte le domande presentate in risposta alla procedura di cofinanziamento di cui alla L.R. 12/2011, art. 3, comma 3, di cui all'Avviso 2013 - scadenza del 1 dicembre, risultano non essere ammesse ai benefici del cofinanziamento regionale per il mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso stesso;

VISTO l'art. 47 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11 "Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna", recante disposizioni in materia di firma del Direttore del Centro regionale di programmazione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 51 del 12/5/2014 con il quale il dr. Gianluca Cadeddu è stato confermato Direttore del Centro regionale di programmazione;

Determina

ART. 1 È annullata la propria determinazione prot. 2301/204 del 7/4/2014 con la quale sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle domande di accesso al cofinanziamento regionale di cui all'art. 3, comma 3, della L.R. 12/2011 presentate in risposta all'Avviso 2013 – scadenza del 1° dicembre svolta dal Comitato di Valutazione previsto dalla procedura, in quanto contenente un errato richiamo alle regole dell'Avviso 2013 ed un errore materiale con riferimento all'esito dell'istruttoria della domanda presentata dal Comune di Olbia per il progetto "Learn and back 2".

ART. 2 È approvato in via definitiva l'esito dell'istruttoria, svolta dal Comitato di Valutazione istituito nell'ambito della procedura, delle domande presentate in risposta all'Avviso 2013 - scadenza del 1° dicembre per l'accesso alla procedura di cofinanziamento regionale per la partecipazione ai programmi e ai progetti di rilievo internazionale promossi da organismi nazionali, dall'Unione europea, previsto dall'art. 3, comma 3, della L.R. 12/2011.

ART. 3 È approvato l'elenco delle domande non ammesse ai benefici del cofinanziamento di cui all'art. 3, comma 3, della L.R. 12/2011 – presentate in risposta all'Avviso 2013 - scadenza del 1° dicembre, con indicazione della motivazione di esclusione, riportato nella tabella seguente:

Scadenza Avviso	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Motivo di non ammissione
01/12/13	Ass.ne interculturale NUR - Cagliari	Click! Creative learning through Images and Camera	Art.6, comma 1, lett. iii) dell'Avviso
01/12/13	Comune di Olbia	Learn and back 2	Art.3, comma 5, dell'Avviso
01/12/13	Ass.ne Centro culturale e di altaformazione Villacidro	CIDIS - la Sardegna centro del dialogo tra i popoli	Art.6, comma 1, lett. iii) dell'Avviso
01/12/13	Ass.ne Tersicorea - Cagliari	Odor di cipria - Sulle orme della grande madre mediterranea	Art.6, comma 1, lett. i) e lett. iii) dell'Avviso

ART. 4 Ai sensi della Legge 241/1990, è disposta la comunicazione degli esiti dell'istruttoria ai soggetti partecipanti alla procedura.

ART. 5 Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria.

ART. 6 La presente determinazione è trasmessa, ai sensi dell'art. 21, comma 9 della L.R. 31/1998, all'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, e pubblicata nel sito internet dell'Amministrazione regionale e, per estratto, nel Bollettino ufficiale della Regione Sardegna.

Cadeddu

Assessorato Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Estratto Determinazione

n. 518 del 26 maggio 2014

Bilancio regionale 2014 - Perenzione amministrativa-Prelevamento della somma di euro 15.000,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 - Posizione finanziaria SC08.0045 a favore della UPB S03.01.004- Posizione finanziaria SC03.0063 - stato di previsione della spesa dell'Assessorato Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

ART. 1 Nei sottoelencati stati di previsione della spesa del Bilancio della Regione Sardegna per l'anno 2014, sono introdotte le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione:

In diminuzione

UPB S08.01.004 - Posizione finanziaria SC08.0045-Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2.08.2006 n. 11)

Competenza euro 15.000,00

In aumento

UPB S03.01.004 - Posizione finanziaria SC03.0063, Cod. bilancio 20203, Cod. gestionale 2234 - Contributi agli Enti locali per la costituzione, il funzionamento e l'incremento dei musei di Ente locale e di interesse locale

Competenza euro 15.000,00

ART. 2 È autorizzato ai sensi dell'art. 38, comma 4, lettera d), della L.R. 02.08.2006, n. 11, l'impegno di spesa di euro 15.000,00 – posizione finanziaria SC03.0063 – Cod. bil. 20203 – Cod. gest. 2234 UPB S03.01.004 del Bilancio regionale 2014, per l'esecuzione dei di Completamento del Museo Civico a favore del Comune di Arzachena, Cod. fornitore 6000312 con carico all'impegno n. 3090018892, sul Capitolo SC03.0063 del Bilancio regionale 2009.

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria regionale per gli adempimenti di competenza. La presente determinazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino ufficiale della Regione e verrà notificata all'Assessore regionale della Pubblica Istruzione, ai sensi del comma 9, art. 21, della L.R. n. 31/1998.

Conti

Assessorato Turismo, artigianato e commercio
Direzione generale del turismo, artigianato e commercio
Servizio sviluppo dell'offerta e disciplina di settore

Determinazione

n. 521 del 23 maggio 2014

L.R. 18.12.2006, n. 20 - Registro regionale delle Guide Turistiche (GT) Rinnovo per l'anno 2011 Mura Patrizia – n. 728.

Il Direttore del Servizio

VISTO lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. 07.01.1977, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241, art. 19;

VISTA la L.R. 13.11.1998 n. 31, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 18.12.2006, n. 20, riguardante il riordino delle professioni turistiche di accompagnamento e dei servizi;

VISTO il decreto dell'Assessore del Turismo, artigianato e commercio n. 4 del 21.02.2007, integrato dal decreto n. 15 del 14.05.2007;

VISTO il decreto dell'Assessore degli AA.GG., personale e riforma della Regione n. 47 del 23.03.2012 con il quale alla dirigente dott.ssa Francesca Murru sono conferite le funzioni di Direttore del Servizio sviluppo dell'offerta e disciplina di settore presso la Direzione generale dell'Assessorato del Turismo, artigianato e commercio;

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio n. 1627 del 03.08.2007 che istituisce il Registro regionale delle Guide turistiche;

VISTE le determinazioni di iscrizione al Registro regionale delle Guide turistiche;

CONSIDERATO che l'iscrizione al Registro regionale delle Guide turistiche ha valenza triennale;

PRESO ATTO dell'esito positivo della istruttoria di rinnovo dell'iscrizione effettuata dalla Provincia di Sassari, competente per territorio, nel rispetto delle procedure di cui alla L.R. 20/2006;

RITENUTO di dovere conseguentemente provvedere ai sensi della succitata L.R. 18.12.2006, n. 20, al rinnovo dell'iscrizione nel registro regionale delle Guide turistiche, per l'anno 2011 (scadenza anno 2014) della sig.ra Mura Patrizia – n. 728;

Determina

ART. 1 È rinnovata l'iscrizione al Registro regionale delle Guide turistiche, per l'anno 2011, della sig.ra Mura Patrizia – n. 728, come da prospetto allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale.

ART. 2 La data di decorrenza del rinnovo coincide con il giorno successivo la scadenza del triennio laddove la richiesta di rinnovo è stata presentata alla Provincia entro la scadenza stessa. Qualora la richiesta di rinnovo sia stata presentata dopo la scadenza del triennio, la data di decorrenza del rinnovo coincide con la data di presentazione dell'istanza di rinnovo.

ART. 3 La presente determinazione, ai sensi e per gli

effetti dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13.11.1998 n. 31, è comunicata all'Assessore del Turismo, artigianato e commercio ed è trasmessa ai competenti uffici della Presidenza della Giunta regionale per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

ART. 4 La pubblicazione nel Buras della presente determinazione costituisce notifica a tutti gli effetti ai soggetti interessati.

Il prospetto è visionabile sul sito.

Murru

Sentenze, ricorsi e ordinanze

Ricorsi

Corte Costituzionale

Ricorso

n. 27 del 27 marzo 2014

Ricorso n. 27 del 27 marzo 2014.

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale e a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte Costituzionale

Ricorso n. 27
depositato il 27 marzo 2014

del Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dalla Avvocatura Generale dello Stato presso cui è domiciliato in Roma, via dei Portoghesi, 12

contro

Regione Sardegna, in persona del Presidente della Giunta regionale pro tempore

per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della Legge della Regione Sardegna n. 7 del 21 gennaio 2014, pubblicata sul BUR n. 5 del 23 gennaio 2014 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2014)".

La legge della Regione autonoma Sardegna n. 7 del 21 gennaio 2014 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2014) all'art. 1 detta disposizioni di carattere istituzionale e finanziario.

Più precisamente all'art. 1, comma 1, dispone "ai sensi dell'art. 8, primo comma, lettera d) e secondo comma della legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna) nelle entrate

spettanti alla Regione sono comprese anche le imposte di fabbricazione su tutti i prodotti che ne siano gravati generate nel territorio regionale anche se riscosse nel restante territorio dello Stato".

Il richiamato art. 8 primo comma, della legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 3 (Statuto speciale della Sardegna) dispone che "Le entrate della regione sono costituite:

a) dai sette decimi del gettito delle imposte sul reddito delle persone fisiche e sul reddito delle persone giuridiche riscosse nel territorio della regione;

b) dai nove decimi del gettito delle imposte sul bollo, di registro, ipotecarie, sul consumo dell'energia elettrica e delle tasse sulle concessioni governative percepite nel territorio della regione;

c) dai cinque decimi delle imposte sulle successioni e donazioni riscosse nel territorio della regione;

d) dai nove decimi dell'imposta di fabbricazione su tutti i prodotti che ne siano gravati, percepita nel territorio della regione;

e) dai nove decimi della quota fiscale dell'imposta erariale di consumo relativa ai prodotti dei monopoli dei tabacchi consumati nella regione;

f) dai nove decimi del gettito dell'imposta sul valore aggiunto generata sul territorio regionale da determinare sulla base dei consumi regionali delle famiglie rilevati annualmente dall'ISTAT;

g) dai canoni per le concessioni idroelettriche;

h) da imposte e tasse sul turismo e da altri tributi propri che la regione ha facoltà di istituire con legge in armonia con i principi del sistema tributario dello Stato;

i) dai redditi derivanti dal proprio patrimonio e dal proprio demanio;

l) da contributi straordinari dello Stato per particolari piani di opere pubbliche e di trasformazione fondiaria;

m) dai sette decimi di tutte le entrate erariali, dirette o indirette, comunque denominate, ad eccezione di quelle di spettanza di altri enti pubblici.

Nelle entrate spettanti alla regione sono comprese anche quelle che, sebbene relative a fattispecie tributarie maturate nell'ambito regionale, affluiscono, in attuazione di disposizioni legislative o per esigenze amministrative, ad uffici finanziari situati fuori del territorio della regione".

La disposizione sopra richiamata, appare costituzionalmente illegittima, sotto i profili che verranno ora evidenziati, e pertanto il Governo - giusta delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2014 (che per estratto autentico si produce sub 1) ai sensi dell'art. 127 Cost. la impugna con il presente ricorso per i seguenti

Motivi

1. - Violazione degli artt. 8, 54 e 56 dello Statuto Speciale della Regione Sardegna (approvato con legge costituzionale n. 3/1948).

1. L'art. 1, comma 1, della Legge regionale della Sardegna n. 7/2014 dispone "ai sensi dell'art. 8, primo comma, lettera d) e secondo comma della legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna) nelle entrate spettanti alla Regione sono comprese anche le imposte di fabbricazione su tutti i prodotti che ne siano gravati generate nel territorio regionale anche se riscosse nel restante territorio dello Stato".

La norma in esame si configura come una norma interpretativa della disposizione statutaria dell'art. 8 primo comma lettera d) e secondo comma, che richiama espressamente.

La norma statutaria richiamata, ovvero l'art. 8, primo comma, lettera d) e secondo comma, della legge costituzionale 26 febbraio 2014 n. 3 (Statuto speciale della Regione Sardegna), prevede che tra le entrate spettanti alla Regione siano compresi "i nove decimi dell'imposta di fabbricazione su tutti i prodotti che ne siano gravati, percetta nel territorio regionale" (primo comma lettera d).

Il secondo comma della medesima disposizione statutaria, anch'esso richiamato, reca una previsione di carattere residuale che comprende tra le entrate spettanti alla regione "anche quelle che, sebbene relative a fattispecie tributarie maturate nell'ambito regionale, affluiscono in attuazione di disposizioni legislative o per esigenze amministrative ad uffici finanziari situati fuori del territorio della regione".

La materia disciplinata dalle norme regionali in esame attiene al sistema impositivo in materia di accise.

In base all'art. 1 comma 2 d.l. 30 agosto 1993 n. 331 convertito con modificazioni in legge 29 ottobre 1993 n. 427 l'accisa è "l'imposizione diretta sulla produzione o sui consumi prevista dalle vigenti disposizioni, con la denominazione di imposta di fabbricazione o di consumo e corrispondente sovrimposta di confine o di consumo".

L'art. 2 del d.lgs. n. 504/95 dispone che l'accisa è esigibile solo dall'atto della immissione in consumo in perfetta aderenza a quanto disposto dalla normativa comunitaria di riferimento e in particolare dalla direttiva 2008/118/CE (relativa al regime generale delle accise).

Il dato rilevante è quindi l'effettiva immissione in consumo nel territorio nazionale, che rappresenta la circostanza che condiziona il perfezionamento della pretesa tributaria, in mancanza della quale quest'ultima rimane estinta.

Il fatto generatore dell'accisa (produzione o importazione dei prodotti sottoposti) non risulta sufficiente da solo a quantificare concretamente l'entità della pretesa tributaria che dipende intimamente dall'impiego reale degli stessi prodotti nel luogo di effettivo consumo.

Ciò significa che possono spettare alla Regione Sardegna le somme relative alle accise per le quali si

è verificato nella Regione non soltanto il fatto generatore ma anche la condizione di esigibilità che avviene al momento dell'immissione in consumo nello stesso territorio dei prodotti soggetti ad accisa.

Consegue allora da quanto esposto che l'art. 1, comma 1, della legge regionale n. 7/2014 viola in primo luogo la stessa disposizione statutaria dell'art. 8, lettera d). Nella norma regionale in esame l'introduzione del termine "generate" ha infatti l'intento di interpretare il criterio di quantificazione del gettito delle accise (gettito compartecipato dalla regione Sardegna nella misura dei nove decimi per effetto di quanto previsto dallo stesso articolo 8, primo comma lettera d) e secondo comma, dello Statuto di autonomia) sulla base appunto del "generato" ("le imposte di fabbricazione generate nel territorio regionale anche se riscosse nel restante territorio o dello Stato".)

Tale criterio di quantificazione introdotto in via interpretativa non risulta però coerente con il criterio del "percetto", cui fa invece testualmente riferimento lo stesso articolo 8 dello Statuto, che applica correttamente il sistema impositivo in materia di accise. Mentre, infatti, il criterio del "generato", è riferito alla produzione complessiva che si realizza nel territorio della regione, anche se relativa a prodotti che poi scontano il tributo nella restante parte del territorio nazionale, il criterio del "percetto", invece, si riferisce esclusivamente ai prodotti immessi in consumo nel territorio regionale. Solo l'immissione in consumo rende infatti esigibile l'accisa, e quindi, con il pagamento del prezzo fa sì che questa sia "percetta", così integrando la fattispecie costitutiva dell'obbligazione tributaria.

Se il prodotto esce dal territorio regionale prima di essere immesso in consumo (come in tutti i casi di regime sospensivo nei quali l'uscita del prodotto dal deposito fiscale non costituisce, altresì, immissione in consumo) non possono quindi aversi né "percezione" del tributo nel territorio regionale, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. d) Statuto, né "maturazione della fattispecie impositiva nel territorio regionale" ai sensi dell'art. 8, comma 2, Statuto.

Evidente è, in conclusione, il frontale contrasto della disposizione impugnata con la corretta interpretazione statutaria. La disposizione impugnata sostanzialmente abroga la rilevanza costitutiva del momento dell'esigibilità/immissione in consumo, e con esso dell'elemento della percezione, esauendo la fattispecie nel solo elemento, necessario, ma non sufficiente (giusta gli illustrati principi del sistema delle accise), della fabbricazione o importazione (in Sardegna) del prodotto.

Il diritto vivente è conforme. Leggesi p. es. da ultimo in Cass. 06/11/2013 n. 24912: "In materia di accise, l'esigibilità dell'imposta è sottoposta al regime sospensivo di cui all'art. 1, comma 2, lett. g), del d.lgs.

26 ottobre 1995, n. 504 (T.U. delle imposte sulla produzione e sui consumi) fino all'immissione in consumo dei prodotti sui quali la stessa grava, assumendo rilievo, ai fini dell'imposizione, l'attitudine economica, dei fabbricanti e produttori, a presentarsi sul mercato per vendere i prodotti a terzi".

Diritto vivente che anche nel caso reciproco dei criteri applicativi delle eventuali esenzioni, e proprio con riferimento a regioni a statuto speciale, ribadisce la centralità del momento dell'immissione in consumo: si veda Cass. 21/03/2012 n. 4511, secondo cui:

"In tema di accise, il regime di esenzione, stabilito dall'art. 1 della legge 3 agosto 1949, n. 623 per l'immissione in consumo di alcool nel territorio della Regione della Valle d'Aosta, non si applica al prodotto ottenuto da un'industria locale attraverso la mera diluizione dell'alcool etilico con una modesta percentuale di acqua e poi commercializzato, perché l'art. 15, paragrafo 6, del regolamento regionale del 29 gennaio 1973, laddove prevede l'esenzione in riferimento al contingente assegnato alle industrie locali per la trasformazione in liquori, da un lato, per il suo tenore letterale, non attiene alla mera immissione al consumo da parte di queste, e, dall'altro, non può riferirsi alla descritta attività di diluizione, dovendo essere coordinato con la disciplina comunitaria di diretta ed immediata applicazione, che, in forza del regolamento CEE n. 89/1576/CEE adottato dal Consiglio in data 29 maggio 1989 (vigente "ratione temporis"), esclude l'idoneità del prodotto in questione al commercio per il consumo umano senza ulteriori aggiunte e manipolazioni".

2. La norma in esame, ponendosi come norma interpretativa e di attuazione dell'art. 8 dello statuto della Regione Sardegna, viola inoltre l'art. 56 del medesimo statuto sotto altro profilo, con riferimento alle disposizioni che regolano la gerarchia delle fonti.

In base all'art. 56 dello Statuto "Una Commissione paritetica di quattro membri, nominati dal Governo della Repubblica e dall'Alto Commissario per la Sardegna sentita la Consulta regionale, proporrà le norme relative al passaggio degli uffici e del personale dallo Stato alla Regione, nonché le norme di attuazione del presente Statuto.

Tali norme saranno sottoposte al parere della Consulta o del Consiglio regionale e saranno emanate con decreto legislativo".

Qualsiasi modifica, integrazione, o anche solo interpretazione di norme statutarie (quale, nel caso di specie, l'articolo 8 della Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3) non può quindi che essere affidata a disposizioni di pari rango nella gerarchia delle fonti, ovvero alle norme di attuazione statutaria; norme, quest'ultime, che pur non avendo natura di norme costituzionali, sono peraltro dotate di forza "superlegislativa" in virtù del peculiare procedimento di approvazione previsto dagli stessi Statuti speciali.

Procedimento che tra l'altro rimette ad una apposita Commissione paritetica (e quindi alla concertazione tra lo Stato e la regione) l'approvazione di tali norme (art. 56 Statuto).

3. La norma in esame, sempre in riferimento alle disposizioni che regolano la gerarchia delle fonti, viola altresì l'art. 54 dello Statuto il quale dispone che "Per le modificazioni del presente Statuto si applica il procedimento stabilito dalla Costituzione per le leggi costituzionali. L'iniziativa di modificazione può essere esercitata anche dal Consiglio regionale o da almeno ventimila elettori.

I progetti di modificazione del presente Statuto di iniziativa governativa o parlamentare sono comunicati dal Governo della Repubblica al Consiglio regionale, che esprime il suo parere entro due mesi

Qualora un progetto di modifica sia stato approvato in prima deliberazione da una delle Camere ed il parere del Consiglio regionale sia contrario, il Presidente della Regione può indire un referendum consultivo prima del compimento del termine previsto dalla Costituzione per la seconda deliberazione.

Le modificazioni allo Statuto approvate non sono comunque sottoposte a referendum nazionale.

Le disposizioni del Titolo III del presente Statuto possono essere modificate con leggi ordinarie della Repubblica su proposta del Governo o della Regione, in ogni caso sentita la Regione."

L'art. 8 dello Statuto rientra nel titolo III (disposizioni di carattere finanziario). Ai sensi del comma 5 dell'art. 54, esso può essere modificato solo con legge ordinaria della Repubblica su proposta del Governo o della Regione. Non è quindi consentito alla semplice legge regionale modificare unilateralmente e sostanzialmente una norma finanziaria dello Statuto, come invece, secondo quanto esposto finora, palesemente avviene nel caso in esame.

2. - Violazione degli artt. 117 primo comma, e secondo comma lettera a), lettera e) e lettera q) Cost.; e dell'art. 119 Cost.

Il criterio di quantificazione del gettito delle accise introdotto dal legislatore regionale con l'art. 1 comma 1 legge n. 7/2014 in esame viola altresì le norme in rubrica.

Le disposizioni comunitarie in materia stabiliscono, come si è detto, che le accise costituiscono tributi armonizzati a livello comunitario e distinguono chiaramente il momento generatore dell'obbligazione tributaria dal momento di esigibilità dell'imposta.

La direttiva comunitaria n. 2008/118/CE relativa al regime generale delle accise, stabilisce che "ai fini del corretto funzionamento del mercato interno rimane necessario che la nozione di accisa e le condizioni di esigibilità dell'accisa siano uguali in tutti gli Stati membri, occorre precisare a livello comunitario il

momento in cui i prodotti sottoposti ad accisa sono immessi in consumo e chi è il debitore dell'accisa.”

La predetta direttiva è stata successivamente recepita dal decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 e s.m.i (T.U. delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulle produzioni e sui consumi).

Per quanto concerne la nascita dell'obbligazione tributaria e l'esigibilità delle accise, l'art. 2 del medesimo d.lgs. dispone al comma 1 che “per i prodotti sottoposti ad accisa l'obbligazione tributaria sorge al momento della loro fabbricazione...ovvero dalla loro importazione” e, al comma 2, che “l'accisa a esigibile all'atto della immissione in consumo del prodotto nel territorio dello Stato...”

L'esigibilità dell'accisa si realizza, quindi, a seguito dell'estrazione dei prodotti dal deposito fiscale e il trasferimento a depositi o impianti. È infatti solamente in tale momento che è possibile individuare la destinazione dei prodotti e la conseguente aliquota da applicare. Appare evidente che nessun introito si concretizza per l'erario al mero sorgere dell'obbligazione tributaria, vale a dire al momento della fabbricazione dei prodotti sottoposti ad accisa.

In considerazione dei menzionati principi il termine “percolato”, ai fini dell'individuazione delle somme spettanti alla Regione Sardegna, non può che essere inteso con riferimento all'accisa relativa ai prodotti immessi in consumo.

L'interpretazione derivante dalla norma regionale in esame mira invero ad attribuire alla Regione una quota di tutte le accise potenzialmente riconducibili ai prodotti fabbricati nel territorio regionale. Tale disposizione, pertanto, contrasta con il quadro normativo comunitario citato.

La giurisprudenza di codesta Corte costituzionale ha più volte evidenziato (sentenze n. 185 del 2011 e 115 del 2010) il nesso che lega l'accisa al territorio in cui si realizza il consumo del prodotto.

Alla stregua di quanto sopra esposto, l'articolo 1 della legge regionale Sardegna in esame, nel derogare all'applicazione di norme comunitarie e nel prevedere una diversa ripartizione del gettito delle accise spettanti alla Regione, viola le competenze esclusive dello Stato in materia di ordinamento comunitario e obblighi internazionali di cui all'articolo 117, primo comma della Costituzione, nonché nelle materie di politica estera, sistema tributario e contabile dello Stato e dogane di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere a), lettere e) e q).

2. Sotto altro aspetto appare chiara anche la violazione dell'art. 119 Cost. che al primo comma riconosce “alle Regioni autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea”) e con il secondo comma dispone che “le Regioni stabiliscono e

applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio.”

La disposizione impugnata scinde solo per il territorio della Sardegna il momento della generazione del prodotto e quello della immissione in consumo, che invece nel sistema generale delle accise sono inscindibilmente connessi al fine di integrare la fattispecie impositiva. Essa viola quindi il fondamentale principio del coordinamento tra la finanza regionale e quella statale, creando solo per la Sardegna una anomala figura di accisa imponibile a prescindere dall'immissione in consumo.

P.T.M.

Si chiede che venga dichiarata la illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della Legge regionale della Regione Sardegna n. 7 del 21 gennaio 2014

Si produce per estratto copia conforme della delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2014 completa di relazione.

Roma, 24 marzo 2014

Chiarina Aiello
Avvocato dello Stato

Ordinanze

Presidenza della Regione

Commissario delegato per l'emergenza alluvione del 18 e 19 novembre 2013

Ordinanza

n. 45 del 26 maggio 2014

Impegno, liquidazione e pagamento della somma di euro 4.650,00 in favore di Comune di Torpè (NU) - Piano degli Interventi di Somma urgenza (SU), n. ID 71, Contabilità speciale n. 5785 “Comm. Del. OCDPC 122/2013” - Bilancio n. 2 - UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 - CdR 00.01.62.00.

Il Commissario Delegato

Omissis

Dispone

ART. 1 Sono autorizzati, per quanto espresso in premessa, l'impegno, la liquidazione e il pagamento della somma complessiva di euro 6.150,00 (seimilacentocinquanta/00) in favore di Comune di Torpè, partita IVA 80004730919, piazza del Municipio 10 - 08020 Torpè (NU), codice SAP beneficiario

500046, quale rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere, citate in premessa, ai fini del ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate dall'alluvione, mediante modalità di pagamento J - Giro fondi Bankitalia sul codice IBAN IT98E0100003245521300305708 c/o Banca d'Italia;

ART. 2 La predetta somma graverà sul Bilancio n. 2 della contabilità speciale n. 5785, UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 per un importo di euro 6.150,00, CdR 00.01.62.00.

ART. 3 Comune di Torpè trasmetterà al Commissario delegato gli atti di liquidazione e i mandati di pagamento quietanzati entro 45 giorni dal trasferimento delle risorse.

La presente ordinanza verrà pubblicata per estratto sul Buras e verrà comunicata all'Ente interessato e al Capo Dipartimento della Protezione Civile.

Sarà altresì pubblicata sul sito

<http://www.regione.sardegna.it/amministrazionetrasparente/>

Cicalò

Presidenza della Regione

Commissario delegato per l'emergenza alluvione del 18 e 19 novembre 2013

Ordinanza

n. 46 del 26 maggio 2014

Impegno, liquidazione e pagamento della somma di euro 7.250,00 in favore di Comune di Torpè (NU) - Piano degli Interventi di Somma urgenza (SU), n. ID 72, Contabilità speciale n. 5785 "Comm. del. OCDPC 122/2013" - Bilancio n. 2 - UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 - CdR 00.01.62.00.

Il Commissario Delegato

Omissis

Dispone

ART. 1 Sono autorizzati, per quanto espresso in premessa, l'impegno, la liquidazione e il pagamento della somma complessiva di euro 7.250,00 (settemiladuecentocinquanta/00) in favore di Comune di Torpè, partita IVA 80004730919, piazza del Municipio 10 - 08020 Torpè (NU), codice SAP beneficiario 500046, quale rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere, citate in premessa, ai fini del ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate dall'alluvione, mediante modalità di pagamento J - Giro fondi Bankitalia sul codice IBAN IT98E0100003245521300305708 c/o Banca d'Italia;

ART. 2 La predetta somma graverà sul Bilancio n. 2 della contabilità speciale n. 5785, UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 per un importo di euro 7.250,00, CdR 00.01.62.00.

ART. 3 Comune di Torpè trasmetterà al Commissario delegato gli atti di liquidazione e i mandati di pagamento quietanzati entro 45 giorni dal trasferimento delle risorse.

La presente ordinanza verrà pubblicata per estratto sul Buras e verrà comunicata all'Ente interessato e al Capo Dipartimento della Protezione Civile.

Sarà altresì pubblicata sul sito

<http://www.regione.sardegna.it/amministrazionetrasparente/>

Cicalò

Presidenza della Regione

Commissario delegato per l'emergenza alluvione del 18 e 19 novembre 2013

Ordinanza

n. 47 del 26 maggio 2014

Impegno, liquidazione e pagamento della somma di euro 2.600,00 in favore di Comune di Torpè (NU) - Piano degli Interventi di Somma urgenza (SU), n. ID 73, Contabilità speciale n. 5785 "Comm. Del. OCDPC 122/2013" - Bilancio n. 2 - UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 - CdR 00.01.62.00.

Il Commissario Delegato

Omissis

Dispone

ART. 1 Sono autorizzati, per quanto espresso in premessa, l'impegno, la liquidazione e il pagamento della somma complessiva di euro 2.600,00 (duemilaseicento/00) in favore di Comune di Torpè, partita IVA 80004730919, piazza del Municipio 10 - 08020 Torpè (NU), codice SAP beneficiario 500046, quale rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere, citate in premessa, ai fini del ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate dall'alluvione, mediante modalità di pagamento J - Giro fondi Bankitalia sul codice IBAN IT98E0100003245521300305708 c/o Banca d'Italia.

ART. 2 La predetta somma graverà sul Bilancio n. 2 della contabilità speciale n. 5785, UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 per un importo di euro 2.600,00, CdR 00.01.62.00.

ART. 3 Comune di Torpè trasmetterà al Commissario

delegato gli atti di liquidazione e i mandati di pagamento quietanzati entro 45 giorni dal trasferimento delle risorse.

La presente ordinanza verrà pubblicata per estratto sul Buras e verrà comunicata all'Ente interessato e al Capo Dipartimento della Protezione Civile.

Sarà altresì pubblicata sul sito
<http://www.regione.sardegna.it/amministrazionetrasparente/>

Cicalò

Presidenza della Regione

Commissario delegato per l'emergenza alluvione del 18 e 19 novembre 2013

Ordinanza

n. 48 del 27 maggio 2014

Impegno, liquidazione e pagamento della somma di euro 12.000,00 in favore di Comune di Torpè (NU) - Piano degli Interventi di Somma urgenza (SU), n. ID 74, Contabilità speciale n. 5785 "Comm. Del. OCDPC 122/2013" - Bilancio n. 2 - UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 - CdR 00.01.62.00.

Il Commissario Delegato

Omissis

Dispone

ART. 1 Sono autorizzati, per quanto espresso in premessa, l'impegno, la liquidazione e il pagamento della somma complessiva di euro 12.000,00 (dodicimila/00) in favore di Comune di Torpè, partita IVA 80004730919, piazza del Municipio 10 - 08020 Torpè (NU), codice SAP beneficiario 500046, quale rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere, citate in premessa, ai fini del ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate dall'alluvione, mediante modalità di pagamento J - Giro fondi Bankitalia sul codice IBAN

IT98E0100003245521300305708 c/o Banca d'Italia.

ART. 2 La predetta somma graverà sul Bilancio n. 2 della contabilità speciale n. 5785, UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 per un importo di euro 12.000,00, CdR 00.01.62.00.

ART. 3 Comune di Torpè trasmetterà al Commissario delegato gli atti di liquidazione e i mandati di pagamento quietanzati entro 45 giorni dal trasferimento delle risorse.

La presente ordinanza verrà pubblicata per estratto sul Buras e verrà comunicata all'Ente interessato e al Capo Dipartimento della Protezione Civile.

Sarà altresì pubblicata sul sito
<http://www.regione.sardegna.it/amministrazionetrasparente/>

Cicalò

Presidenza della Regione

Commissario delegato per l'emergenza alluvione del 18 e 19 novembre 2013

Ordinanza

n. 49 del 27 maggio 2014

Impegno, liquidazione e pagamento della somma di euro 7.000,00 in favore di Comune di Torpè (NU) - Piano degli Interventi di Somma urgenza (SU), n. ID 75, Contabilità speciale n. 5785 "Comm. Del. OCDPC 122/2013" - Bilancio n. 2 - UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 - CdR 00.01.62.00.

Il Commissario Delegato

Omissis

Dispone

ART. 1 Sono autorizzati, per quanto espresso in premessa, l'impegno, la liquidazione e il pagamento della somma complessiva di euro 7.000,00 (settemila/00) in favore di Comune di Torpè, partita IVA 80004730919, piazza del Municipio 10 - 08020 Torpè (NU), codice SAP beneficiario 500046, quale rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere, citate in premessa, ai fini del ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate dall'alluvione, mediante modalità di pagamento J - Giro fondi Bankitalia sul codice IBAN

IT98E0100003245521300305708 c/o Banca d'Italia.

ART. 2 La predetta somma graverà sul Bilancio n. 2 della contabilità speciale n. 5785, UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 per un importo di euro 7.000,00, CdR 00.01.62.00.

ART. 3 Comune di Torpè trasmetterà al Commissario delegato gli atti di liquidazione e i mandati di pagamento quietanzati entro 45 giorni dal trasferimento delle risorse.

La presente ordinanza verrà pubblicata per estratto sul Buras e verrà comunicata all'Ente interessato e al Capo Dipartimento della Protezione Civile.

Sarà altresì pubblicata sul sito
<http://www.regione.sardegna.it/amministrazionetrasparente/>

Cicalò

Presidenza della Regione

Commissario delegato per l'emergenza alluvione del 18 e 19 novembre 2013

Ordinanza

n. 50 del 27 maggio 2014

Impegno, liquidazione e pagamento della somma di euro 4.500,00 in favore di Comune di Torpè (NU) - Piano degli Interventi di Somma urgenza (SU), n. ID 76, Contabilità speciale n. 5785 "Comm. del. OCDPC 122/2013" - Bilancio n. 2 - UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 - CdR 00.01.62.00.

Il Commissario Delegato

Omissis

Dispone

ART. 1 Sono autorizzati, per quanto espresso in premessa, l'impegno, la liquidazione e il pagamento della somma complessiva di euro 4.500,00 (quattromilacinquecento/00) in favore di Comune di Torpè, partita IVA 80004730919, piazza del Municipio 10 - 08020 Torpè (NU), codice SAP beneficiario 500046, quale rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere, citate in premessa, ai fini del ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate dall'alluvione, mediante modalità di pagamento J - Giro fondi Bankitalia sul codice IBAN

IT98E0100003245521300305708 c/o Banca d'Italia.

ART. 2 La predetta somma graverà sul Bilancio n. 2 della contabilità speciale n. 5785, UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 per un importo di euro 4.500,00, CdR 00.01.62.00.

ART. 3 Comune di Torpè trasmetterà al Commissario delegato gli atti di liquidazione e i mandati di pagamento quietanzati entro 45 giorni dal trasferimento delle risorse.

La presente ordinanza verrà pubblicata per estratto sul Buras e verrà comunicata all'Ente interessato e al Capo Dipartimento della Protezione Civile.

Sarà altresì pubblicata sul sito

<http://www.regione.sardegna.it/amministrazionetrasparente/>

Cicalò

Presidenza della Regione

Commissario delegato per l'emergenza alluvione del 18 e 19 novembre 2013

Ordinanza

n. 51 del 29 maggio 2014

Impegno, liquidazione e pagamento della somma di euro 11.275,00 in favore di Comune di Arzana (OG) - Piano degli Interventi di Somma urgenza (SU), n. ID 709, Contabilità speciale n. 5785 "Comm. Del. OCDPC 122/2013" - Bilancio n. 2 - UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 - CdR 00.01.62.00.

Il Commissario Delegato

Omissis

Dispone

ART. 1 Sono autorizzati, per quanto espresso in premessa, l'impegno, la liquidazione e il pagamento della somma complessiva di euro 11.275,00 (undicimiladuecentosettantacinque/00) in favore di Comune di Arzana, partita IVA 82000990919, via Mons. Virgilio, 55 - 08040 Arzana (OG), codice SAP beneficiario 500004, quale rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere, citate in premessa, ai fini del ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate dall'alluvione, mediante modalità di pagamento J - Giro fondi Bankitalia sul codice IBAN IT11E0100003245521300305625 c/o Banca d'Italia.

ART. 2 La predetta somma graverà sul Bilancio n. 2 della contabilità speciale n. 5785, UPB S02.01.001 - Capitolo SC02.0001 per un importo di euro 11.275,00, CdR 00.01.62.00.

La presente ordinanza verrà pubblicata per estratto sul Buras e verrà comunicata all'Ente interessato e al Capo Dipartimento della Protezione Civile.

Sarà altresì pubblicata sul sito

<http://www.regione.sardegna.it/amministrazionetrasparente/>

Cicalò

Parte seconda

Avvisi e comunicati

Avvisi di rettifica

AVVERTENZA – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sul Bollettino Ufficiale.

Consiglio regionale

Avviso di rettifica

Legge regionale 19 maggio 2014, n. 9 recante: "Norme urgenti in materia di opere pubbliche, dighe di competenza regionale e disposizioni varie".

Alla Legge regionale 19 maggio 2014, n. 9 recante: "Norme urgenti in materia di opere pubbliche, dighe di competenza regionale e disposizioni varie" (pubblicata nel Bollettino ufficiale n. 26 (parte I-II) del 22.05.2014) viene apportata la seguente rettifica (nota del Consiglio regionale n. prot. 6414/S.A. del 28.05.2014):

- al comma 2 dell'articolo 9, che sostituisce il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 20 dicembre 2013, n. 38, dopo le parole "valutati in euro 8.970.000" devono intendersi aggiunte le parole: "per l'anno 2014 e in euro 8.650.000 per gli anni 2015 e 2016".

Informazioni per gli utenti

A partire dal 1° aprile 2012, il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS) è pubblicato **esclusivamente** in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti e la conservazione dei documenti digitali ivi contenuti.

Da tale data, viene meno ogni forma di abbonamento.

La consultazione del Bollettino sul sito internet della Regione è libera e gratuita.

La legge indica modalità e termini di pubblicazione (art. 5 L.R. 3/2012).

Il BURAS è pubblicato ogni settimana, il giovedì. In caso di urgenza o necessità è prevista la pubblicazione di edizioni straordinarie.

La pubblicazione di atti, avvisi e comunicati avviene, di norma, entro **quindici giorni** dalla ricezione della richiesta di pubblicazione. Per inserzioni complesse o particolarmente voluminose i termini saranno concordati con la Redazione.

La pubblicazione degli atti nel BURAS ha valore legale (art. 1, commi 3 e 4 L.R. 1° febbraio 2012, n. 3)

I testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione **esclusivamente** tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato al portale <http://buras.regione.sardegna.it>

Modalità di pubblicazione e costi di inserzione

- la pubblicazione è effettuata nel testo integrale. il richiedente è tenuto a specificare la normativa che prescrive la pubblicazione;
- la pubblicazione per estratto è eseguita solo su istanza, e previa predisposizione del testo in tale forma, da parte del soggetto richiedente;
- la pubblicazione degli atti di enti o amministrazioni prevista obbligatoriamente per disposizione normativa o regolamentare è effettuata senza oneri per i richiedenti. Anche in tale ipotesi è necessario indicare la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica determina, nelle ipotesi di pubblicazione non obbligatoria, durante il caricamento delle inserzioni una stima della spesa. Nel momento in cui la redazione approva la richiesta di pubblicazione viene comunicato sia attraverso e-mail sia a sistema l'importo da versare;
- il pagamento va effettuato in forma anticipata rispetto alla pubblicazione
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo; è previsto un costo fisso di 5,16 € al quale vanno sommati 0,02 € per ogni carattere, spazio, simbolo di interlinea inserito;
- gli allegati possono essere utilizzati per la trasmissione di tabelle, mappe, planimetrie o immagini. La redazione si riserva la possibilità di non accettare contenuti non riconducibili a queste tipologie.
- per i contenuti trasmessi come allegato il costo è proporzionale all'ingombro all'interno della pagina; il costo di una pagina formato A4 è fissato in 30 €.
- Per il pagamento deve essere utilizzata una della seguenti modalità:
 - **Bonifico sul conto corrente bancario** acceso presso UNICREDIT Spa intestato a: Regione Autonoma Sardegna cod. IBAN: IT 15W02008 04810 000010951778 causale: BURAS (inserzione codice pratica/anno) - Rif. Entrate: EC 312.001 - CdR 01.02.04
 - **Versamento sul conto corrente postale** n. 60747748 intestato a: Regione Autonoma Sardegna causale: BURAS (inserzione codice pratica/anno) - Rif. Entrate: EC 312.001 - CdR 01.02.04. I versamenti effettuati su conto corrente postale tramite bonifico bancario avranno il seguente cod. IBAN: IT 21 Q 07601 04800 000060747748.

- Solo per gli **Enti soggetti al sistema di tesoreria unica**, ai sensi della L. 27/2012, il pagamento dovrà essere effettuato mediante girofondo sul conto 0305983 in essere presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Cagliari, indicando causale: BURAS (inserzione codice pratica/anno) - Rif. Entrate: EC 312.001 – CdR 01.02.04

Si dà corso alla pubblicazione solo previa trasmissione di copia della attestazione/ricevuta di pagamento alla Presidenza della Regione – Direzione generale dell'Area Legale – Servizio Affari legislativi e del BURAS – Via Nazario Sauro n. 9 – 09123 Cagliari - Fax n. +39 070 606 4440 oppure tramite scansione o immagine leggibile da inviare via e-mail a pres.buras@regione.sardegna.it e notifica a sistema nel pagamento, accedendo alla pratica presente nell'Area Servizi "Inserzioni precedenti" e selezionando l'inserzione presente nella sezione "Da pagare"

Prezzo Unitario Fascicoli cartacei

Per la consegna di copie stampate del Bollettino Ufficiale sarà richiesto il prezzo di € 30,00 per fascicoli con numero di pagine sino a 100. Per fascicoli con numero di pagine superiore è dovuto, in aggiunta al prezzo di € 30,00, l'importo di € 0,15 per ogni pagina in più. I suddetti prezzi non comprendono le spese di spedizione o consegna.

Requisiti formali di testi ed allegati da pubblicare:

- Forma integrale o per estratto (se espressamente richiesto e previa predisposizione del testo in tale forma dall'inserzionista);
- Inserimento nel testo di un unico atto o avviso per volta;
- I documenti allegati (tabelle ed immagini) possono essere composti da più pagine in un unico PDF, o da più immagini in uno dei seguenti formati: JPG, TIFF, PNG; possibilmente a minimo 150 DPI con dimensioni massime A4 (21 x 27 cm).

Suggerimenti per il contenuto:

- Utilizzo del carattere Arial, corpo 10;
- Carrello di ogni paragrafo impostato "da margine a margine", ovvero senza rientri;
- Impostazione a "zero" della spaziatura prima e dopo ogni paragrafo;
- Interlinea singola;

Contatti

Per maggiori informazioni è possibile consultare i manuali disponibili nella sezione "Documentazione" del sito internet.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti alla Redazione del BURAS.

pres.buras@regione.sardegna.it

fax n. +39 070 070 6064440

tel. n. +39 070 6064437 – 60604465 – 6064438